ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trim[estre] ... Estero L. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. ... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbona[mento] da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Tr[ieste] si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare ... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6. ... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restit[uiscono] ...

(A mano) 3 copie.

PROCURA DI STATO

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari o legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Asterischi di cronaca (soltanto nel **Piccolo della Sera**) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — **Uffici:** Inserzioni a pagamento e abb[onamenti] ... Redazione: Via Silvio Pellico — **Trieste, Giovedì 4 Gennaio 1923** — **Telefoni:** Direzione politica N. 580 — Redazione N. 237. Amministrazione N. 900 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 967

Opposizione francese, italiana e belga
al piano britannico per le riparazioni

Fase acuta della Conferenza
Nessuna decisione presa sinora

PARIGI, 3, sera

La presentazione del piano inglese ha causato più stupore che emozione. Qualche giornale, che ha combattuto aspramente Lloyd George, nota che l'ex primo ministro non avrebbe fatto proposte diverse da quelle di Bonar Law, e ne trae la conclusione, che il cambiamento del Ministero ha lasciato la tesi inglese invariata. La lettura fatta agli Alleati, del piano inglese, in tutti i suoi particolari — e per esteso ne è stata autorizzata la pubblicazione, al pari di quello francese e di quello italiano, al *Temps*, in dieci colonne di fitto carattere — è stata qualificata da un delegato francese per un colpo di scena, che potrebbe rendere inutile il proseguimento della Conferenza di Parigi, tanto e incompatibile con gli altri progetti alleati e, specialmente, con quello francese.

«Accettare il piano inglese — ha detto la stessa personalità — significherebbe consegnare alla Germania la cambiale del suo debito. Questo progetto, oltre ad essere un po' troppo egoistico, misconosce perfettamente lo stato dei pagamenti e butta per aria il Trattato di Versaglia, e domanda alla Francia di sopprimere la Commissione delle riparazioni, con la creazione di una nuova Commissione, dove un tedesco presiederebbe ed avrebbe voto preponderante».

Netto rigetto francese

I commenti, vivacissimi, in tutti i circoli politici, sono continuati fino ad oggi, e stamane, sotto la presidenza di Millerand, i ministri francesi si sono riuniti all'Eliseo. Il comunicato ufficiale dice che il Presidente del Consiglio ha dato lettura ai colleghi della nota inglese e che il Consiglio, dopo avero esaminato, è stato unanime nel constatare che esso importava una riduzione sensibile del credito francese, con una nuova moratoria, senza alcun pegno, ciò che costituiva un abbandono definitivo del Trattato di Versaglia.

La discussione deve essere stata breve, perchè il Consiglio dei ministri non è durato che tre quarti d'ora. Uscito dall'Eliseo, Poincaré ha fatto le seguenti dichiarazioni ai giornalisti: «Conto di esporre presto le ragioni per le quali il piano inglese non potrà in alcun modo servire di base ad una discussione. Esso scontenta egualmente i nostri alleati belgi — dei quali disconosce la priorità — e gli italiani, ai quali prende loro ciò che hanno, come noi, depositato alla Banca d'Inghilterra, in pegno dei debiti contratti durante la guerra. Io domanderò al Convegno di discutere il piano francese, tale e quale esso è stato elaborato dal Governo. Noi siamo andati all'estremo limite delle concessioni e quanto domandiamo è il minimo. Abbiamo fatto ciò per non scontentare alcuno dei nostri alleati, e se il nostro progetto non sarà accettato, non resterà che constatare il disaccordo».

Le delegazioni italiane e belga, pur non seguendo in tutto il piano francese, si sono accostate più a questo, o per meglio dire, l'avvicinamento è reciproco. Il progetto inglese, se è sfavorevole per i francesi, non può destare soverchio entusiasmo negli italiani.

L'Italia vedrebbe incamerato dall'Inghilterra il mezzo miliardo di franchi oro depositato alla tesoreria inglese, nello stesso tempo che la Francia perderebbe oltre un miliardo, e durante la moratoria non riceverebbe che una cifra minima di riparazioni in natura, e cioè, meno di 200 milioni, mentre ora si avvicina al miliardo annuo di carbone. Allo scadere della moratoria, i crediti dell'Italia si ridurrebbero a ben poca cosa, perchè sul 10% della quota stabilita a Spa, l'Italia dovrebbe cedere un miliardo e mezzo, e cioè, mezzo miliardo in oro ed un miliardo in buoni della Germania.

Di fronte a questa riduzione, l'Italia dovrebbe rinunciare alle riparazioni austriache, bulgare e ungheresi. Rassicurate sulla rinuncia della Ruhr e alla occupazione militare, l'Italia e il Belgio formerebbero un blocco con la Francia, cooperando insieme alla risoluzione del problema delle riparazioni; magari con delle proposte di azione che, si dice, il Belgio potrebbe presentare, e che non costituirebbero un vero piano, ma una azione deviatrice.

Rinvio della seduta

Nella seduta di oggi della Conferenza, cominciata alle 15, ha preso per primo la parola Poincaré. Egli ha preso in esame ciascuno dei punti del progetto britannico, tenendo a dimostrare che esso importa una revisione radicale del Trattato di pace. Il piano inglese, inoltre, modifica completamente il piano dei pagamenti rimesso il 5 maggio 1921 dalla Commissione delle riparazioni al Governo tedesco, conformemente all'art. 233 del Trattato di Versailles, piano che prevede la somma totale delle obbligazioni della Germania a titolo di riparazioni.

Poincaré segnalò in seguito che il piano inglese non comportava alcuna fissazione del debito tedesco, che le funzioni della Commissione delle riparazioni ne uscivano singolarmente diminuite, che nel progettato Consiglio finanziario il voto del Presidente tedesco avrebbe potuto diventare facilmente preponderante. Secondo il piano esposto dalla delegazione britannica, la distinzione fra le riparazioni e le altre obbligazioni della Germania, spariscono completamente.

Per quello che concerne i pagamenti in natura, le consegne di carbone diverrebbero oggetto di negoziati con la Germania, mentre fino al momento attuale spettava alla Commissione delle riparazioni la fissazione dei quantitativi da fornire. La questione dovrebbe dunque essere portata avanti al Parlamento, poichè il Trattato di Versailles ne verrebbe diminuito.

...a lunghissima dichiarazione di Poincaré ...pò la maggior parte della seduta. Quan... egli terminò, i delegati presero il the; il Presidente del Consiglio belga Theu... prese a sua volta la parola, per esporre ...punto di vista del suo paese. Come era ...attendersi, egli ha appoggiato le conclu...ni di Poincaré. Anch'egli ritiene che il ...ano britannico sia inaccettabile, perchè ...stituisce, non solamente una negazione ...l programma dei pagamenti del 31 marzo ...921, ma una violazione del Trattato di ...ersailles. Egli protestò contro l'abbandono ...della priorità belga, proposta dal progetto.

Quindi Bonar Law, espresse il desiderio di non rispondere in modo completo che domani, e si limitò a qualche osservazione generale. Lasciò comprendere, che sarebbe disposto a fare qualche concessione, specialmente per quel che concerne la priorità belga e su uno o due altri punti, del resto senza grande importanza. Malgrado questa divergenza, la discussione è continuata in un'atmosfera di perfetta cortesia.

La Conferenza si riunirà domani alle 3 pomeridiane, per sentire l'esposizione definitiva del punto di vista britannico e di quello della delegazione italiana.

Aspri commenti

Anche alla Camera dei deputati, gli avvenimenti della prima seduta hanno suscitato vivi commenti. Il vicepresidente della commissione degli Esteri, ha qualificato il piano inglese, come un piano che sembri arrivare da Berlino e dettato dal Governo del «Reich» all'ambasciatore inglese, e che non può servire di base ad una seria discussione. Il deputato Ghensy, radico-socialista, si è espresso nel senso che il disaccordo è quasi inconciliabile. Si presenta un piano di regolamento finanziario, più che un piano di regolamento politico. Gli autori del progetto sembra che abbiano voluto trattare la questione come un semplice affare di cassa. Un altro deputato radico-socialista, Haudos, presidente della commissione delle dogane, ha detto: «Il piano inglese non deve sconcertarci, perchè non è che la continuazione della politica seguita dall'Inghilterra dopo l'armistizio. Il Trattato di Versailles, al quale l'Inghilterra ha collaborato e che ora vorrebbe mutare, impone l'unione degli alleati, tanto dal punto di vista della loro sicurezza che delle eventuali riparazioni. Ma probabilmente il piano che ha presentato l'Inghilterra non è la sua ultima parola.

L'*Intransigeant* chiama il piano inglese il «piano d'Abernoon», il nome dell'ambasciatore britannico a Berlino, e lo qualifica comico. Se si studia il progetto del Governo inglese, si vede che comporta la revisione del Trattato di Versailles, l'eliminazione della Commissione delle riparazioni; il debito tedesco sarebbe ridotto a 50 miliardi, la Germania avrebbe la sua moratoria senza dare dei pegni, ecc. E poichè noi non vogliamo ammettere — conclude il giornale — che l'Inghilterra abbia voluto sbigottirci, non resta che una ipotesi possibile, e cioè che questo piano sia stato una sorpresa per lo stesso Bonar Law. Poincaré discuterebbe un programma che è opera sua, mentre Bonar Law difende un piano che è ancora un po' misterioso per lui. Quando la conoscerà meglio, farà egli stesso forse dei ritocchi. L'oro che noi abbiamo reclamato a Londra a garanzia della nostra solvibilità, gli sembrerà forse un poco duro».

Gli inglesi vogliano evitare
il crollo economico della Germania

LONDRA, 3, sera

Il moderato ottimismo che si manifestava ieri in Inghilterra circa la possibilità di un accordo fra gli Alleati alla Conferenza di Parigi, si è oggi completamente dileguato. Nel momento in cui vi telefono, non è ancora giunto a Londra il resoconto della discussioni della seduta di oggi a Parigi; ma i telegrammi delle agenzie non lasciano prevedere nulla di nuovo. La stampa inglese è sorpresa per le pessime accoglienze fatte al piano di Bonar Law, dalla stampa francese. Tutto considerato, i francesi riguardano oggi il Bonar Law come un uomo di idee più limitate di quello che fosse Lloyd George.

L'interesse britannico

Ciò sorprende i commentatori londinesi, i quali cercano di provare che i francesi non hanno mai avuto un amico più sincero del Bonar Law; ma questi è stato obbligato a tener conto nel preparare il suo piano di sistemazione della questione delle riparazioni, anche delle condizioni interne dell'Inghilterra, le quali sono tutt'altro che floride. Per quanto amico della Francia, Bonar Law non può dimenticare di essere inglese, e di conseguenza sente il dovere di migliorare le condizioni delle industrie britanniche, di sanare la piaga della disoccupazione, ed egli sa benissimo che questo non si potrà fare se la questione delle riparazioni non verrà sistemata in modo da permettere alla Germania una vigorosa esistenza economica che non è possibile applicando ad essa le restrizioni volute dai francesi.

Si tratta di decidere — osserva la *Pall Mal Gazzete* — se conviene agli Alleati convertire la Germania in un debitore che non può pagare o se conviene rovinarla completamente.

In questa frase è riassunta la politica delle due tendenze: quella inglese e quella francese, e per quanto nessuno voglia negare che la Germania ha meritato la peggiore delle punizioni, pure il pubblico inglese prendendo in considerazione l'interesse britannico in primo luogo, ritiene che sia meglio aiutare la Germania a risorgere economicamente, che non contribuire a spingerla verso il fallimento.

Qui, infatti, non si ha nessun dubbio sulle conseguenze delle proposte sanzioni francesi, se queste venissero applicate, sia per iniziativa particolare della Francia, sia col concorso e l'appoggio di tutti gli Alleati. L'occupazione della Ruhr, la nuova linea doganale, il controllo delle foreste, la brevità del periodo della moratoria, gli aggravi dovuti alle occupazioni militari delle provincie renane, il costo fantastico delle infinite commissioni interalleate, sono tutte cause concomitanti ad un solo scopo: l'esaurimento economico della Germania.

L'errore francese

Con quell'acuto e pratico spirito degli affari, che è una delle loro caratteristiche, gli inglesi dicono che una ditta commerciale non produce, quando è messa sotto sequestro, e gli uscieri procedono alla realizzazione della sua proprietà. Applicando questo sistema ad una intera nazione, è impossibile sperare che questa mantenga tanta forza di energia, da contribuire a produrre il massimo della sua capacità, per soddisfare i sequestratari.

Il progetto di Bonar Law è stato precisamente suggerito da questa pratica commerciale, che, secondo una pregiudiziale della maggioranza del pubblico inglese, i francesi hanno avuto il torto di non dare ad esso quella larga considerazione che meritava, invece di respingerlo in blocco. Essi dovevano additarne i difetti e proporne le correzioni, e forse si sarebbe accorti che non era difficile metterlo sotto molti rapporti in accordo col progetto francese.

In complesso, anche i giornali più apertamente francofili, deplorano l'attitudine poco conciliante assunta verso il progetto inglese dal Governo e dalla stampa francese e mostrano di temere le conseguenze di questa ostilità. Il *Manchester Guardian*, dopo aver fatto il confronto fra il piano inglese e quello francese, dice che un vero ostacolo ad un accordo non è la questione delle somme dovute dalla Germania a titolo di riparazione, ma bensì quello delle misure che la Francia vuole prendere per la propria sicurezza materiale. E quindi il giornale prosegue: «Noi crediamo che la Francia sia in errore, e che i rimedi che essa vuole applicare non daranno i risultati che spera. Ma se essa persiste nel suo proposito, verrà il momento in cui dovrà attuarlo. Noi non possiamo obbligarla a desistere dai suoi piani; non possiamo comprare il suo consentimento al nostro punto di vista, non possiamo resistere al tentativo di trascinarci lungo una via che, coscienziosamente, crediamo sarà disastrosa, non soltanto per la Germania, ma anche per la Francia e per il mondo intero».

Approvazioni tedesche a Bonar Law
La Germania offrirebbe 38 miliardi

BERLINO, 3, sera

Il piano inglese per la soluzione del problema delle riparazioni, viene pubblicato oggi per esteso dai giornali. Basta il fatto che esso ha provocato tanta irritazione a Parigi, per farlo considerare a Berlino con una certa simpatia. Nei circoli parlamentari, infatti, il progetto di Bonar Law è stato vivamente discusso e ritenuto una base possibile per una più ampia trattazione, tanto più che nella sostanza, secondo quanto si assicura, esso non sarebbe molto lontano dalle nuove proposte tedesche.

Gli organi dei partiti di sinistra e del centro vedono nel progetto inglese un serio tentativo per trovare al problema delle riparazioni una soluzione ragionevole e economicamente pratica. La sola critica mossa al progetto inglese è che Bonar Law mostra di avere esagerato nell'apprezzare l'efficienza della Germania.

Del progetto italiano per ora i giornali non parlano. Contrari anche al progetto inglese sono quasi tutti i giornali di destra. Il *Lokal Anzeiger*, considera invece il progetto inglese con sufficiente simpatia, e riconosce in ogni caso il desiderio dell'Inghilterra di arrivare ad un accordo con la Germania. Il *Berliner Tageblatt*, discute poi minutamente il piano francese, e dice che un controllo finanziario, quale intenderebbe imporlo Poincaré, sarebbe senza precedenti nella storia dei popoli civili. Il controllo francese andrebbe oltre il controllo imposto all'Austria.

Negli ambienti dell'alta industria, si è abbastanza soddisfatti, e si assicura che il progetto tedesco si avvicina fortemente al piano inglese. Secondo le voci che oggi corrrevano in questi circoli, l'offerta tedesca si aggirerebbe intorno ai 38 miliardi di marchi oro. Ai circoli ufficiali non è finora pervenuta nessuna risposta da parte degli Alleati alla richiesta della Germania, di poter presentare delle nuove proposte, cosicchè nessuna decisione è stata ancora presa, circa il momento della presentazione del piano tedesco. In complesso, la situazione viene oggi considerata a Berlino con minore pessimismo di ieri.

Il piano di Zinovieff
per combattere il fascismo in Italia

MOSCA, 30, (rit.)

Al congresso della Terza Internazionale, è stata discussa la questione italiana. Zinovieff riassunse la storia del movimento socialista italiano dal 1914 ad oggi. Fece presente ancora una volta a Serrati ed agli amici suoi, quante fossero le loro colpe e tracciò per il prossimo avvenire il seguente programma: 1) Schiacciare il riformismo; 2) Attuare il fronte unico (socialista comunista) in tutti i conflitti, tanto politici che economici; 3) Iniziare la lotta per un Governo operaio di coalizione; 4) creare entro i sindacati fascisti nuclei segreti di comunisti che corrompano queste organizzazioni; 5) Promuovere l'alleanza di tutti gli elementi contrari al fascismo; 6) Immediatamente compiere l'unione del partito socialista con quello comunista.

Agitazioni panislamiche in Cirenaica

La situazione secondo il Governo

ROMA, 3, sera

La *Morning Post* di Londra, ha pubblicato il seguente telegramma del suo corrispondente dal Cairo:

«Il giornale *El Ahram* conferma le notizie riguardanti la Cirenaica e la Tripolitania, recentemente smentite dal Ministero italiano degli Esteri. Il giornale riproduce il testo di due documenti: il primo, una petizione firmata da 27 capi, che proclama lo Sceik El Senussi, principe della Libia unita; il secondo, la risposta dello Sceik El Senussi. Si aggiunge che una assemblea generale di 16 membri, otto dei quali rappresentano la Cirenaica e otto la Tripolitania, si è già accinta al lavoro nella nuova capitale di Agedabia. Tutti i preparativi sono stati fatti, per l'eventualità di un intervento del Governo italiano. Le tribù — conclude il giornale — sono bene armate, e grandi «stoks» di materiale tedesco da guerra stanno a loro disposizione».

Allarmi tendenziosi

A proposito di questo telegramma, a fonte competente si afferma che, tanto il Ministero delle Colonie, quanto i Governi di Tripoli e di Bengasi, sono perfettamente al corrente della situazione riferita dal giornale egiziano e la sorvegliano con vigile attenzione. Evidentemente, le notizie riportate dal giornale sono ispirate a criteri allarmistici, con fini tendenziosi. Così, l'affermazione generica che le tribù siano perfettamente armate e abbondantemente approvvigionate di materiale bellico tedesco, è da accogliersi con largo beneficio di inventario; come, d'altra parte, non è affatto provato che l'emiro della Senussia abbia prestato compiacente ascolto — come insinuerebbe il giornale egiziano — agli incitamenti ed alle lusinghe di quei mestatori che, vedendo fallire tutti i loro piani con il crollo ormai irreparabile della resistenza dei ribelli in Tripolitania, si sono effettivamente trasferiti ad Agedabia, per tentare di galvanizzare quella resistenza moribonda ed allargarla ai nostri possedimenti cirenaici.

Si sarebbe, piuttosto, tentati a credere che la recente notizia dell'allontanamento di Idriss, da Agedabia, sia una riprova della ripugnanza dell'emiro a trovarsi coinvolto nella agitazione degli elementi estremisti, la grande maggioranza dei quali non appartiene alle popolazioni libiche, ma è costituita da avventurieri estranei, senza scrupoli e, fortunatamente, anche senza un seguito apprezzabile. Comunque, il Ministero delle Colonie vigila attentamente questa situazione e non si lascierà sorprendere dagli avvenimenti. Il nuovo ministro ha superato una formula fin qui accettata senza discussione, e che rappresentava un grave inceppamento per la nostra politica generale nella Libia: quella che, non essendo conveniente di accettare una situazione di aperta ostilità sui due fronti, fosse indispensabile di tenere un contegno accomodante fino alla remissività in Cirenaica, per poter mantenere fermamente una posizione di energia fattiva in Tripolitania. Gli accomodamenti remissivi in Cirenaica, interpretati dagli indigeni come il segno di una nostra debolezza congenita, servivano sostanzialmente a mantenere e rinfocolare lo spirito della resistenza e della ribellione in Tripolitania. Conveniva spezzare questo circolo vizioso. E' ciò che ha fatto il nuovo ministro delle Colonie con energia e con fortuna.

Rafforzamento della corrente italofila

Eliminati tutti quegli elementi nostri ed indigeni, che potevano considerarsi come gli esponenti della formola politica superata; posti entrambi i Governi delle nostre colonie mediterranee nelle condizioni di poter far fronte a qualsiasi eventualità, il nuovo Ministero ha voluto imprimere alla propria politica un indirizzo di fermezza uguale alle due colonie, dal quale c'è da augurarsi e da attendersi che sia fra non molto tempo in tutta la Libia ripristinata una situazione politica tale che consenta di provvedere con calma ed amore alla valorizzazione economica dell'intera regione.

Intanto, in Cirenaica si è formato un partito arabo, schiettamente italofilo, che può paralizzare l'opera nefasta dei facinorosi nostri nemici. Tale partito si è costituito regolarmente, e fa capo al sindaco di Bengasi Mohesci, al notabile Buzeid e ai deputati Osman el Anezi, Mahmud Seetauan e Hussein Buseeri. Ha preso il nome di partito statutario. Il gruppo rappresenta circa due terzi della popolazione araba di Bengasi. Il primo dell'anno, il nuovo partito, unitamente ai dirigenti del fascio, organizzò un'imponente dimostrazione, riunendo a comizio oltre ottomila arabi nella piazza del Municipio. Gli oratori Mohesc, Burzei e El Anezi, esposero il programma, che può riassumersi nella volontà di coadiuvare il Governo per la completa attuazione e la rigorosa osservanza delle leggi fondamentali. Si formò quindi un corteo che, preceduto dai fascisti e dal direttorio del nuovo partito, si recò al palazzo del Governo. Il sindaco Mohesci comunicò al reggente, generale De Gasperi, la costituzione del nuovo partito, deciso a tradurre i sentimenti di fedeltà e riconoscenza degli arabi, in operoso e leale aiuto al Governo. Il generale De Gasperi rispose, affermando che il Governo desidera di svolgere in pace un'opera feconda per il bene delle popolazioni, ma che intende ricondurre il paese al rispetto della legge da parte di tutti, in modo che possa esplicarsi liberamente l'azione dei singoli, in ogni campo dell'attività sociale. Il corteo si sciolse, acclamando al Re d'Italia e agli on. Mussolini e Federzoni.

La ricerca dei prigionieri italiani
dispersi in Russia

ROMA, 3, sera

Appena formato il Ministero Mussolini, il comitato fiorentino dell'Unione nazionale tra le famiglie dei dispersi in guerra, desiderando conoscere il pensiero e i propositi del Governo di fronte al complesso problema relativo ai militari dispersi in guerra, si preoccupò di far pervenire all'on. Mussolini ed all'on. De Vecchi, sottosegretario per l'Assistenza militare e le Pensioni di guerra, due memoriali prospettanti le richieste delle famiglie interessate.

L'attività delle missioni

Il Governo ha fatto pervenire al Comitato interessato una dettagliata relazione in cui è detto:

«Il Governo ha già disposto che le missioni rientrino soltanto quando esse dichiareranno di aver assolto il loro compito nei vari centri di ricerca. Infatti, alcune missioni sono ancora in piena efficenza, e le altre sono rientrate dopo esplicite dichiarazioni di aver compiuto il loro lavoro. Incaricati personalmente dall'on. Mussolini, Presidente del Consiglio, i Ministeri degli Esteri e della Guerra si sono interessati al problema dei dispersi in guerra.

Per quanto riguarda le ricerche in Russia, era pervenuta al Governo la richiesta del gruppo trentino, che si dichiarava disposto ad inviare un nucleo con propri fiduciari in Russia, verso lo stanziamento di un milione ed altre agevolazioni. Il Governo avrebbe aderito volentieri a tale richiesta, ma poi, considerando che simili domande sarebbero potute pervenire da altri gruppi regionali o sezionali egualmente interessati alla questione, ognuno dei quali separatamente non avrebbe potuto esplicare l'opera efficace cui in realtà adempie la missione Amadori, già esistente in Russia, ha disposto, invece, che dal Ministero della Guerra sia sollecitamente inviato un nucleo a disposizione del comm. Amadori, capo della regia delegazione economica italiana a Mosca, il quale ha suddiviso il proprio lavoro di ricerca nei seguenti sottocomitati: Comitato italiano a Pietrogrado, incaricato delle ricerche per il nord della Russia; Missione della Croce Rossa Italiana, che agisce nel bacino del Volga e del Mar Nero: per il sud della Russia, signor Bia, a Novorossijsk; signor Cozzio, a Odessa; signor Rastelli, a Sebastopoli; signor Mikos Urban, a Kiew. Il rimpatrio dei superstiti avviene via Mosca-Varsavia oppure via Pietrogrado-Helsingfors, dove la Delegazione dà i mezzi per il proseguimento del viaggio.

Siccome, inoltre, esistono uffici della Russia dei Soviet per la raccolta degli atti di morte dei nostri prigionieri deceduti in Russia dal 1918, le autorità della Russia si sono impegnate a fornire i dati, a mano a mano che risulteranno. Infatti, il Governo dei Soviet ha i seguenti centri di informazione: sezioni di evacuazione presso i comitati esecutivi provinciali sovietisti; basi con dipendenti posti di tappa.

Informazioni del Governo russo

Per informazioni ricevute da tutti i suddetti centri a tutto settembre u. s., risultavano: 507 prigionieri in Russia, che non vogliono rimpatriare; 100 in Siberia (Turkestan); 300 - 400 nella Russia europea; 200 a Pietrogrado; 200 a Kerc (Crimea).

Il famoso capitano Pest non è mai esistito, e tale informazione è documentata dalla conferma del capo di Stato Maggiore dell'esercito tedesco; come non è mai esistito in Siberia un signor Lucchetti, che avrebbe fornito le famose informazioni al Pest; falsissima l'esistenza di un certo Tranquillini, informatore anche lui, come sopra.

Ultimamente, poi, altre missioni che agiscono all'estero sono rientrate in Russia: il 31 ottobre 1922, Ferdinando Wield, capoposto dei soccorsi ai rimpatriandi italiani a Stettino; dalla Bulgaria, il 15 ottobre 1922, il cap. cav. Francesco Ragusa, attualmente a Napoli, ed il cappellano militare cav. uff. don Francesco Gallone, attualmente a Roma.

Due missioni mobili esistono per l'ulteriore rastrellamento e la ricerca delle tombe: una in Jugoslavia, della quale fanno parte il maggiore Zino ed il fiduciario dell'Unione nazionale, cap. Sandro Riva; ed una in Romenia, con a capo il cap. Riccardo Gigante. In Austria esiste l'Ufficio ricerche dei prigionieri, dipendente dall'inviato italiano a Vienna, comm. Giuseppe Franchini-Stampa, con due subalterni; in Germania: la Missione ricerca prigionieri e sistemazione tombe, a Berlino, con il cap. medico cav. Piccotti, ed alle sue dipendenze, a Monaco, il cav. Caniglia; recapito presso la r. Ambasciata d'Italia a Berlino.

La coltura del tabacco in Egitto. Sotto gli auspici del ministro egiziano dell'agricoltura si tenta di fare delle piantagioni di tabacco nell'alto Egitto. Le qualità seminate sono quelle di Salonicco, Nicodemia e Trebisonda.

Un credito di venti milioni
per i bisogni agricoli della Sardegna

ROMA, 3, sera

In forza dei provvedimenti speciali a favore della Sardegna, furono istituite due Casse provinciali di credito agrario, le quali avrebbero dovuto fornire agli agricoltori isolani, non solo il credito occorrente per l'esercizio agrario, ma specialmente quello richiesto per i miglioramenti agrari e fondiari. Le Casse cercavano di assolvere nel miglior modo il loro compito, ma con la progressiva elevazione dei prezzi, ben presto si trovarono nella impossibilità di far fronte, per deficienza di mezzi, alle sempre crescenti richieste degli agricoltori. Con legge dell'ottobre 1920, si dovette provvedere ad accordare nuove disponibilità a tali istituti. Ma il promettente risveglio agrario dell'isola ed il rinnovato fervore per l'incremento dell'agricoltura locale, hanno moltiplicato le iniziative per la intensificazione e la trasformazione culturale, e l'esecuzione di opere di bonifica e di appoderamento, in misura tale, che i mezzi già posti a disposizione delle Casse provinciali, risultarono ben presto inadeguati ai nuovi bisogni. Più specialmente erano in questi ultimi tempi rimaste sospese le operazioni di credito fondiario-agrario, sicchè si era recentemente constatato che giacevano presso le due Casse richieste di mutuo per circa 16 milioni.

In conseguenza di ciò, su proposta del ministro d'Agricoltura, on. De Capitani, è stato testè firmato un decreto legge col quale la Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata a concedere anticipazioni per sovvenire le Casse provinciali di credito agrario di Cagliari e Sassari, fino al limite complessivo di lire 20 milioni, ed entro il periodo massimo di 4 anni. Le sovvenzioni saranno concesse in relazione ai bisogni di ciascuna Cassa, e dovranno essere impiegate in mutui per miglioramenti agrari e fondiari, con particolare riguardo all'appoderamento ed alla costruzione di case coloniche. Affinchè poi, tali mutui possano essere accordati a mite saggio, lo Stato pone a proprio carico una parte dell'interesse da corrispondere alla Cassa Depositi e Prestiti.

La notizia del provvedimento è stata accolta con la più viva soddisfazione dagli agricoltori sardi, che vedono in esso una prova tangibile dell'interessamento del nuovo Governo per la restaurazione economica della nobile e patriottica regione.

Le agevolazioni per i cantieri navali
ed il mancato accordo fra i costruttori

ROMA, 3, sera

Secondo quanto si afferma negli ambienti governativi, il Consiglio dei ministri, convocato per domani, dovrebbe occuparsi, su proposta del commissario generale per la Marina mercantile, on. Ciano, della questione relativa alla Marina mercantile e, specialmente, del problema delle nuove costruzioni navali. Il Governo, a quanto si assicura, avrebbe in animo di concedere l'esenzione dal dazio doganale per i materiali da costruzione da importarsi e un premio di una diecina di centesimi per ogni chilogramma di materiale lavorato per la costruzione del naviglio. Senonchè, su tali provvedimenti non è stato finora possibile raggiungere l'accordo fra i costruttori navali, per cui si ritiene che l'on. Ciano, prima di sottoporre tale questione all'esame e all'approvazione del Consiglio dei ministri, voglia sollecitare la conclusione di tale accordo.

Le attribuzioni del Commissario generale
per le ferrovie dello Stato

ROMA, 3, sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Art. 1. Il consiglio d'amministrazione delle Ferrovie dello Stato, di cui all'art. 4 della legge 7 luglio 1907, N. 429, è sciolto.

Art. 2. Tutte le attribuzioni ad esso spettanti, sono temporaneamente affidate ad un Commissario straordinario, il quale inoltre delibera: a) sulle norme di regolamento interno dell'amministrazione ferroviaria, sui regolamenti generali e quelli dei singoli servizi, sulle norme per il trattamento del personale in esecuzione alle leggi relative; b) sulle proposte del direttore generale delle Ferrovie dello Stato, relativamente alle piante organiche del personale; c) sulla proroga del termine per l'aumento dello stipendio o di paga, la retrocessione, la revocazione, la destituzione del personale stabile; d) sulle indennità di carica ai funzionari aventi incarichi di speciale importanza e responsabilità.

Art. 3. L'amministrazione ferroviaria è rappresentata presso il ministro dei Lavori Pubblici, dal Commissario, straordinario. I provvedimenti del Commissario straordinario non sono definitivi, se non dopo l'approvazione del ministro dei Lavori Pubblici.

Art. 4. Al Commissariato straordinario sarà assegnata con decreto reale, su proposta del ministro dei Lavori Pubblici, una indennità speciale di carica.

Art. 5. E' nominato Commissario straordinario l'on. dott. Edoardo Torre, deputato al Parlamento.

Art. 6. Nulla è mutato in ciò che concerne le attribuzioni del direttore generale delle Ferrovie dello Stato, in quanto non siano in contrasto col presente decreto.

L'insegnamento religioso obbligatorio
nelle idee del ministro Gentile

VENEZIA, 3, sera

La *Gazzetta di Venezia* pubblica un'intervista del suo corrispondente romano col ministro della P. I. on. Gentile, sull'insegnamento religioso obbligatorio nelle scuole. Dopo aver spiegato che non da oggi, ma fino dal congresso di Napoli del 1907, egli ebbe a difendere l'obbligo di creare nei fanciulli una coscienza religiosa, l'on. Gentile si dichiara convinto, che per avere un popolo veramente grande, una Nazione veramente forte, sia necessario che i cittadini abbiano una concezione religiosa della vita, e che per produrre questo risultato, occorre insegnare ai ragazzi la religione.

L'on. Gentile dice di non essere un cattolico militante, ma che tuttavia riconosce che l'infanzia ha bisogno di essere avviata alla religione, perchè una causa della decadenza dello spirito in Italia, è stata appunto la decadenza, anzi lo spregio di ogni educazione religiosa. Perciò, egli intende applicare il suo progetto, che comprenderà l'obbligatorietà dell'educazione religiosa. Soltanto i padri di famiglia, che per ragioni loro speciali e perchè appartenenti ad altre idee, non vorranno seguire l'istruzione religiosa, dovranno presentare all'autorità scolastica un'istanza, perchè i propri figli ne siano esenti.

Ferrovieri e tramvieri puniti

MILANO, 3, sera

Stasera si è avuta la sentenza nel processo contro i 28 operai ed impiegati delle ferrovie del Nord e delle tramvie provinciali, accusati di avere abbandonato arbitrariamente il loro posto per il primo maggio e in occasione dello sciopero dell'1, 2 e 3 agosto. Tre imputati sono stati assolti per insufficienza di prove; gli altri sono stati ritenuti colpevoli di abbandono arbitrario del lavoro. Quelli che parteciparono ad entrambi gli scioperi, hanno avuto duemila lire di multa e sei mesi di interdizione dai pubblici uffici; gli altri, multe varianti da mille a cinquemila lire, e sono stati interdetti dai pubblici uffici per sei o tre mesi. Le multe sono condonate per un recente indulto.

Contrarietà dei socialisti milanesi
alla fusione con i comunisti

MILANO, 3, sera

Questa sera i soci della sezione socialista massimalista milanese sono stati convocati, per discutere in merito alla fusione del partito socialista con quello comunista. Come risulta dalla presentazione di due ordini del giorno, la sezione appare divisa sul provvedimento ordinato da Mosca. Un ordine del giorno opina che la delegazione inviata al quarto congresso della Terza Internazionale, è andato oltre il mandato conferitole dal congresso di Roma, e che la direzione del partito, approvando tale atteggiamento, ha commesso un'aperta violazione del suo mandato; ritiene prematura la fusione dei due partiti, poichè fra l'altro essa provocherebbe una dispersione immensa di forze, senza vantaggio del proletariato e dell'internazionale.

Pertanto, si invitano le sezioni a riunirsi senza indugio, per sottoporre al giudizio dei compagni le 14 condizioni di Mosca, in modo da dare alla direzione la immediata dimostrazione, che essa agisce arbitrariamente contro la volontà della maggioranza assoluta del partito.

La minoranza del comitato, nel suo ordine del giorno, plaude all'operato della direzione del partito, pur invitando il comitato di unificazione e l'esecutivo della Terza Internazionale, a tenere debito conto degli elementi obbiettivi della situazione interna italiana, per apportare al progetto di unificazione quegli emendamenti che meglio possano servire al raggiungimento dei fini comuni.

Un segno caratteristico della grave divergenza determinatasi in seno al partito socialista massimalista, per effetto della deliberata fusione coi comunisti, si trova nell'*Avanti!* di oggi. Il giornale socialista pubblica in prima pagina un articolo del suo direttore Serrati, da Mosca, nel quale si propone la immediata fusione, condizione indispensabile per la costituzione del fronte unico dei proletari rivoluzionari, contro il fronte unico borghese. Subito dopo il giornale accoglie un'altro articolo, del redattore capo Pietro Nenni, il quale afferma che la direzione del partito non poteva e non doveva subordinare, come invece ha fatto, il partito stesso alla giurisdizione di Mosca, e aggiunge, che se la direzione del partito non va incontro alla volontà della grande maggioranza dei massimalisti, chiamando questi a deliberare, la direzione si pone fuori delle delibere congressuali, ed è essa che si ribella al partito, e non questo alla necessaria disciplina.

Estensione ai legionari fiumani
delle pensioni di guerra

ROMA, 3, sera

Prossimamente verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio dei ministri un provvedimento, per l'estensione della pensione di guerra, alle famiglie dei caduti ed ai mutilati e invalidi per la causa fiumana, ovvero l'estensione di quei benefici già accordati dalla legge ai combattenti della guerra liberatrice.

Scarcerazione di legionari fiumani a Milano

MILANO, 3, sera

Oggi sono stati scarcerati gli ultimi legionari fiumani che erano stati tratti in arresto sotto l'imputazione di associazione a delinquere. Il sostituto Procuratore del Re ha ritenuto che nelle imputazioni fatte ai legionari non si riscontravano gli estremi di reato che importano la detenzione preventiva.

La "film" della camorra
e le disavventure di Gennaro Abatemaggio

MILANO, 3, sera

E' entrato iersera alle carceri di San Vittore, tradotto da quelle di Roma, Gennaro Abatemaggio, il famoso denunziatore nel processo Cuocolo. Arrestato a Roma, sotto l'imputazione di appropriazione indebita, veniva prosciolto in istruttoria per non avere commesso il fatto, ma nello stesso tempo la Procura del Re di Milano chiedeva che l'Abatemaggio fosse messo a sua disposizione, giacchè contro di lui era stata sporta denuncia per abuso di fiducia per lire 2000. Le peripezie dell'Abatemaggio dopo il processo Cuocolo sono state varie e romanzesche, e sono solamente in parte note al pubblico.

L'Abatemaggio si duole che, dopo essersi riabilitato combattendo valorosamente al fronte, venga riguardato dalla polizia come un soggetto pericoloso, da sorvegliare attentamente. Si ricorda come tempo fa a Napoli, per non cadere nelle mani della polizia che lo ricercava, l'Abatemaggio tentasse di uccidersi. Ultimamente, aveva trovato un lavoro, sul quale fondava molte speranze: era divenuto inscenatore di cinematografia. L'Abatemaggio ideò una «film», in cui rivivevano le vicende del processo Cuocolo: film proibita dalla censura, perchè riproduceva scene camorristiche tali, da screditare l'Italia all'estero. Egli diresse la messa in scena e sostenne sullo schermo la parte che aveva sostenuto nel vero dramma. Altri personaggi erano stati prescelti tra coloro che avevano realmente partecipato alle vicende del clamoroso processo: fra gli altri era il maresciallo Capezzuti. La film avrebbe forse suscitato grande interesse, ma l'opportuno divieto della censura fece crollare il progetto dell'Abatemaggio e dei finanziatori dell'impresa.

I mesi di lavoro e gli ingenti capitali impiegati per montare la film, d'un colpo andarono a male. Per riparare al disastro, taluni degli ideatori dell'impresa dovettero cercare aiuti e firmare cambiali. Queste operazioni apparvero in un certo momento poco chiare, e l'Abatemaggio, accusato, come abbiamo detto, di appropriazione indebita, veniva prosciolto in istruttoria, e stava per essere scarcerato, allorchè è venuta la richiesta della procura del Re di Milano.

Come sarebbe stata uccisa
la fiumana trovata morta a Brindisi

BRINDISI, 3, notte

E' stata compiuta l'autopsia della Francesca Zora, di Fiume, trovata assassinata nella notte del primo gennaio, lungo la via Margolla. E' stato assodato che la donna fu uccisa da un colpo di fucile, che le ha perforato il petto, e da un colpo di pistola alla mammella destra. Sembra che l'involontario autore dell'omicidio sia stato il Domenico Cordella, che è stato trattenuto in arresto insieme al genero Francesco Palmieri.

Il Cordella ha così ricostruito il fatto: Verso la mezzanotte, udì delle grida di donna, saltò dal letto e fattosi alla finestra, intravvide nell'oscurità una donna attorniata da una comitiva di individui, che tentavano di aggredirla.

Per intimidire i giovinastri, sparò alcuni colpi di fucile, mentre il genero Francesco Palmieri sparava alcuni colpi di rivoltella. Sventuratamente, un colpo di fucile ha raggiunto la disgraziata donna, mentre un proiettile di rivoltella, non si sa se sparato dal Palmieri o dai malviventi, la raggiungeva alla mammella destra. L'autorità giudiziaria lavora ora per identificare qualcuno della comitiva che accompagnava la Zora, per poter più chiaramente ricostruire il tragico fatto.

CRONACA DELLA CITTÀ

La circoscrizione amministrativa della Venezia Giulia

Voti di Gorizia e di Parenzo per rimanere capoluoghi

A Gorizia

Abbiamo da Gorizia, 3, notte: Stamane, oltre alle notizie della *Stefani*, giungeva pure un telegramma dell'on. Mussolini diretto al direttorio del Fascio goriziano, del seguente tenore:

«Circoscrizione nuove provincie già decisa secondo annuncio che verrà dato dopo Consiglio ministri giovedì. Conto su disciplina fascisti, cittadini tutti, particolarmente necessaria in questo delicato momento della politica internazionale. Comunque il destino di Gorizia sta sommamente a cuore del Governo nazionale. Mussolini».

La notizia arrecò agli stessi fascisti goriziani grande dolore, poichè essi più di tutti, si erano impegnati di far valere presso il Governo fascista la bontà nazionale della causa propugnata dai goriziani.

Per dare manifestazione al sentimento della città, alcuni rappresentanti dei partiti di tutte le tendenze politiche nazionali, si riunirono e decisero di recarsi domani dal vice-prefetto cav. Piomarta.

La commissione era guidata dal senatore Giorgio Bombig e dal cav. avv. Pinausig. Alle 14 si chiusero tutti i negozi. Sulle saracinesche vennero affissi dei cartelli listati a lutto recanti la scritta: «chiuso per la morte civile di Santa Gorizia». Il direttorio del Fascio, raccoltosi di urgenza per concretare circa l'atteggiamento da assumersi di fronte al fatto compiuto, decise d'inviare a S. E. l'on. Mussolini il seguente telegramma, in risposta al telegramma ricevuto: «Fascisti di Gorizia, profondamente addolorati per risoluzione circoscrizione provinciale, restano disciplinati agli ordini del Governo».

Con la serrata dei negozi, si chiusero anche gli uffici pubblici e privati, esclusi quelli governativi che rimasero aperti. Sui balconi delle case furono esposte bandiere nazionali abbrunate.

Frattato, nella palestra dell'Unione Ginnastica goriziana, convocati dal cav. avv. Piero Pinausig, convennero parecchie centinaia di cittadini per concretare un programma d'azione.

L'avvocato Pinausig, in un breve discorso, dopo di aver ricordato ai presenti che il momento è serio e solenne, disse che anche seria e solenne deve essere ogni decisione e ogni manifestazione cittadina. Esposte le ragioni della convocazione, dice che la riunione alla Ginnastica, simbolo di fede e di amore dei padri nostri, ha una significazione altissima, poichè essa fu sempre l'espressione più tenace della volontà di questo popolo; e poichè si volle ancora una volta menomare la tradizionale nostra fede, era dovere di tutti i goriziani custodi dei sacri morti della grande guerra redentrice, di riunirsi per esprimere con un voto solenne il loro dolore e la loro amara delusione.

La nostra protesta, continua l'oratore, non deve essere un'azione di campanile nè di vieti interessi particolaristici, ma deve contenersi strettamente ed essenzialmente nei termini sacri per cui in questa palestra combatterono i Rismondo e i Favetti, nomi gloriosi che onorano altamente l'italianità di Gorizia e, deve illuminare il Governo di Roma sulla pretesa penetrazione pacifica, che solamente noi potremmo fare come nessun altro mai. Sono orgoglioso dice, che la nostra giusta causa sia stata sposata da tutti i fratelli che qui con sincerità vennero per collaborare con noi e che con noi oggi sentono e palpitano dello stesso palpito nostro.

Chiude il suo discorso auspicando alla saggezza del Governo di Mussolini che non potrà non dimenticare i reali e vitali interessi della Patria. E conchiude dicendo: Qualunque sia la decisione che si sta per prendere, la sapremo romanamente rispettare ma sapremo anche romanamente continuare nella lotta fino al trionfo della giustizia».

Si procede quindi alla nomina di un comitato permanente di agitazione composto dai seguenti signori: senatore Bombig, comm. Beviglia, ing. Luzzatto, Pontoni, Morassi, dott. Sturnig, Gorian, dott. Grusovin, cap. Le Lievre, Fanin, cap. Bramo, Emilio Cassanego, cav. Perco, avv. Di Blas e cav. avv. Pinausig.

Alle 17, si formò un corteo di circa 15 mila persone, che silenziosamente, preceduto dai membri del comitato e dalla bandiera cittadina abbrunata, si recò fino al cimitero degli eroi, in via dei Cappuccini, per deporre una ghirlanda di bronzo con nastri tricolori, recanti la seguente dicitura: «Gorizia, nel giorno della sua maggior tristezza, ai morti che caddero per la sua Redenzione». Deposta la corona sulla croce maggiore del cimitero, deposte che furono corone e fiori sulle tombe degli eroi, il cav. Pinausig, invocò con nobili e sentite parole i sacri morti quivi sepolti perchè questa suprema preghiera di Gorizia sia ascoltata ed esaudita.

Ecco l'ordine del giorno votato dall'assemblea all'Unione ginnastica che fu spedito d'urgenza al Presidente del Consiglio dei ministri on. Mussolini:

«Cittadini di Gorizia dolorosamente scossi comunicato *Stefani* preannunciante decisione che priva città martire sue prerogative capoluogo provincia risentiti inevitabili provvedimenti annullamento missione secolare Gorizia, fulcro irradiatore italianità confini Patria per esperienze passate per delicata posizione geografica non per scopi campanilistici e per questioni personali ed economiche, ma sicura di bene tutelare interessi supremi della Nazione pregano che riesaminata circoscrizione provincie redente siano conservati a S. Gorizia suoi diritti storici e sia mantenuta per il prezioso sangue versato dai nostri eroi e per la gloria d'Italia la provincia di Gorizia. 15 mila cittadini inginocchiati a vespero nel cimitero degli eroi invocano i santi spiriti perchè questa suprema preghiera sia dal non inutile loro sacrificio benignamente esaudita».

Il partito dei contadini d'Italia, ha trasmesso a S. M. il Re il seguente telegramma: «Contadini Gorizia sempre devoti a S. M. memori dell'accenno di S. M. il Re all'atto dell'annessione diritti nostri implorano intervento supremo soluzione Gorizia capoluogo provincia. Gorian». Uguale telegramma fu pure spedito al Presidente del Consiglio.

Il comitato cittadino, riunitosi questa sera d'urgenza, ha deciso di ordinare la completa serrata degli esercizi pubblici, anche per domani, dalle 12 in poi e di invitare gli edifici pubblici e le scuole a sospendere ogni attività durante tutto il giorno di domani.

A Parenzo

Abbiamo da Parenzo, 3, sera:

La notizia diramata dall'*Agenzia Stefani* sull'eventualità che Parenzo nella nuova circoscrizione amministrativa della Venezia Giulia venga privata degli uffici che sinora albergava, produsse in città penosa impressione. Dello stato d'animo della popolazione si rese interprete il sindaco dott. Danelon inviando a tutti i ministri il seguente telegramma:

«Comunicato Stefani riporta notizie probabilità trasferimento capoluogo provincia a Pola da Parenzo dove risiede da 61 anno Tale provvedimento senza risollevare floridezza Pola, troncata crollo Monarchia austroungarica, annienterebbe questa generosa città da Campoformio a Vittorio Veneto centro di tradizioni irredentistiche istriane, che dal suo passato nobilissimo derivò ardente fede onde prima in Istria spiegò gagliardetto fascista su glorioso Comune. Governo Nuova Italia non si renda esecutore di una sentenza austriaca che tentò contro l'unanime volere istriani, punire con identico provvedimento indomabile italianità Parenzo».

Un altro telegramma fu spedito a S. M. il Re. Questo secondo telegramma è del seguente tenore:

«Nel momento in cui si stanno decidendo le sue sorti Parenzo da 61 anno degna sede uffici provinciali volge trepidante e devoto pensiero alla Maestà del Re perchè venga conservato capoluogo provincia Istria, evitando rovina che Austria aveva decretato in odio sua irreducibile italianità».

Questa sera, poi, chiusi tutti i negozi e gli esercizi pubblici, la popolazione si portò in piazza Vitt. Emanuele dove dal sindaco intese i provvedimenti del Governo e il suggerimento di attendere e accogliere ogni decisione con perfetta calma in omaggio alla disciplina che nell'ora presente si impone nell'interesse della Nazione. Un lungo corteo, accompagnò fino alla viceprefettura una commissione di cittadini, che si recò dal comm. Farello per pregarlo di far pervenire al Governo i sensi di costernazione e insieme di fiducia della città. Contemporaneamente una commissione di cittadini, presieduta dal sindaco, parti per Trieste per essere ricevuta dal Prefetto comm. Crispo Moncada.

La popolazione si mantiene calmissima e ubbidiente agli ordini delle autorità municipali e del Fascio di combattimento.

Importante seduta della Giunta prov. istriana

Il nuovo Consiglio d'amministrazione dell'Istituto di Credito

Abbiamo da Parenzo, 3, sera:

Sotto la presidenza del comm. dott. Innocente Chersich e con l'intervento del viceprefetto comm. Guido Farello, la Giunta provinciale straordinaria per l'Istria si radunò a seduta. Il presidente, aperta la seduta, presenta e saluta il rappresentante del Governo.

L'assemblea accorda la sanatoria chiesta dalla Giunta esecutiva a mezzo del suo relatore ing. Defranceschi, per la sovvenzione di diecimila corone assegnate ancora nel 1908 al Consiglio di amministrazione comunale di Gallesano per provvedere d'acqua potabile quella borgata.

Viene approvato uno schema di decreto reale, presentato dal dott. Sbisà, relativo alla divisione del Comune locale di Ossero-Neresine e il distacco del sottocomune di Ustrine dal Comune di Cherso, formando così due nuovi comuni indipendenti.

Visto l'aumentato costo delle spese di gestione, considerata la situazione del fondo di riserva fortemente intaccato dal cambio degli effetti che lo costituivano, relatore il dott. Bregato, la Giunta esecutiva chiese ed ottenne il cambiamento del punto lett. b art. 27 dello statuto, secondo il quale il contributo annuo di regia a carico dei mutuatari verrebbe elevato da 0.30 a 0.50 per cento sul capitale originario.

Si passò quindi alla nomina del Consiglio di amministrazione. Su proposta del dott. Bregato, per acclamazione, venne nominato a direttore definitivo dell'Istituto il senatore dott. Chersich, finora direttore provvisorio. Il dott. Sbisà si compiace con l'Istituzione per l'acquisto di sommo valore così fatto e con l'assemblea per la saggia deliberazione. A consiglieri di amministrazione risultano eletti i signori: Piero Almerigogna, avv. Andrea Benussi, dott. Virginio Calegari, avv. Ettore Costantini, dott. Francesco Danelon, avv. Vittorio Mrach, marchese dott. Giorgio Polesini, dott. Tommaso de Vergottini.

Ottenuta l'urgenza, l'assemblea approva all'unanimità una mozione presentata dal dott. Andrea Benussi e consorti, relativa al trasferimento del Comando in capo dell'alto Adriatico da Pola e alle sorti dell'Arsenale messe in forse. I proponenti hanno fiducia che il Governo di Mussolini, siccome quello che sente al disopra di tutto l'interesse nazionale, non si lascierà indurre a compiere delle opere di distruzione proprio in quella provincia che ha dato tutto all'Italia e all'italianità. Viene preso il seguente deliberato:

«La Giunta provinciale straordinaria, radunata a seduta pubblica, a conoscenza del pericolo che corre la città di Pola col trasferimento del Comando in capo a Venezia, e con la riduzione o addirittura cessazione di ogni attività del r. Arsenale; conscia dell'immane disastro che ne sarebbe la conseguenza, tanto in linea nazionale che economica; interessa la Presidenza del Consiglio di voler prendere in seria considerazione la sorte della città di Pola, mantenendo a questa città, che conserva pur sempre la sua importanza strategico-militare, il Comando in capo con tutti gli uffici dipendenti; tenendo in piena efficienza il r. Arsenale che dà vita alla città e buona parte dell'Istria e che è necessario allo Stato il quale, oltre ad avere un arsenale nel Tirreno ed uno nell'Ionio, deve averne uno corrispondente anche nell'Adriatico.

Il commercio delle divise in Jugoslavia. Il consolato dello Stato S. H. S. trasmette alla Camera di commercio il seguente decreto riguardante la soppressione dei comitati addetti alla Banca Nazionale per il rilascio dei permessi d'importazione ed acquisto di divise, d.d. Belgrado 23 dicembre 1922:

«Con lo statuto sulla regolazione del traffico delle divise e valute d.d. 25 settembre 1921 come pure con i cambiamenti d.d. 25 febbraio 1922 è stata prevista l'istituzione dei comitati presso la Banca Nazionale e presso le sue filiali come pure fu regolata la loro funzione. Questi comitati davano dei permessi d'importazione di merce e per l'acquisto di divise, e dovevano controllare l'impiego delle divise.

Senonchè questi comitati (che erano 11) non hanno dato i risultati desiderati, ma hanno introdotto il sistema dei permessi individuali con tutte le conseguenze che un tale sistema porta con sè. Oltre a ciò erano necessarie, per il loro mantenimento, ingenti spese.

Per queste ragioni il Consiglio dei ministri in base all'art. 1 della legge sul traffico delle divise e valute ha deciso: 1) Vengono soppressi i comitati addetti alla Banca Nazionale e alle di lei filiali; 2) Le banche autorizzate al lavoro con le divise e valute daranno agli importatori le divise ed altri mezzi di pagamento per i loro bisogni verso l'obbligo degli importatori di giustificare l'impiego delle divise per scopi d'importazione alla più lunga entro il termine di sei mesi. Essi dovranno produrre alla banca la prova della protocollazione della ditta e dell'avvenuto pagamento delle imposte. Le banche autorizzate sono tenute a controllare l'adempimento di questi obblighi e l'Ispettorato generale controllerà in proposito le banche.

Viene autorizzato il ministro delle Finanze di emanare adeguate ordinanze per l'esecuzione di questo decreto».

Esami di licenza di scuola cittadina. La commissione esaminatrice, accogliendo numerose domande di giovani cui occorre fornirsi del titolo di licenza della scuola cittadina, indice una sessione straordinaria di esami, che saranno tenuti il giorno 10 gennaio p. v., alle 8, nella scuola cittadina di via Francesco Rismondo.

Le domande sono da presentarsi, come di rito, al Municipio di Trieste, Reparto scolastico, entro il 6 gennaio.

L'attività dell'Ufficio comunale

per la mediazione del lavoro

La direzione dell'fficio comunale per la mediazione del lavoro pubblica il prospetto statistico dell'attività svolta nel campo della mediazione durante l'ultimo trimestre dell'anno scorso.

Il prospetto dettagliato può essere riassunto così: Alla fine del mese di settembre (III trimestre) il catasto dell'ufficio segnava offerte di lavoro: di operai 202, operaie 26, apprendisti 8; assieme 236. Durante il IV trimestre furono registrate a nuovo offerte di lavoro: di operai 194, operaie 96, apprendisti 12, apprendiste 2; assieme 304; totale 540.

Durante lo stesso periodo vennero poste fuori di evidenza: 1) per collocamento: operai 114, operaie 80, apprendisti 10, apprendiste 2; assieme 206; 2) per decorso del termine, revoca, rimpatrio o malattia: operai 120, operaie 4; assieme 124; totale 330; per cui alla fine del dicembre 1922 rimasero in evidenza 210 offerte di lavoro, e cioè: 162 di operai, 38 di operaie e 10 di apprendisti.

La morte del dott. Giovanni Morosini. Inattesa, a quanti lo avevano veduto pur negli ultimi giorni ilare e fiorente, giunse la notizia della morte del dott. Giovanni Morosini. Non era vecchio; era sano d'aspetto; e la morte giunse per malore improvviso. E' una grave perdita tanto per gli uffici della nosra Direzione di Finanza quanto per l'intellettualità cittadina, nella quale egli rappresentava, benchè modesto e schivo di ogni esibizione, un alto e rispettato valore.

Il dott. Giovanni Morosini fece tutta la sua lunga carriera nella Direzione di Finanza di Trieste. Funzionario di grande competenza giuridica e profondo conoscitore del meccanismo amministrativo, prima della guerra egli aveva raggiunto il grado di consigliere superiore ed era immediatamente vicino al direttore del dicastero, che anche in molti periodi effettivamente diresse. Così nei primi mesi dopo la nostra redenzione, quando il Governo s'affidò al suo ben noto sentimento d'italianità. Ma poco dopo, egli fu prescelto a uno dei più alti posti nell'amministrazione civile dell'Alta Slesia, e vi rimase per tre anni, tornandone pochi mesi addietro, quando la Missione italiana ebbe esaurite le sue funzioni. Insignito del titolo di cav. uff. della Corona d'Italia, aveva ripreso la sua attività alla Direzione di Finanza, con le mansioni di capo di gabinetto.

Il dott. Giovanni Morosini era uno degli uomini più colti che fossero a Trieste; scrittore limpido ed efficace, e buon poeta; conoscitore di varie lingue; appassionato degli studi letterari, ai quali dedicava come a suo unico svago tutte le ore che non gli fossero prese dall'ufficio. Era un dantista approfondito, e le letture di argomento dantesco che a quando a quando egli tenne alla Minerva suscitarono sempre l'interesse più vivo. Altrettanto forte egli era nelle lingue e letterature classiche, che continuò a coltivare fino agli ultimi anni. Aveva però anche un giudizio sicuro e nutrito di soda riflessione sulle cose e sugli avvenimenti del tempo nostro: e gli articoli che egli mandò alla defunta *Nazione*, per illustrare il problema etnico e politico dell'Alta Slesia, furono tra i più concettosi e più chiari che si leggessero su quell'argomento. Se la passione della storia e delle letterature antiche non lo avesse assorbito, egli certo avrebbe potuto farsi un nome tra gli scrittori di cose contemporanee.

Il dott. Morosini era quanto mai simpatico, nella sua serenità d'umore, nella sua semplicità e mitezza; e quanti lo conobbero, oggi sinceramente piangono la sua morte. Alla vedova esprimiamo le nostre condoglianze.

I funerali del prof. Luyk. E' stato ieri accompagnato in forma mesta e solenne all'estrema dimora il compianto prof. dott. Riccardo de Luyk. I presidi di tutti gli istituti medi cittadini con il corpo insegnante quasi al completo e una larghissima rappresentanza della studentesca, vollero portare un ultimo saluto alla salma dello scomparso. Si notavano particolarmente molti allievi del ginnasio-liceo «Dante Alighieri», ove il prof. Luyk insegnò per tanti anni, lasciando, in quanti lo ebbero insegnante, ricordi incancellabili della sua coltura, della sua bontà e della sua incoraggiante letizia. Intervennero anche al corteo — che per lungo tempo sfilò per le vie centrali, preceduto dai vessilli delle scuole medie — numerosissimi cittadini — fra cui non poche personalità che lo ebbero maestro. Al cimitero, prima che la salma fosse inumata, il preside del ginnasio-liceo «Dante Alighieri», prof. Baccio Ziliotto, rivolge all'amico e al collega scomparso, un commosso, toccante saluto, esaltando le sue impareggiabili doti di maestro e di padre, la cui memoria è legata a tutta una generazione di cittadini. Dopodichè, fra la commozione dei presenti, seguì la sepoltura.

Funerali. Ieri alle 14.30 furono celebrati i funerali del giovane consigliere municipale Angelo Bax, che riuscirono commoventissimi, per il vivo rimpianto che in tutti suscitò l'immatura morte di questo eccellente operaio. Il carro funebre, coperto di bellissime ghirlande, mosse dalla cappella dell'ospedale «Regina Elena» e attraversò la città tra fitte ali di gente. Il lungo corteo s'iniziava con le rappresentanze dei Sindacati nazionali e con le squadre fasciste, comparse coi loro gagliardetti; i vigili urbani in alta tenuta, anch'essi preceduti dal loro vessillo, prestavano servizio d'onore. Dietro il feretro venivano il sindaco dott. Pitacco e il prosindaco avv. Tamaro, seguiti da tutti i membri del Consiglio; quindi parecchie rappresentanze e una folta schiera di operai metallurgici e di altri operai. Sul piazzale di S. Giacomo, prima che il corteo si sciogliesse, l'on. Guattacini, a nome del gruppo consigliare fascista, pronunciò l'elogio funebre di Angelo Bax, rendendo onore alla sua simpatica figura di operaio fervente della patria e rimpiangendolo con commosse parole.

* Oggi alle 14.30, partendo dalla via Gaetano Donizzetti n. 3, si celebreranno i funerali dell'altro consigliere municipale spentosi in questi giorni, il compianto ing. Giovanni Widmer, con intervento di tutti i volontari e combattenti, che in lui onoreranno l'uomo arruolatosi più che cinquantenne per la guerra di redenzione e distintosi per eminenti servizi nell'arma del genio.

Promozioni. Uno dei più intelligenti e più amati funzionari della nostra città, l'egregio cav. Angelo Umberto Pacces, è stato dalla sua posizione attuale di sottoprefetto inalzato al grado di viceprefetto. Per la molta simpatia e la viva stima che col suo tratto, la sua cultura, il suo zelo, ebbe il cav. Pacces ad acquistarsi nella cittadinanza, che lo vide disimpegnare nel più encomiabile modo le complesse e difficili mansioni a lui affidate quale direttore del Commissariato civile di via XXX Ottobre, la notizia di questa promozione susciterà certo, coi nostri, gli unanimi rallegramenti.

Il concerto d'organo a S. Antonio nuovo. Ecco il programma del concerto d'organo che Oreste Ravanello, direttore della cappella musicale di S. Antonio, a Padova, darà nella chiesa di S. Antonio nuovo l'8 corr. alle 20. per il collaudo del nuovo organo. I biglietti si possono acquistare nello stabilimento musicale Tribel:

1. Ravanello: preludio con organo pieno. 2. Bach: preludio e fuga in mi bem. 3. a) Frescobaldi: toccata per l'elevazione; b) Scarlatti D.: andante cantabile; c) Scarlatti D.: allegretto capriccioso. 4. a) Nowowieski: Dumka; b) Liszt: Trenodia. 5.o Ravanello: pastorale. 6. Ravanello: tema e variazioni in si min.

La festa della Befana

Al Ricreatorio Ghiadino S. Luigi. Sabato 6 gennaio, alle 16, in occasione della tradizionale festa della Befana, verrà replicata l'applaudita operina in tre atti: «La Mascherata». Il ricavato sarà devoluto a favore dei bambini del Ricreatorio. Ingresso indistintamente lire 1. La direzione invita tutti gli amici e simpatizzanti di questa istituzione, e i genitori degli allievi.

L'operina in parola, opera del maestro Bolle, musicata dal maestro Ballig, venne rappresentata per la prima volta la scorsa settimana con vivissimo successo; gli allievi anziani accompagnarono con l'orchestra i piccoli operettisti, oltre una trentina, che si fecero ammirare anche per i bei costumi che indossavano, vestiti che vennero confezionati dalla brava sezione femminile del Ricreatorio.

All'Ospizio di Valdoltra. Il comitato per la festa della Befana all'Ospizio Marino «Duchessa Elena d'Aosta» distribuirà sabato 6 corr. ai bimbi ricoverati a Valdoltra i doni della Befana in un festino organizzato per l'occasione. Gli invitati partiranno col piroscafo della Capodistriana alle 15 dalla riva dinanzi a Piazza Unità per ritornare a Trieste alle 18.30.

Al ricreatorio della Lega Nazionale «R. Pitteri. Un bellissimo trattenimento famigliare, che avrà luogo sabato prossimo, alle 21, al ricreatorio della Lega Nazionale di S. Giacomo, viene preparato da un comitato costituito dal corpo insegnante e dai bandisti anziani del ricreatorio. Al festino, che promette di riuscire ottimamente per il suo ricco ed attraente programma, sono invitati i familiari degli allievi e gli amici dell'istituzione.

All'Asilo Rittmayer. Il giorno 7, alle 16, avrà luogo all'Asilo Rittmeyer la festa della Befana per i ciechi.

Alla Società Operaia. L'annuale festa della Befana per i bambini dei soci e socie della Società Operaia verrà tenuta quest'anno il giorno 14 corrente, nella sala Tartini. La direzione avverte che eventuali doni per i premi sono da inviarsi alla sede sociale.

Il ballo pro Croce Bianca rinviato a sabato. Il comitato feste pro «E. A. S. Elio Treves - Croce Bianca», comunica che la «soirée» di danza annunciata per ieri sera è stata rimandata a sabato 6 corr., dalle 21,30 in poi, nella «hall» dell'Hotel Savoia.

Il ballo «Pro Cultura mazziniana». Il comitato che lavora alacremente a preparare il ballo che si terrà sabato sera in Sala Fenice a favore del fondo della «Pro Cultura mazziniana», avverte che i biglietti d'entrata alla festa sono in vendita da oggi nello spaccio di francobolli «La Filatelica», nell'atrio della casa n. 4 di piazza della Borsa.

Il ballo accademico. I nostri studenti accademici sono attivamente al lavoro per l'organizzazione della tradizionale festa annuale: il ballo accademico. Festa mondana e benefica. Quanti hanno compreso e si sono fatti una ragione della suprema necessità di aiutare la gioventù studiosa appartenente alle classi più povere, quanti hanno compreso la missione che spetta alla gioventù, che si affaccia nuova alla vita, non possono negare contributo ed appoggio a chi si è posto il programma di fornire ai colleghi più poveri i mezzi di continuare gli studi.

Se prima della guerra il ballo accademico era essenzialmente manifestazione di fede patriottica, affermazione di italianità, protesta contro la politica vessatoria dell'Austria, oggi la sua funzione è pure sempre importantissima, ma riveste carattere assolutamente economico.

Pro monumento a G. Oberdan

Raccolte fra il personale della Banca Nazionale di Credito: Vittorio Faes lire 50, Mario Jona 50, Ettore Iasbitz 50, dott. Mario Cosma 50, Bruno Polli 50, Ferruccio Abeatici 50, Aldo Stetez 50, Amedeo Lovisato 50, Dante Del Piero 20, Luigi Buffa 20, Ottone Bressausig 25, Riccardo Escher 25, Mario Genuizzi 25, Cesare Battich 25. Carlo d'Este 25, Rambaldo Ceria 50, Vittorio Bruschina 25, Pilade Guardiani 20, Gilda Cerquinik 30, Carlo Antonini 25, Angelo Franceschin 40, Bruno Battara 25, Attilio Hilty 20, Mario Marcolin 50, Bruno Peinkofer 20, Virgilio Jungo 20, Arrigo Jasbez 25, Ezio Peresson 25, Vittorio Luzzatto 50, Giorgio Metallinos 50, Mario Jovanich 25, Giacomo Quarantotto 25, Raimondo Pardobsky 25, Ernesto Nadalin 35, Giuseppe Peltronio 50, Guido Macchioro 25, Giuseppe Reinisch 25, Lorenzo Stagni 25, Cesare Radmilli 25, Gina Kossovitz 10, Renato Saversich 25, Iginio Franceschi 10, Marino Sereni 25, Bianca Trani 10, Aurelia Stadler 25, Romeno Sinsig 50, Giuseppe Vidacovich 25, Antonio Zadro 20, Emilio Sebastiani 20, Giuseppe Abbiati 20, Margherita Benedetti 10, Giorgio Gherlanz 17, dott. Enrico Bitscher 25, cav. uff. Giuseppe Angeli 5, Adolfo Ugolini 5, Giuseppe Maranzana 5, Ferruccio Gentilomo 20, Bruno Reich 25, Giovanni Petelin 10, Adeodato Bizzatto 15, Giuseppe Campanella 10, Giusto Sebastianutti 10, Carlo Pischiutta 10, Guido Bertoli 5, Mario Carmol 10, Felice Zampieri 50, Filippo Amoroso 20, Eldo Tamaro 25, Mario Bacconi 10, Mario Kuchez 25, Ferruccio Zanini 10, Giorgio Spangaro 10, Attilio Volne 10, Mario Furlani 10, Giovanni Stella 10, Guido Tondato 10, Giovanni Stringher 10, Ferruccio Blenio 10, Andrea Metlica 10, Lodovico Chiochetti 10, Virgilio Damiani 50, Silvio Selva 10, Ferruccio Martini 10, Vittorio Zaghet 10, Massimo Maurig 10, Giuseppe Volpatti 10, Rodolfo Curiel 20, Guido Jellersitz 20, Cairoli Mauro 20, dott. Bruno Eckhardt 20, Vittorio Michieli 25, Francesco Bisaldi 20, Alberto Levi 20, Giorgio Tamaro 10, Umberto Boschian 20, Guido Gentilomo 10. Totale lire 2257.

COMUNICATI *)

Giubileo di servizio

La direzione e molti soci della Società di mutuo soccorso dei camerieri e cuochi del Lloyd Triestino, offerse un Vermouth d'onore ai signori consoci

Gellcich Andrea, Radonicich Natale, Domenico Hohl e Giuseppe Pontoni

in ricorrenza del loro quarantesimo anno di esemplare servizio prestato presso la Società di Navigazione a Vapore del Lloyd Triestino.

La direzione
della Società di mutuo soccorso dei camerieri e cuochi del Lloyd Triestino

Vapore "ZION,, I classe

arriverà qui il 5 gennaio a. c. e partirà verso il 15 corr., caricando direttamente per

BUCCARI, BRINDISI, CORFU', PATRASSO, PIREO, RETTIMO, CANEA, CANDIA, ALESSANDRIA
(eventualmente Porto Said e Jaffa)

inoltre per tutti i **Porti della Grecia**, trasbordo **Pireo**, con polizza diretta.
Per caricazioni merci e passeggeri rivolgersi agli Agenti

ATHANASSOULA FRÈRES
Via Torre Bianca N. 13, II piano
Telefono N. 276

La Direzione dell'Istituto di Credito fondiario dell'Istria comunica che le cedole ed i titoli estratti di sua emissione (Cartelle fondiarie 5% e Obbligazioni comunali 4½%) verranno pagati anche dal **Credito Italiano, sede di Trieste.**

Parenzo, 29 dicembre 1922.

Autorizzata e premiata Scuola moderna di taglio, cucito, modisteria e fiori

Diplomata a Parigi e Milano
della professoressa VITTORIA LULICH

Col 10 gennaio incominciano tutti i corsi regolari e serali.

Per informazioni ed iscrizioni, giornalmente, dalle 11 alle 20, presso la direzione, in **VIA CARDUCCI N. 24.**

BUSTAIA
GRAN SALON NOUVEAU
Via S. Franc. d'Ass. 9, II p.
Nuovi modelli del busto francese
Lavorazione con garanzia
= Massima puntualità =
Prezzi d'assoluta concorrenza

È seguita l'apertura d'un
NUOVO NEGOZIO QUADRI
in **VIA PROCURERIA N. 2**
(DIETRO IL MUNICIPIO)
con ricco assortimento
CORNICI, OLEOGRAFIE
in genere e
LASTRE DI VETRO
Lavorazione accurata e consegna pronta a prezzi di massima convenienza.

Gabinetto dentistico
FELICE LIPARI
Via della Ginnastica N. 41, I piano
Massima accuratezza e precisione di apparecchi d'ogni genere
Consultazioni: dalle 9-13 e dalle 15-19

Dott. Quirico
MEDICO-CHIRURGO
Specialista diplomato alla R. Univ. di Roma
per le malattie di
ORECCHIO, NASO e GOLA
Riceve 2-3 - VIA A. VOLTA 12 - Tel. 15-88

N. C. I. 166-1922.

Asta giudiziale volontaria

Da parte di questa R. Pretura viene venduto a pubblico incanto, su domanda di Pietro Predonzani di Pietro (Pirano 655), la P. edif. 562 della P. T. 3448 di Pirano, via Oberdan.

L'asta avrà luogo il giorno 8 gennaio 1923, alle 11, nella sala N. 5 di questa R. Pretura.

Le condizioni d'incanto possono sempre essere ispezionate nella cancelleria di questa R. Pretura.

R. PRETURA DI PIRANO
11 dicembre 1922.
Dott. Leoncellis

AVVISO

Si porta a conoscenza degli interessati che Orsera (Comune locale), che conta 5400 abitanti, non ha una farmacia sebbene questa sia già stata approvata dall'autorità competente fin dal 1919.

DAL MUNICIPIO DI ORSERA
27 dicembre 1922.
Il Sindaco: **C. Carpenetti**

Sala Tina di Lorenzo

Come è stato già annunciato, questa sera, dalle 21 in poi, avrà luogo la

Grande serata delle gigolettes e degli apaches

N. B. Possono intervenire coloro che sono in possesso dell'invito espressamente rilasciato, e che dovrà esibirsi all'ingresso.

Avviso di concorso

Viene aperto il concorso al posto di vice segretario presso il Comune di Orsera con l'annuo emolumento di lire 3600, più caroviveri temporaneo di lire 1200 se celibe e di lire 2400 se ammogliato.

I concorrenti dovranno produrre le domande a questo Municipio corredate dei documenti qui sotto specificati entro il 20 gennaio 1923:

I. Certificato di cittadinanza italiana;
II. Certificato penale;
III. certificato di buona condotta;
IV. Attestato che dimostri aver assolta almeno una scuola media inferiore;
V. Certificati dei servizi prestati.

Verrà data la preferenza ai pertinenti alla provincia.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Municipio.

DAL MUNICIPIO DI ORSERA
27 dicembre 1922.
Il Sindaco: **C. Carpenetti**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola
Special'sta malattie della pelle
Veneree e sifilitiche
Corso Vitt. Em. III n. 41 - Telef. 13-52
Riceve: dalle 8-9.30, dalle 11-14 e dalle 15-19

Dott. G. FILIPPINI
Specializzato nelle Cliniche di Vienna per le malattie di
Naso, Orecchi, Gola
Fonazione
Via Mazzini N. 44. - Riceve dalle 15.30 alle 16.30
Telefono 15-51.

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITÀ DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11 - Tel. 42-73 Ore 11-12½, 17-19½
(Sale d'aspetto separate)

ALCOOL puro, gradi 95 garantiti, speciale per frutta, liquori, scopi medicinali, ecc., a lire 18 al litro. Deposito E. Jurcev, via di Romagna 22.

SCIATICA
Istituto dott. comm. G. MUNARI di Treviso
Condirettore: **Dott. Cav. DE FERRARI**
per la cura della
SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATICA
TREVISO: Via Avogari 8 (Casa propria).
FIRENZE: Viale Mazzini 20 (Casa propria)

CARTA da SIGARETTE
EXCELSIOR
A SALTO-TRIESTE

Chiedendo un fiasco VINO CHIANTI si esiga presso i principali negozi di rivendita l'originale
"CARMIGNANO NICCOLINI,,
la gran marca di vino toscano a tipo costante
Richiedere campioni e listino prezzi al concessionario:
SILVIO HOENIG — TRIESTE, Via di Torre Bianca n. 22 — Telefono n. 21-58
Servizio a tavola al "Gran Ristorante Chiozza,,

TEATRO FENICE
Per dar modo agli innumerevoli ammiratori de
L'uomo della foresta
di assistere oggi **Giovedì 4 gennaio** con maggior comodità alla
Seconda e ultima serie
gli spettacoli incomincieranno eccezionalmente
OGGI alle ore 15
anzichè alle 17, per evitare così per quanto possibile la soverchia ressa di pubblico.
La seconda ed ultima serie de **L'uomo della foresta** verrà proiettata soltanto nei giorni 4, 5, 6 e 7 gennaio

La prima licenza dei nostri soldati

Molte madri triestine a braccetto di un soldato, molte signorinette a passeggio con un allievo ufficiale, molte famiglie nostre popolane della città e del contado col loro bravo fantaccino nel mezzo, molti crocchi di giovani amici cordialmente raccolti intorno ai giovani compagni in grigio-verde: questa la simpatica nota che resta nel cuore, del periodo festivo ormai trascorso di Natale e di Capodanno. E' stata la prima licenza delle reclute giuliane che vedemmo partire, cadendo l'estate, fra i concenti delle musiche, lo sventolio delle bandiere, gli abbracciamenti, le grida e qualche lagrima nascosta su vecchie e giovani ciglia di donna. Sono tornati in famiglia per passarvi le feste: e già portavano con piglio disinvolto la divisa del soldato italiano, e ci tenevano, pur così ilari e così gai, a far notare la loro bella tenuta marziale.

Ma come mai tanti graduati, tanti caporali, tanti caporal-maggiori, fra questi nostri soldati? — Se lo sono meritato — ci dice un egregio colonnello, che ha veduto le loro matricole. — Sono bravi figliuoli, che volete farci? Da tutte le parti, dove ci sono andate reclute giuliane, si leggono rapporti laudativi sulla loro disciplina e sullo sviluppo della loro intelligenza. Hanno subito compreso i doveri del soldato, e vi si attengono con amore. Non dovete dunque meravigliarvi che molti, fin dalle prime promozioni, si sieno conquistato il loro grado.

— Anche gli slavi dei nostri distretti montani?

— Anche gli slavi. Anzi di essi si loda particolarmente la naturale attitudine alla disciplina. Sono ottimi soldati; e anche quelli che non parlavano l'italiano, hanno fatto rapidi progressi nella nostra lingua, e vivono oggi in completa fratellanza coi loro compagni. Ne siamo oltremodo contenti; e pare, anch'essi di noi.

Come già abbiamo detto a suo tempo, le reclute giuliane sono state distribuite un poco in tutte le parti d'Italia. Ce n'è a Roma ed a Napoli, ce n'è a Milano e a Verona, ce n'è a Firenze ed a Pisa, ce n'è quasi in tutte le città. E si son fatti amare, e si son fatti anche apprezzare per il buon livello della loro cultura. Quasi dovunque, ce n'è qualcuno che fu assunto come scritturale negli uffici militari. Gli allievi delle Scuole industriali furono in gran parte aggregati all'arma del genio, e vi fanno prova eccellente.

Buone notizie adunque dei nostri primi coscritti nell'Esercito della Patria. E buone notizie anche di quelli che seguono i corsi degli allievi ufficiali. Di questi se ne videro in quantità negli ultimi giorni: son venuti da Torino, dove c'è il genio, e da Milano, e da Verona, dove c'è scuola di cavalleria, e da Roma (scuola dei corpi speciali), e da Genova (cavalleria), e da Livorno (marina), e da Chieti, e da Lucca, e da Modena. In ogni scuola ve ne saranno suppergiù una trentina. E' dunque tutta una schiera di ufficiali che, fin dalla prima annata, la regione nostra sta per dare all'Esercito. E anch'essi molto lodati per la serietà, per il senso del dovere, per la preparazione. Quasi tutti son fra quelli che hanno fatto progressi più rapidi nel loro corso di studi.

Così parlano i superiori. Ma se tiriamo poi in confidenza i soldati qui venuti a passare la loro licenza, li sentiremo unanimi nel rallegrarsi del buon trattamento, della cordialità trovata, della qualità del rancio, dell'equilibrio fra riposo e fatica. Lo riconoscono tutti: italiani, slavi, perfino alcuno che era partito con qualche ubbia comunista per il cervello, e che ci ha messo su un po' di polvere, confessando che l'Esercito italiano è una palestra e una scuola del sentimento, della quale un giovane non può dire che bene.

La licenza è ora finita. Gli allievi ufficiali sono tutti partiti ieri per le loro scuole, dopo aver trascorso in famiglia quindici giorni di libertà. Sono partiti da bravi ragazzi, che vanno volentieri a fare il loro dovere, e che hanno da rivedere i loro nuovi amici tra i loro compagni: e le famiglie, che hanno fatto festa al figliuolo desiderato, lo han visto ripartire con un tranquillo orgoglio, sicure che il suo entusiasmo militare della prima partenza, l'estate scorsa, ha già avuto il suo premio nel trovare la vita del soldato corrispondente al suo sogno di gioventù.

Nell'Esercito si compie la grande amalgama di tutte le stirpi della penisola, e ne esce viva l'unità della Patria. Sono cose che si sanno; e pure abbiamo bisogno di ripeterle ancora. Perchè ci è stato dato vedere proprio in questi giorni, nel primo ritorno dei soldati alle terre della Venezia Giulia, quanto naturalmente si compia quello che pare un miracolo.

Giubileo di lavoro. Martedì mattina ricorreva il giubileo di 40 anni di lavoro del signor Eugenio Grego alla Riunione Adriatica di Sicurtà. Il festeggiato venne salutato con argute parole da Giulio Piazza e gli furono presentati doni dai colleghi e dalla direzione dell'istituto.

Nozze. Signorina Rina Callin col tenente Ferrauto signor Lorenzo Guido.

Armò la mano di un sicario per uccidere il marito?

La grave denuncia di un proprietario di giostre ambulanti

Un gravissimo fatto fu denunciato lunedì mattina al cav. Magaldi, dirigente la squadra mobile della Questura. Verso le 10 si presentò al funzionario un uomo decentemente vestito, il quale, dopo aver detto di essere Luigi Vianello, di 43 anni, denunciò la sua consorte, la trentacinquenne Ermenegilda Vianello, nata Baroni, affermando che ella aveva armato la mano di un sicario...

— Ha dato a questo sicario il mandato di uccidermi!...

La denuncia era di particolare gravità e perciò il solerte funzionario volle che il denunciatore riferisse dettagliatamente sulle circostanze che gli erano servite di prova per ricorrere direttamente all'Autorità di P. S.

Vita nomade, ma felice

Il Vianello, turbato per l'emozione che lo sconvolgeva, cominciò a parlare sui precedenti della sua vita coniugale. Da molti anni aveva sposato la Ermenegilda Baroni assieme alla quale iniziò una vita nomade nella nostra regione e nel Veneto con quattro grandi giostre ambulanti delle quali era il proprietario. Così, senza che la più insignificante questione venisse a turbare la pace coniugale, essi trascorsero molti anni. La donna divenne madre di ben 11 figlioli, dei quali sette vivono tuttora.

Da un anno a questa parte, il Vianello cominciò a notare degli strani cambiamenti nella sua donna. Dapprima non seppe spiegarsene il perchè. Sperando che fosse cosa passeggera e anche per non amareggiarsi la vita, non volle farne troppo caso. Circa nove mesi fa, dopo essere stato a Padova, ad Udine e a Vicenza, il Vianello ritornò a Trieste e piantò dapprima le tende della capanna nel fondo di Roiano, in via Miramar; poi nel fondo di San Giovanni, successivamente in quello di via della Madonnina. A Trieste, la donna cominciò a condurre un sistema di vista insolito: non si curò più nè del marito, nè delle sue creature. Parecchie ore del giorno le trascorreva in compagnie allegre e quando si trovava in casa, la maggiore sua occupazione era quella di abbellirsi e di prendere ironicamente in giro l'uomo che pure un tempo aveva scelto per compagno della sua vita.

La trista passione

Il Vianello — è sempre lui a raccontare — dopo aver sofferto in silenzio per troppo tempo, vedendo che i frutti dei suoi risparmi andavano rapidamente diminuendo e pensando allo stato di miserando abbandono in cui trovavansi le sue creature, di cui il maggiore compiva appena il dodicesimo anno di età, decise di parlare chiaro alla donna.

Frenandosi a stento, con la maggiore calma, scongiurò la donna, per il bene comune, a voler cambiare sistema di vita.

La Ermenegilda lo accolse con una risata, prima affermando che ella non faceva nulla di male e, quando lui le disse che sospettava di essere tradito, s'infuriò e lo minacciò di abbandonare la casa. Il Vianello non volle insistere, ma avvertì la donna che per difendere il suo onore minacciato sarebbe ricorso ai mezzi estremi. Passarono alcuni giorni, quando il Vianello, sempre sospettando che la moglie gli mancasse di fedeltà, escogitò il solito esperimento per poter avere la prova dei suoi sospetti: finse di partire per Venezia, e, invece, due ore dopo, quando ritornò nella sua carovana, riuscì a cogliere la sua donna in colloquio intimo con un suo amante che egli, chiamati a testimoni il cav. Ciampoli, ex dirigente del Commissariato di [illegible], di via Guido Brunner, e l'ispettore [illegible]ito, affermò essere il direttore di un [illegible], Napoleone Bradaschia. Ne seguì una [illegible] violentissima, ma per l'intervento dei funzionari summominati, il Vianello si [illegible]mò e, per consiglio del cav. Ciampoli e [illegible] il bene delle sue creature, si riconciliò [illegible] la moglie.

Il progetto diabolico

La donna, però, pur ritornando in seno [illegible]a famiglia, non volle rinunciare al suo [a]mante e, ideando un progetto diabolico, [d]ecise «tout court» di sbarazzarsi del marito, unico ostacolo che si frapponeva alla sua felicità. Ricordandosi, forse, la trama di una delle tante «films» cinematografiche da bassifondi che aveva visto, ideò di far sopprimere il Vianello armando la mano di un sicario.

Il Vianello, circa due settimane fa, si trovava a Monfalcone e la donna, in casa di un'amica di famiglia, la signora Heynau, in via Paolo Diacono, fece la conoscenza di certo Michele Zadnig, di 20 anni, al quale propose di uccidere il Vianello.

Il giovane alle prime — com'egli stesso confessò poi — si mostrò riluttante ma quando l'Ermenegilda gli offrì in compenso della sua azione omicida un rilevante importo di denaro, finì coll'accettare dopo essersi accordato con altri due individui. La Vianello versò allo Zadnig un primo acconto di 100 lire e gli fornì una rivoltella, che doveva servire ad uccidere il marito.

Ma intanto la signora Heynau venuta a conoscenza del progetto criminoso avvicinò lo Zadnig informandolo che ogni suo atto aggressivo verso il Vianello sarebbe stato denunciato alla Questura.

Il sicario parla...

Lo Zadnig, individuo scaltrissimo, senza ricorrere all'assassinio pensò invece di sfruttare la situazione gravissima in cui la Vianello volontariamente s'era messa. Pretese da essa altri importi — in tutto altre 400 lire — e quando questa non volle più sborsare quattrini — ciocchè avveniva la scorsa domenica — egli si recò al fondo di San Giovanni dove chiese del Vianello che nel frattempo era ritornato da Monfalcone dove doveva essere consumato l'assassinio.

Il Vianello, che non conosceva lo Zadnig, lo invitò in un «buffet». E fu colà che lo Zadnig gli riferì dettagliatamente, in presenza di due testimoni, sull'incarico che lui aveva avuto da sua moglie.

Immaginarsi come rimase il pover'uomo! Al momento non volle nemmeno credere, ma quando lo Zadnig affermò che era pronto a ripetere le sue accuse anche ad un funzionario di P. S., non ebbe più dubbi. Si recò immediatamente nel fondo di via Madonnina e chiese energicamente spiegazioni alla moglie, la quale, però, negò recisamente le incolpazioni mossele dallo Zadnig.

Al Coroneo

All'indomani però la donna era sparita da casa. Il Vianello decise allora di recarsi alla Questura ove riferì la losca faccenda. Dopo questo racconto il cav. Magaldi dispose immediatamente per l'arresto della donna e dello Zadnig. Quest'ultimo fu presto acciuffato e confessò la sua colpa ripetendo esattamente i dettagli dell'incarico criminoso ricevuto dalla donna, che l'ispettore Soravito riuscì ad arrestare appena il martelli, nella baracca da saltimbanchi di certa Cristina Rettinger, in via dell'Istria.

La Vianello, quando si fu calmata da crisi di nervi che l'aveva colta al momento dell'arresto, negò recisamente la colpa attribuitale ma nonostante ciò, fu passata, assieme al suo accusatore alle carceri del Coroneo, mentre l'incartamento processuale fu passato all'autorità giudiziaria.

Due fanciulli uccisi a Pola per lo scoppio di una bomba

Abbiamo da Pola, 3, sera:

Stamane, nel quartiere di Monte Grande, tre ragazzi, e precisamente i fratelli Gioachino Bellich di anni 10 ed Ernesto di anni 4, e Vucolich Vittorio di anni 12, mentre stavano giuocando in istrada, trovarono fra le pietre in via Cava Piccola, una bomba del tipo «Excelsior». I tre ragazzi, inconsci del gravissimo pericolo cui andavano incontro, si diedero ad esaminare la bomba. Anzi, il più grandicello, il Vucolich, con un sasso tentò di squarciare l'involucro dell'ordigno di morte. La bomba scoppiò nelle mani del ragazzo, uccidendo sul colpo, tanto il Vucolich che il Gioachino Bellich, mentre il più piccino, l'Ernesto, rimaneva gravemente ferito all'addome.

I due infelici furono ridotti in un'informe massa sanguinolenta: il Vucolich si ebbe asportate dallo scoppio entrambe le mani, ed il poverino riportò un'enorme lacerazione al ventre e allo stomaco, con fuoruscita degli intestini; il Bellich riportò ferite al viso e al ventre con totale fuoruscita delle viscere. Il piccolo Bellich, che ha riportato gravi ferite all'addome, fu trasportato all'ospedale provinciale, dove peraltro le sue condizioni migliorano.

Il brigante Matulich ucciso a Valle

Abbiamo da Pola, 3, sera:

E' nel ricordo di tutti come nelle campagne istriane i briganti commettevano dopo la guerra ogni sorta di assassinii, rapine e furti. Non pochi furono acciuffati dalla benemerita tra cui il brigante Stocovich e Matossovich ed altri uccisi in combattimenti con i carabinieri. Oggi si è avuta notizia che in quel di Valle fu ucciso dai contadini il temuto brigante Matulich il quale operava nelle campagne di Pisino. Il suo cadavere venne gettato in una foiba profonda oltre cento metri con sollievo di quei contadini che in meno di pochi mesi furono spogliati di ben 70 buoi.

Le farse dell'adulterio

Episodi quasi allegri di un dramma coniugale

Sono cose che capitano a molti di coloro che hanno moglie; eppure, quasi sempre, quelli che la sorte classifica fra i minotaurizzati mai si rassegnano all'avverso destino, non appagandosi del mezzo gaudio che procura il pensiero del mal comune. Qualche volta scoppia la tragedia, qualche altra squilla la risata della farsa. Ma gli esempi non giovano, le conseguenze non atterriscono nè arrestano. E la cronaca continua a registrare... Quando si accese la passione che consumò i cuori non più teneri di Caterina Del Campo, di 37 anni, abitante in via Riborgo n. 22 e di Francesco Milani, di 42 anni, fuochista, abitante in via Cavazzeni n. 5, noi non sappiamo. Certo da non poco tempo, poichè al marito della infedele Caterina, il marittimo Giovanni Del Campo, di 42 anni, più volte gli amici avevano tentato di aprir bene gli occhi, affinchè potesse vigilare sull'onore della casa che stava per essere seriamente compromesso.

Il Del Campo, incredulo come tutti i mariti ingannati, non prestò fede alle informazioni di chi lo metteva in guardia, non tanto perchè desiderasse di «lasciar correre» ma perchè non poteva ammettere di essere vilmente tradito da colei che dinanzi all'altare gli aveva giurato eterna fedeltà. Le accuse, però, da vaghe che erano gli giunsero all'orecchio ben circostanziate, gli si fecero nomi, gli si diedero indirizzi... E il marittimo Giovanni Del Campo ricorse alfine all'espediente classico della simulata partenza, deciso di ritornare a tempo per compiere la «tremenda vendetta», come si legge nei romanzi di appendice e come si vede nei drammi da arena. Il marittimo partì, naturalmente su di un piroscafo, diretto, disse alla infedele Caterina, a New-York. Ma giunto che fu a Napoli, al comandante del piroscafo dichiarò solennemente:

— Il cuore mi palpita e non posso proseguire!

Chiese e ottenne di essere sbarcato. Venne a Trieste e fu presto sulle traccie degli infedeli. Un amico compiacente lo aiutò ed egli vide e toccò quasi con mano. Tutto vero! Bisognava quindi agire. Martedì sera, infatti, verso le ore 23, dopo di aver pedinata la coppia dei colpevoli, li vide entrare nella casa segnata al n. 5 di via Scuole Israelitiche. Attese quanto basta per dar tempo agli amanti di rifugiarsi sotto le coltri peccaminose salì di corsa le scale e senza i convenevoli del caso entrò di colpo nella stanza. I due erano infatti nella medesima stanza, e in situazione... terribilmente esplicativa. Convinto oramai di esser compreso nel numero, il Del Campo trasse una rivoltella?... No: si precipitò in istrada; ebbe la fortuna di imbattersi in una pattuglia di carabinieri della stazione di via Orologio, che chiamò a testimoni della propria sventura, e coi due militi ritornò nel luogo ove si stava consumando l'adulterio.

La Caterina Del Campo, dando prova di una infedeltà... spontanea ed incosciente era ancora tranquillamente coricata e conversava col proprio amante; ed entrambi non si alzarono che alla ingiunzione dei bravi militi che dovettero far rispettare il marito e la Legge con la L maiuscola. Lo sfortunato Del Campo, dando un'occhiata in giro per la stanza, constatò che la propria moglie vi aveva portata la biancheria di famiglia e così, mentre la coppia, in mezzo ai tutori della legge, prendeva la via del Coroneo, il marito tradito, fatto un fagotto delle coperte e delle lenzuola e di un paio di eleganti scarpine che si trovavano sotto al letto, lasciò il luogo della colpa esclamando:

— La moglie che la vadi pur dove che i la porta, ma la biancheria me la ingrumo su mi e la porto a casa!

Cerca la morte, a vent'anni

Da qualche tempo la guardia regia Andrea Dabovich, di 20 anni, abitante in Piazza Sansovino N. 8, si mostrava triste e preoccupato, tanto che i suoi famigliari ne erano impensieriti. Ma, per quante domande gli venissero rivolte, il giovane, che era anche tormentato da un'otite, rispondeva vagamente, dicendo che non si sentiva di sopportare le traversie della vita. E per quanto i suoi tentassero di distrarlo, il Dabovich si mostrava sempre più accasciato. Il suo tormento interiore si acuì sempre più e culminò nel proposito di finirla con la vita.

Ieri sera il giovane si recò con i suoi famigliari dalla famiglia Penco, che abita al terzo piano della stessa casa, e si trattenne colà sino verso le 24. A quell'ora il giovane, sempre triste e preoccupato, uscì. Non era passato che qualche minuto, quando i rimasti udirono una forte detonazione rintronare nel vano delle scale e, subito dopo, un tonfo di un corpo che cadeva a terra. Accorsi, spaventati, i famigliari del giovane e gli altri che si trovavano nell'appartamento trovarono steso a terra il disgraziato gemente, quasi privo di vita e vicino a lui una rivoltella.

S'immagina l'impressione penosissima prodotta da quello spettacolo. Avvertita la Guardia medica, accorse prontamente il dott. Cavagna il quale riscontrò al Dabovich una ferita d'arma da fuoco con foro d'entrata alla regione mammellare sinistra e foro d'uscita alla regione scapolare sinistra. Dopo le prime urgenti cure il Dabovich fu trasportato in condizioni gravissime all'ospedale, dove ebbe le ulteriori cure dal dott. Vittorelli e quindi fu operato dal dott. Simonich.

La caduta mortale di un ubriaco

Un uomo sulla quarantina fu trovato cadavere, ieri, alle 20.30, alla base della scaletta Monticello, in via dello Scoglio. Avvisati i carabinieri della vicina stazione, il brigadiere Rugani, recatosi sul luogo, potè stabilire, da un documento rinvenuto addosso al disgraziato, che trattavasi di tale Francesco Zoch, di 40 anni, abitante in Guardiella - Scoglietto N. 108. Anche la Guardia medica era stata contemporaneamente avvertita, ma giunto sul luogo il dottore di turno non ebbe che da adempiere alla formalità di constatare il decesso. Quindi si attese l'intervento del sostituto Procuratore del Re, per rimuovere il cadavere ed effettuare il suo trasporto alla cappella mortuaria.

Lo Zoch, evidentemente in istato di ubriachezza, perduto l'equilibrio, era precipitato riverso dalla scala Monticello, in modo da riportare la frattura della base cranica con fuoruscita di materia cerebrale ed era rimasto cadavere sul colpo. L'infelice, dopo la morte della propria moglie, si era dato a bere smodatamente per vincere il suo dolore. Ieri, dopo aver girato per le osterie del rione, rincasava, alle 20.30, e passando per la scaletta di Monticello incorse nell'accidente mortale. Lo Zoch lascia orfana una figlia sedicenne.

Notiziario Sportivo

Ekszcroszek Sport Clubja di Budapest a Trieste. L'Unione Sportiva Triestina annuncia per sabato 6 corr. un incontro internazionale di foot-ball con l'E. S. C. di Budapest. Si tratta di una squadra veramente di classe che a Capodanno ha avuto l'onore di incontrarsi coi campioni della Pro Vercelli. Dei giuocatori in campo sabato a Montebello, ben quattro hanno fatto parte della squadra nazionale ungherese.

L'E. S. C. è uno squadrone composto di elementi prestanti ma pur agili e veloci, elementi rotti a tutte le astuzie del bel giuoco, tecnici perfetti, che svolgono un giuoco rapido e ubriacante, tale da impegnare ogni agguerrita difesa.

Già a Trieste, la squadra di Budapest è accompagnata dal «trainer» sig. Stuviel Lipovetz e dal segretario sig. Istvan Puskas. Eccone la composizione: Kecin Hegji (cap.), quattro volte internazionale; Preiser, Grunspan, Buscovi (internazionale), Neuvelt, Weisz, Razsò (sette volte internazionale), Schrott (internazionale), Nimeth, Krausz II.

Fra poco faremo
il consueto bilancio annuale
e
per sfollare le eccedenze
dei nostri depositi
iniziamo con oggi
una vendita
a prezzi di
inventario

Ingresso libero senz'alcun obbligo d'acquisto

M. WEISS
TRIESTE-FIUME-MILANO

Le giornate redditive per gli ignoti

Una filza di furti e qualche arresto

I ladri lavorano senza riposo e certo a quest'ora la Corporazione degl'Ignoti deve disporre di un patrimonio sociale cospicuo. Anzi corre voce che si stia organizzando, come fanno tutte le industrie di qualche importanza, un «trust» in cui saranno accolti tutti i migliori sgraffignatori della regione....

Le nuove notizie sull'attività degli artefici della chiave falsa sono le seguenti:

20.000 lire di danno per un'assenza

Le indagini del Commissariato di via Sanità, che si occupa del furto commesso la notte di San Silvestro in via Edmondo De Amicis n. 11, nell'appartamento della famiglia Müller, portarono ai seguenti ulteriori accertamenti: Per trascorrere la serata dell'ultimo dell'anno, il signor Guglielmo Müller, proprietario di un negozio di commestibili, si recò, assieme ai suoi congiunti, in casa di una famiglia amica e, poco dopo, la cognata sua, Emilia Linda, in compagnia di altri famigliari, si recò ad un trattenimento famigliare di danza che si teneva al Circolo «Nazario Sauro». L'appartamento rimase, per tal modo, incustodito, circostanza che non isfuggì a individui rimasti fino ad ora ignoti, i quali, sicuri della riuscita del loro progetto, segato lo specchio inferiore della porta, penetrarono nell'abitazione e, evidentemente pratici della casa, andarono a colpo sicuro: nella stanza matrimoniale, forzato un cassetto dell'armadio, vi trovarono, chiuse in uno scrigno in ferro, ch'essi riuscirono a manomettere, 500 corone in argento, due orologi d'oro, una catena con ciondolo da donna, una seconda catena e ciondolo, due spille d'oro con pietre, un pezzo da 20 ed uno da 10 corone in oro, nonchè un astuccio in oro per matita, il tutto del valore di 3000 lire. Pure in un angolo dell'armadio trovarono un sacchetto nel quale c'erano 18 mila lire. Avrebbero potuto frugare in parte più riposta dell'armadio un'altra cospicua somma, che rappresentava, assieme all'altro danaro, gli incassi delle giornate di maggior vendita, quelle delle feste natalizie e dell'ultimo giorno dell'anno.

Ma i ladri debbono essere stati distolti dal... lavoro. Infatti abbandonarono frettolosamente l'appartamento, e alcuni minuti dopo le 0.30 rincasò l'inquilino sig. Grego, accompagnato dal proprio figlio e, accortosi dello squarcio alla porta del Müller, scese ad avvisare la vicina stazione dei carabinieri. Nel frattempo rincasarono i danneggiati, che ai funzionari sopraggiunti diedero ragguagli sull'entità del furto.

Un particolare è stato rivelato dalla cognata, cioè che prima di assentarsi da casa, avendo inteso bussare era accorsa all'uscio e aveva chiesto chi fosse: la voce di un uomo le rispose che cercava del farmacista Boghesich.

Assunse la direzione delle indagini il cav. Falcone, che diede istruzioni ai suoi agenti per rintracciare gli ignoti.

Le derrate della lattivendola

Ieri mattina, alle 9.15, la lattivendola Antonia Bembich, di 26 anni, da Paderno, mentre percorreva la via del Lazzaretto vecchio, fermandosi ogni tanto alle porte delle abitazioni dei suoi clienti per rifornirli di latte, uova, ecc., nello scendere dall'appartamento di una famiglia, ebbe la sgradita sorpresa di non trovare più il proprio carretto contenente 5 vasi di latte, 50 uova, un cesto e uno scialle. Impressionata per la scomparsa della propria roba e quasi non credendo ai propri occhi, la Bembich iniziò subito affannose ricerche e ricorse all'aiuto dei vigili urbani Giacomo Candido e Nicolò Fornasano che passavano in quei pressi. Fortunatamente i ladri non avevano avuto il tempo di far lunga strada, così che fu possibile rintracciarli mentre tentavano di eclissarsi, mettendo al sicuro la refurtiva, e trarli in arresto, con gran soddisfazione della lattivendola che potè rientrare in possesso del proprio carretto con relativo contenuto. I due mariuoli, tradotti all'ufficio delle guardie municipali del I.o settore, in via Madonna del Mare n. 17, furono identificati per i due braccianti disoccupati Giovanni Baron di 40 anni, da Muggia, senza stabile dimora, e Antonio Marossi, di 44 anni, da Buie, abitante in via Mura n. 4. Dopo gli opportuni schiarimenti, il Baron e il Marossi furono condotti, in stato d'arresto, al Commissariato di P. S. di via Sanità, ove il cav. Falcone, nell'interrogarli, potè stabilire che essi erano colpevoli di un altro reato commesso ai danni della lavandaia Antonia Bonasso, di 20 anni da Capodistria. Costei, nel partire giorni or sono col piroscafo diretto a Capodistria, si accorse di essere stata derubata di un sacco contenente biancheria per un valore di circa mille lire. Denunziato il furto al suo ritorno a Trieste, fu possibile stabilire la responsabilità del Marossi, poichè indagini subito eseguite fecero risultare che egli aveva venduto appunto della biancheria in un albergo di via del Lazzaretto Vecchio. Sia il Marossi che il Baron tentarono di negare i due furti loro imputati, ma sia per essere stati colti in flagrante per il fatto del carretto e anche per avere la lavandaia Bonasso riconosciuta come propria la camicia indossata dal Marossi, i due compari furono inviati nella mattina stessa alle carceri di via Coroneo. Procedono ora attivamente le indagini per poter ricuperare la refurtiva.

Lo svaligiamento di un «salone» da barbiere

Il sig. Romano Battistella, proprietario di un salone da barbiere in via del Lazzaretto vecchio n. 1, al pianoterra dell'edificio dell'Hotel Savoia, ebbe l'altra notte una visita degl'ignoti. Per entrare nel locale, i ladri, come fu più tardi accertato dalle prime indagini, infransero con sassi la lunetta di vetro soprastante alla porta, e di là si calarono nel salone. Una volta dentro, scassinarono per prima cosa il tiretto di una scrivania e si impadronirono così di circa 2000 lire in banconote di vario taglio. Poi s'impossessarono di quanto trovarono di asportabile. Per far ciò rovistarono tutto e fecero un fagotto di profumerie, saponi, forbici, pettini, spazzole, rasoi, articoli per toilette, nonchè numerosi capi di biancheria. Finito il lavoro non molto faticoso, ma rimunerativo, i ladri rifecero la strada già percorsa e scomparvero.

Recatosi ieri mattina ad aprire il negozio, il Battistella non tardò ad accertare che in seguito alla visita disastrosa fattagli dai ladri, egli risentiva un danno di oltre 15.000 lire. Dopo il melanconico inventario... di quello che non c'era più, il derubato si recò al Commissariato di via della Sanità a denunciare l'accaduto. Furono iniziate le solite indagini.

La caldaia del laboratorio farmaceutico

Dopo otto giorni di assenza il sig. Paolo Cipolla, direttore del laboratorio chimico-farmaceutico della farmacia Serravallo, in via delle Beccherie vecchie n. 4, fece ritorno ieri al lavoro, ma non appena mise piede nel laboratorio, constatò che gli mancava una grande caldaia di rame, ordinariamente adibita alla cottura di sciroppi. Non sapendo come spiegare la misteriosa sparizione, il sig. Cipolla si recò al Commissariato di via della Sanità, ove denunciò il furto. Escluse che a fare sparire la caldaia — la quale ha il valore di 200 lire — sia stato qualcuno dei suoi addetti.

Dal salumaio

Ieri mattina, mentre stava per aprire, come il solito, la sua salumeria, in via della Concordia n. 25, Sebastiano Bevilacqua notò che il grosso lucchetto applicato all'esterno era stato manomesso. Entrato nella bottega, constatò la sparizione di una quantità di generi di salumeria. Si recò a denunciare il furto al Commissariato di via Amerigo Vespucci.

A chi furono rubati scialli, tela, stoffe, cuffie e guanti?

Il sequestro di 3000 lire di refurtiva

Passando la notte del 31 dicembre u. s. per via S. Francesco, una pattuglia di carabinieri del Comando di via Chiozza, giunta al n. 54 trovò aperta la porta dell'officina da bandaio colà esistente. Insospettiti da questa circostanza, i militi entrarono nella bottega e vi trovarono un fagotto contenente quattordici paia di calze da donna, quindici paia di bretelle, cinque asciugamani, quattro paia di lenzuola, tre pezze di «satin», quattro scialli di lana, cinque rotoli di nastri di vari colori, cinque cuffie di lana da bambino, cinque paia di guanti di lana per bambini, cinque cuffie di seta per bambini, due pezze di tela bianca e cinque pezze di stoffa diversa. Il tutto per un valore di circa tremila lire. Portata tutta questa roba al posto dei carabinieri, fu interrogato il bandaio proprietario del negozio, ma egli disse di non saperne nulla. Furono anche fatte indagini senza che se ne potesse saper nulla. Si ritiene che tutta la merce provenga da qualche furto consumato in un negozio di manifatture e abbandonata dai ladri in quell'officina, aperta con chiavi false. Probabilmente era stata messa là con l'intenzione di riprenderla con comodo, visto che l'officina non si sarebbe riaperta che due giorni dopo.

Il proprietario della refurtiva può presentarsi alla tenenza di via Chiozza dove gli oggetti furono depositati.

La nostalgia... della catena coniugale

Un ex marito che perde le staffe

Costante Ulcigrai, da Isola, divisosi dalla moglie Anna, stette in pace per qualche tempo, ma a lungo andare ebbe dei ricordi un po' troppo nostalgici del trascorso amore coniugale e cercò di tornare con la moglie. Questa però ne era già stanca e non cedette, nè alle preghiere, nè alle minacce che le fece il marito, quando vide che non poteva ottenere nulla con le buone. Dopo continui rifiuti la donna sperò che il marito si fosse stancato di perseguitarla con il suo amore... postumo. Invece l'Ulcigrai attendeva il momento opportuno per affrontarla violentemente. E questo capitò ieri mattina, quando la donna giunse a Trieste. Incontratala al molo della Sanità, l'Ulcigrai si sentì affluire il sangue alla testa e si avventò su di lei scaricandole addosso una salva di pugni con intermezzo di ceffoni. Alla scena brutale accorsero molti passanti i quali cercarono di calmare l'individuo. Ma questi, sempre più invelenito si rivolse anche contro gli improvvisati pacieri ingiuriandoli con disastrose biografie improvvisate. Finalmente comparvero i vigili urbani Cataruzza e Sanzin i quali trassero in arresto l'Ulcigrai e lo condussero al Commissariato di via della Sanità, ove la donna raccontò di essere stata minacciata di morte e soggiunse che temeva per la sua sicurezza personale. Di fronte a questa accusa l'Ulcigrai fu passato al Coroneo.

Il ballo dei macellai. Un comitato di proprietari di macelleria sta preparando anche quest'anno la grande veglia fra proprietari macellai. Il tradizionale ballo si terrà sabato notte al teatro Filodrammatico, e i preparativi del comitato assicurano anche a questa festa un risultato brillantissimo, degno della tradizione.

Un carro di carbone in una vetrina di gioielli

Dieci mila lire di danni

All'imbocco di via S. Sebastiano si fermarono ieri sera, alle ore 18, due grandi carri della ditta Exner, contenenti mobilio da trasportare in una casa vicina. La stretta via ne fu quasi completamente ingombra e per i pedoni e gli altri mezzi di trasporto che possono transitare per quel luogo non rimasero che due angusti passaggi, particolarmente stretto quello di sinistra. Un operaio che conduceva un carretto a mano, carico di balle di carbone, evidentemente per aver bevuto qualche bicchiere di vino in più, non pensò da qual parte gli convenisse di transitare e infilò lo stretto passaggio della parte sinistra. Il carretto però andò a cozzare in pieno contro la vetrina centrale della oreficeria di Doimo Ivannisevich e vi penetrò infrangendo il grosso cristallo e rovesciando orologi, oggetti preziosi e quanto nella mostra era contenuto. L'effetto dell'atto imprudente del facchino avrebbe potuto riuscire ben caro al sig. Ivanisevich se lì presso si fosse trovato qualche mariuolo in cerca di... occasioni! Fortunatamente, prima che la gente potesse accorrere, il sig. Giuseppe Vallig, proprietario del negozio di utensili casalinghi, attiguo all'oreficeria, uscì sulla strada e con l'apposito arnese abbassò d'un colpo la saracinesca della vetrina, mettendo al sicuro ogni cosa dalle voglie dei male intenzionati.

Il fracasso del cristallo infranto attrasse sul posto una enorme quantità di gente e della confusione approfittò il facchino per ricaricare sul carretto i sacchi di carbone caduti a terra ed allontanarsi.

Dalla verifica subito eseguita dal personale del negozio risultò che nessun oggetto era scomparso, ma che ciò non ostante il danno prodotto, sia per rottura di vetri e orologi che per i guasti arrecati agli oggetti di valore esposti in mostra, ammonta a circa diecimila lire.

LA CERA ASEPTINE
CANCELLA LE GRINZE
COME LA GOMMA CANCELLA LA MATITA

Vi accorgete che gli anni che passano cominciano a lasciare le loro impronte sul vostro viso? Queste righe eloquenti che scavano e solcano la fronte, queste righe tanto temute intorno agli occhi ed alle labbra fanno la loro apparizione? Il vostro collo assume quell'apparenza leggermente giallastra che annunzia l'avanzarsi della vecchiaia?

Se ciò fosse il caso sarà prudente di prendere tutte le precauzioni necessarie affine di riacquistare e conservare la vostra bellezza minacciata, prima che sia troppo tardi. Per fortuna voi avete un rimedio a portata di mano. Comprate oggi stesso un vasetto od un tubo di Cera Aseptine che in grazia ai suoi principi raddolcenti ed emollienti ringiovanisce i visi stanchi. Poche applicazioni basteranno per convincervi che non solo essa fa sparire le rughe, le grinze intorno agli occhi e tutti i difetti della pelle, ma dà anche alla carnagione quell'apparenza di bellezza e di gioventù che è il sogno di tutte le donne. Inoltre la Cera Aseptine possiede un'altra qualità, poichè distesa su di un pannolino inzuppato d'acqua calda, pulisce la pelle in una maniera meravigliosa facendo uscire dai pori tutta la polvere e le altre impurità che vi si sono accumulate durante la giornata, lasciando così il passaggio libero agli olii naturali che mantengono la pelle fina e morbida.

La Cera Aseptine, che si trova in vendita dappertutto, è anche senza rivali per rendere le mani bianche e morbide.

SCIROPPO S. AGOSTINO

Purga, purifica, rinfresca, regola il corpo. Guarisce stitichezza, mali di stomaco e di fegato, catarri, nevralgie, reumi, emicranie. Rimedio controllato da migliaia di guarigioni.

Lire 4 la bottiglietta in tutte le farmacie

Laboratorio farmac. Chiesa S. Agostino

GENOVA

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

ACQUA MINERALE DA TAVOLA

L. 2.60 la scatola in tutte le farmacie

Depos.: Farmacia Prendini via Tiziano Vecellio N. 12

Anch'io voglio le scarpe lucidate con l'ECLA per essere elegantissimo come papà.

ECLA

(all'essenza di Mirbana)

ECLA è superiore a tutti i lucidi per la lucentezza e l'eleganza che da rapidamente e senza fatica a tutte le scarpe.

ECLA è senza acidi e perciò non corrode il cuoio, ma triplica la durata delle calzature.

Usate sempre ECLA.

Filiale di Trieste - Via del Toro 10 - Telefono 31-72.

GANCIA

VERMOUTH BIANCO

A BASE DEL PIÙ FINO MOSCATO

A RATE

Vestiti fatti e sopra misura per signori e signore, paletots, impermeabili, calzature, biancheria, cappelli, tappezzerie (materassi, suste, divani, ecc.)

Sartoria di primo ordine

Prezzi e condizioni vantaggiosissimi!

VIA XXX OTTOBRE 3, I piano - Tel. 39-20

Crema Marsala Canciani e Cremese

INDISCUTIBILMENTE LA MIGLIORE

Distilleria Agricola Friulana Canciani e Cremese - Udine

Rappresentante VIRGILIO CALLICO - Via Felice Venezian N. 7 - Trieste

Luigi Létang 9

UNO

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— La mia parte è finita — proclamò il maresciallo duca solennemente. — Un po' presto, perchè la cassa è buona ed il mio appetito di godimenti è sempre eguale. Ma ho divorato la mia parte. Son morto. Andiamo

E così fu fatto.

Il maresciallo si ritirò nelle sue terre di Saint-Mereol, non lontano da Rion, in piena Limagne, convinto di morirci d'impazienza e d'uggia fra breve e disponendo per conseguenza degli ultimi avanzi del suo grande patrimonio.

Vent'anni dopo il fedele Giacobbe spingeva ancora la carrozzella attraverso ai corridoi del castello.

Era uno spettro, tutto bianco e silenzioso, che trasportava un altro spettro più bianco ancora, ripiegato su se stesso.

La morte li aveva dimenticati tutti e due ed aspettavano l'istante di andarsene coll'inebetimento cupo della sentinella, della quale da lungo tempo la fazione è terminata e nessuno viene a sostituirla.

Il maresciallo Servoz s'era fatto seguire nel suo ritiro dal suo ufficiale d'ordinanza, il capitano Coronat, suo protetto, un uomo che gli era devoto corpo ed anima, un fanatico della sua gloria.

Fu Coronat che s'addossò il grave peso di mettere un poco a sesto gli affari imbrogliati del maresciallo e di tener pronto il denaro pei suoi capricci e per le sue generosità.

I primi anni tutto procedè bene; ma non c'è sostanza così grossa che non finisca coll'esaurirsi.

Servoz aveva conservato il gusto famoso di dare senza contare ed i suoi nipotini lo sapevano anche troppo.

Erano in tre a mungerlo, continuamente e con tutti i mezzi: Gilberto, Bernardo e Flavina, e Dio sa le somme che sottrassero dalla cassa custodita da Coronat.

Ma negli ultimi anni i biglietti da mille si fecero sempre più rari ed i nipotini del maresciallo dovettero diradare per forza le visite interessate.

Non venivano più che all'anniversario della nascita del nonno, sicuri di portar via ancora qualche decima notevole, poichè il maresciallo Servoz, incosciente, dava anche ciò che non v'era più, malgrado le timide allusioni di Coronat al completo esaurimento.

Il giorno in cui il capitano aveva avuto colla figlia la scena che abbiamo descritta, il maresciallo Servoz, duca di Sonora, compiva il suo ottantesimo anno ed il treno delle cinque di sera condurrebbe indubbiamente da Parigi i tre nipotini.

L'omnibus di famiglia, unico veicolo conservato al castello, li attendeva alla stazione, che distava da Saint-Mereol un'ora di strada in paese accidentato.

Verso le sei, nel momento in cui la vettura imboccava il viale del castello, Coronat apparve sulla scalea esterna, rimesso male dalle sue emozioni e tanto più meditabondo in quanto già prevedeva nuove difficoltà coi visitatori.

Era la metà d'aprile; il sole cadente primaverile avvolgeva di una ultima carezza la verzura crescente e sotto la magia dei suoi raggi mascherava la rovina del castello e dei suoi dintorni.

Arrivò frattanto il piccolo e volgare omnibus, dal quale discese per primo Gilberto Filippo Servoz, ventisettenne, correttamente vestito di grigio chiaro, inguantato, bel giovane, muscoloso, di faccia poco espressiva, d'aria spensierata.

Balzò leggermente a terra e s'affrettò ad aiutare a scendere la sorella Flavina Irene Filippina, elegantissima, maritata da tre anni al barone Visconti, di dubbia origine, ma, a quanto si diceva, ricchissimo.

Alta, con quella carnagione dorata delle provenzali, le chiome bionde e gli occhi magnifici e brillanti, era l'espressione della bellezza imperiosa e provocante.

Il terzo viaggiatore, Bernardo Filippo Servoz, è già noto ai lettori.

Di statura media, vestito di nero, col viso glabro, con i capelli rossi e gli occhi azzurri trasognati, aveva l'andatura strisciante d'un prete o d'un cospiratore.

Questi tre giovani, pur tanto dissimili, erano i tre figli di Filippo Emanuele, figlio unico del maresciallo, un uomo nullo, senza valore; militare, non giunse ad oltrepassare i gradi di capobattaglione; ammogliato ad una spagnola altiera e capricciosa non fu guari il marito di sua moglie e morì di buon'ora, lasciando ben poco vuoto dietro di sè.

I suoi tre figlioli non avevano forse nulla dei Servoz ed il maresciallo non l'ignorava; ciò non ostante adorava i suoi nipotini o piuttosto i figli di sua nuora e, colla sua mania funesta di dare senza riflessione, si spogliava per loro e cercava di soddisfare ai loro incessanti bisogni di denaro.

Frattanto Coronat salutava gli arrivati.

Flavina e Bernardo risposero con un cenno del capo; non amavano l'intendente, che tentava talvolta di opporsi alle prodigalità del vecchio maresciallo.

Gilberto condivideva questa ostilità ma la sua indole era migliore e più famigliare; serrò la mano al capitano e gli disse con tono affabile:

— Buona sera, Coronat.

— Il nonno è avvertito del nostro arrivo? — chiese Flavina, ascendendo lo scalone.

— Lo sarà, signora, appena sveglio.

— Come? — essa fece con una punta di irritazione.

— Il signor maresciallo è indebolito molto in queste ultime settimane. Ha lunghe sonnolenze ed il dottore Arnaud ha prescritto formalmente di rispettare il suo sonno. Un improvviso risveglio potrebbe spezzare il po' di vita che gli resta. Giacobbe è avvertito ed aspetta che apra gli occhi per condurlo qui.

— Tarderà molto?

— Non credo. Un quarto d'ora, mezz'ora al più... D'altronde, ho da farvi prima alcune importanti comunicazioni...

— Ecco, capitano — disse il maggiore dei fratelli — parole di brutto augurio.

— Coronat è sempre stato poco divertente — osservò Flavina a denti stretti.

Senza rispondere, il capitano introdusse i tre giovani nell'antico studio del maresciallo, una vasta sala, che occupava tutto il piano terreno del padiglione a sinistra; i vetusti mobili avevano un'aria di signorilità.

Alcuni dei grossi registri, sui quali al principio di questo capitolo si arrovellava Coronat, erano stati trasportati sovra una grande tavola «Empire» in mezzo alla stanza.

— Avrebbe l'intenzione Coronat di renderci i conti, così su due piedi, senza avercene prevenuti? — domandò la baronessa, già occupata davanti allo specchio a ravviarsi i capelli ed a rassettarsi le vesti.

— Io non m'intendo di cifre — dichiarò schiettamente Gilberto.

Bernardo, sempre muto, appoggiò con un gesto vago le parole del fratello e della sorella.

— Infatti, io non vi darò che le cifre che mi domanderete — rispose melanconicamente Coronat. Se non l'ho fatto prima è perchè volevo risparmiare al signor maresciallo una gran pena.

I tre eredi sussultarono ed esaminarono il capitano con ansietà.

— Che vuol dir ciò? — chiese Roberto.

— Significa che le sostanze del signor maresciallo sono interamente esaurite.

— Eh?

— Che cosa?

— Che ha detto?

Senza badare a queste domande brevi, ma pronunziate con tono iracondo, il capitano con assoluta impassibilità, replicò:

— Peggio ancora! Il signor maresciallo è andato oltre la sua possibilità ed ha disposto di somme considerevoli...

— Perchè? — interruppe Flaminia.

— Per darvi molto denaro, quando non possedeva più nulla — ribattè Coronat con accento severo, mentre si frenava a stento.

— Incredibile?

— E' un cattivo scherzo?

— E' una storia che non reggo.

— Scusate...

Coronat si sbottonò l'abito e si trasse di tasca un libretto di marocchino.

— Ecco lo stato, datato ed annotato, delle somme che ho avuto l'onore di consegnarvi per ordine del signor maresciallo da sei anni in qua. Volete che ve le enumeri?

— Oh! no! — dissero ad un tempo inquieti e diffidenti i tre Servoz.

— Non insisto — fece Coronat, mettendosi di nuovo in tasca il libretto. — D'altronde i miei libri sono tenuti con rigorosa esattezza e le cifre, che vi sono registrate sono pur troppo reali. Il signor maresciallo deve duecenticinquantamila franchi e per pagarli non ha più che la sua pensione di sedicimila franchi, la quale occorre alla sua esistenza [illegible] estinguerà alla sua morte, ed il domin[illegible] Saint-Mereol...

— E' in uno stato deplorevole.

— Potevo io consacrarci qualcosa, qua[illegible] tutti i miei sforzi, dovevano mirare a [illegible]gare i debiti più fastidiosi? Quest'anno [illegible]biamo vissuto sette persone al castello, c[illegible] seimila trecento franchi, debiti pagati.

— Sia! — osservò Gilberto — Parlere[illegible] di ciò più tardi. Quanto varrà Saint-Mereo[illegible]

— Il notaio Bosselier ha trovato un co[illegible]pratore, il quale darebbe centonovantamil[illegible] franchi, forse arriverebbe ai duecentomila se la vendita fosse consentita subito. Ho pregato il signor Bosselier di venire ad esporvi egli stesso tutta l'urgenza di una transazione amichevole. Sembra che vi sia a temere un sequestro giudiziario. Una tale disgrazia deve essere evitata ad ogni costo... Per conseguenza.... il notaio ha preparato gli atti, vi pregherà di firmarli.

Coronat aveva pronunziato queste parole a grande stento; si sentiva la gola come strozzata.

(Continua).

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pianterreno.

Umorismo lugubre di menti malate

L'uomo che riabilita la scimmia e il viaggiatore in partenza per il pianeta Marte

Ieri mattina, verso le 11.45, i molti passanti del Corso Vitt. Em. III furono stupiti nel vedere un uomo che procedeva, oltre che con le gambe come tutti i mortali bipedi, anche servendosi delle mani, quasi volesse... elevarsi all'altezza dei quadrupedi. La gente commentava e rideva: lo strano individuo continuava tranquillo la sua passeggiata carponi.

— Xe uno che ga fato la scomessa de far el giro de lmondo a gato... — diceva qualcuno.

— No xe un inglese anoià che vol far qualcossa de diferente dei altri...

— Forsi el spera de trovar lavor in sto modo... — osservò un bracciante.

— Epur tuti no xe al manicomio...

— Alora no bastassi più el mondo!

I frizzi e i motti più o meno arguti continuavano su questo tono, mentre lo sconosciuto continuava impeterrito nella sua strana manovra. Ma a por fine a quella scena che minacciava di diventare anche disgustosa, sopraggiunse il vigile urbano Daneu, il quale chiese al tizio cosa facesse.

— E no la vedi? Ingrumo mele!... — rispose continuando la passeggiatina.

— E 'l camina a quel modo?

— Per forza! Se me scrufolo ogni volta che vedo una cica, ghe rimeto el fil de la schena!...

Il vigile cercò di convincere il bel tipo a cambiar metodo, ma l'altro gli rispose un po' brusco, con frasi monche e strane. Continuando a interrogarlo, il funzionario non tardò ad accorgersi che aveva da fare con uno squilibrato. La guardia municipale condusse il tizio alla S. A. S. «Treves», dove l'individuo si qualificò per Antonio Russian, di 40 anni, bracciante, abitante in via Scorcola N. 490.

Fu curato il suo trasporto all'Ospedale Regina Elena, dove fu accolto in osservazione nell'ottavo reparto. Qui, appena giunto, riprese a camminare a modo suo...

Il direttissimo Trieste-Marte

— Par impossibile! Nissun sa dirme quanti bori che ghe vol per andar sul pianeta Marte! Ma cossa i xe tuti sempi?

Parlava così ad alta voce un signore che ieri mattina, verso le 10, passava per piazza della Borsa.

I molti passanti guardavano stupiti quello strano individuo — un uomo anziano, vestito decentemente — che gratificava l'umanità con aggettivi tolti dal patrimonio aggettivale di Geltrude Peternel. Qualcuno, naturalmente, si mise a seguire lo sconosciuto, il quale non tardò ad avere dietro di sè un codazzo di gente che rideva e commentava.

— E sì che Marte no xe lontan... I soldi me dovarà bastar anche andar a pranzo co 'rivo. E così dicendo lo sconosciuto levò dal taschino del panciotto alcuni spiccioli che si mise a contare. — I basta sì; go sessantacinque sentesimi e una fica austriaca, che forsi lassù val ancora...

E continuava su questo tono il monologo sconclusionato. Ad un tratto un uomo si fece strada fra la gente e invitò lo sconosciuto a seguirlo. Era il milite volontario della S. A. S. «Treves», Beltrame, che passava per caso di là e aveva assistito alla scenetta.

— 'Ndove la vol ghe vegno?

— Andiamo all'Istituto astronomico dove potrà sapere quanto vorrà.

— Ah!?... Guarda, e mi che no ghe gavevo pensà!... Mi voio andar proprio là — continuò pigliando a braccetto il Beltrame — perchè ghe xe uno che me devi bori e per no darmeli, el xe scampà fin la sù, sto fioldunean!

— Ah! E lei va a raggiungerlo?

— Se capissi! No voio che 'l me trufi cussì..

— Ha ragione.

— Ben, ma 'ndove 'l me mena?

— Qui. Venga. — E così dicendo il Beltrame entrò nell'Ufficio viaggio di via della Borsa, dove finse di acquistare un biglietto per il direttissimo Trieste-Marte. Poi rivolto all'altro:

— Adesso venga con me in piazza Ponterosso, dove si deve timbrare il biglietto.

— Anche per andar su Marte? Ma cossa la burocrazia xe 'rivada fin la sù?

— Dappertutto, purtroppo! — rispose mestamente l'infermiere trascinando lo sconosciuto verso la sede della S. A. S.

— Gevemo pegola, dai! Ma 'rivaremo ciapar el treno?

— Eh! altrochè! Prendiamo un tassametro per recorci sino alla stazione.

Intanto erano giunti all'infermeria, dove il cav. Treves riconobbe il disgraziato per Giovanni S., di 57 anni, direttore di uno studio d'avvocato, già ricoverato all'ospedale.

— Ecco, questo signore ci accompagnerà alla stazione! — disse il Beltrame indicando il cav. Treves.

— Me lori i xe tropo boni!

— Si figuri! Per un amico si fa questo e altro.

Così l'infelice fu trasportato all'ospedale, dove fu accolto nell'ottavo reparto.

Lotteria triestina pro infanzia. L'estrazione di questa lotteria pro infanzia, che si tiene sotto l'alto protettorato della signora Hedy Castagnola, si terrà improrogabilmente il 28 febbraio 1923. La lotteria è dotata di 234 vincite in denaro e le cartelle sono in vendita al prezzo di una lira.

Per accidente. Ieri, verso le 18, si presentò alla Guardia medica il ferroviere Pietro Zurano di 25 anni, abitante in via del Prato N. 17, per farsi medicare una profonda ferita lacero-contusa al piede destro, prodottasi urtando contro un ferro accuminato. Dopo le cure del caso, lo Zurano fu trasportato alla sua abitazione.

Durante una perlustrazione praticata dagli agenti del Commissariato di P. S. di via Guido Brunner nel quartiere di Barriera vecchia, furono arrestati per misure di p. s. e per sospetto, otto individui.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20 nella palestra di via Gatteri 3 il dott. G. Visal farà lezione di economia politica. Domani alle 18.15 nella palestra di via della Valle, IV.a cinematografia con interessante programma scientifico. Domani alle 20 in via Gatteri 3, lezione di letteratura italiana; docente il prof. B. Ziliotto.

Da oggi si riprendono regolarmente tutti i corsi di lingue moderne. La segreteria, aperta ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 18, rilascia abbonamenti a prezzo ridotto (abbonamento lire 7, audizioni lire 5).

— Sede di S. Giacomo, via Veronese 1. Oggi alle 20.30 il prof. V. Furlan terrà la IIa lezione su viaggi di scoperta: «Da Marco Polo in poi», con proiezioni.

— Sede di Barcola. Oggi alle 19.30 il prof. A. Gentile farà lezione su Roma, con proiezioni.

Circolo Artistico. La direzione del Circolo Artistico, comunica ai propri soci, che sabato 6 c. m. avrà luogo nella sede sociale, la tradizionale prima sabatina dell'anno.

Le prenotazioni per la cena, alla quale non sono ammesse signore, si ricevono alla Permanente, Piazza Unità, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 19, oppure al Circolo, via Coroneo 15, a tutto il 6 corrente mese.

Società Adriatica di scienze naturali (sezione dei cultori di fisica e chimica). Domani, alle 18.30, nell'aula del Museo di Storia Naturale, verranno tenute due relazioni. Il dott. Valle parlerà sui «Suoni interrotti», il dott. Costa sul «Celulosio». Sono invitati i soci della Società, le società scientifiche ed i cultori di scienze.

Comitato per la lotta contro la tubercolosi. Tutti i delegati sono convocati a seduta questa sera, giovedì, alle 19, nella sede di via Madonnina 35, I.

Associazione combattenti. Gli ex combattenti disponibili si trovino oggi 4 gennaio alla sede sociale di via S. Giorgio, non oltre le 14, per recarsi al trasporto funebre del compianto commilitone Widmer ing. Giovanni. E' fatto obbligo di portare il distintivo della Società ed i nastrini di guerra.

Giacciono alla nostra segreteria numerosi documenti militari richiesti dietro invito di soci. Chi ricorda di aver fatto sbrigare tali pratiche è pregato di presentarsi all'impiegato dell'associazione.

S. U. C. A. I. Tutti i soci che durante le vacanze di Natale e Capodanno hanno intrapreso delle gite individuali, sono pregati di darne breve e sollecita relazione in sede sociale dalle 18.30 alle 20.

— All'inaugurazione del gagliardetto della «Ucei» di Treviso sul Col Vicentin (m. 1765) sarà rappresentata anche la sezione di Trieste della «Sucai».

Gruppo escursionista studentesco. Per oggi alle 17.30 è convocata la direzione. Alle 18 sono convocati i soci.

Turismo scolastico. L'escursione al M. Carso, sospesa causa il maltempo, si farà sabato 6 corr. Ritrovo ore 7.15 in via della Ginnastica, angolo via Rossetti.

Associazione ex allievi. Il Consiglio direttivo è convocato venerdì alle 20.30. Domenica escursione sul monte S. Leonardo. Ritrovo ai Portici di Chiozza alle 7.30. Pranzo dal sacco. Ritorno alle 19.

U. O. E. I. Per sabato e domenica p. v. è indetta una gita sulle Alpi Giulie di Wochein (Monti Rodizza, Spitzkogel e Hochkogel). Partenza dalla stazione S. Andrea sabato alle 11.05. Ritorno domenica sera alle 21.30. Spesa della ferrovia lire 32 circa. Per domenica è indetta pure una gita sul Monte Terstel. Ritrovo in Piazza della Libertà alle 6.20. Ritorno in città per le 21.30. Spesa della ferrovia lire 12 circa. I soci che intendono partecipare alla prima gita devono iscriversi entro venerdì sera, in sede sociale.

Si raccomanda ai soci di mettersi al corrente con i canoni sociali pro 1923. Venerdì 5 corr. alle 20.30, intervengano tutti all'assemblea straordinaria mensile nella quale verrà eletto il comitato elettorale.

Club Sportivo Stella. La sezione escursionisti [illegible] i suoi componenti a un'adunanza giove[illegible] le 20 in sede sociale per gli accordi su l'e[illegible]sione sul monte Auremiano che avrà luogo [illegible]ato sera.

[illegible]. S. Tergeste. Tutti i ciclisti e motociclisti [illegible]no convocati in sede oggi alle 20.30.

SPETTACOLI D'OGGI

[T]eatro Verdi. Stagione d'opera. — (Turno B). Ore 20: «Il crepuscolo degli Dei».

[P]oliteama Rossetti. Compagnia d'operette cav. Guido Riccioli. Ore 20.30: «Fante, cavallo e re», 3 atti di Carlo Modigliani.

Teatro Fenice. Dalle ore 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «L'uomo della foresta» con G. Raicevich (II serie).

Teatro Nazionale. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la rivista «Non c'è trucco, signori!» di U. Corradini e U. Di Bin.

Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «Le due orfanelle».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «Debito d'amore» con Olga Benetti e Gustavo Serena.

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). Dalle 17 in poi: «Malìa» con Francesca Bertini.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Il cadavere vivente», dal romanzo di Leone Tolstoi.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «L'ombra di un trono» con Soava Gallone.

Teatri e Concerti

Verdi. Anche iersera l'opera «Le Villi» di Giacomo Puccini ed «Il carillon magico» di Pick-Mangiagalli ebbero le cordiali e calorose accoglienze delle precedenti rappresentazioni. Il pubblico rivolse nutriti applausi a tutti gli esecutori e ai direttori di orchestra. Stasera «Il crepuscolo degli dei». Sabato prima di «Loreley» di Catalani.

Politeama. «Gran Hotel» ha divertito anche iersera il pubblico che disse il suo godimento al comicissimo Riccioli e agli altri esecutori con molti applausi. Stasera «Fante, cavallo e re», operetta di Modigliani. Domani «La ragazza d'oltremare» nuova operetta di Carlo L. Curiel per la musica dei maestri Ballig e Cadel. Questo lavoro ebbe già il plauso in altri teatri del Regno.

Nazionale. Ieri a tutte le rappresentazioni il teatro era rigurgitante. «Atlantide», la cinematografia grandiosa, destinata certo ad essere citata come termine di paragone fra le migliori, ebbe riconfermato il suo successo d'ammirazione, anche nella seconda serie, proiettata ieri, e che supera per bellezza la prima.

Applaudita come sempre la rivista triestina di U. Corradini e U. Di Bin: «Non c'è trucco, signori!» che è giunta, meritatamente, non sappiamo più a quale replica.

La direzione, per aderire a un vivo desiderio del pubblico, ha deciso di proiettare le films a serie, alternativamente; cioè, mentre oggi si tornerà a rappresentare la prima serie, domani si ripeterà la seconda.

Oggi l'attraente programma si ripete. Allo studio la nuova rivista: «Le campane di Trieste» di Toio de Rena.

Fenice. Teatro affollatissimo ieri alle ultime proiezioni della prima parte della film «L'uomo della foresta». Nella varietà molti applausi a «Max G. Gilbert» con i suoi colombi ammaestrati, e al comico grottesco «Catoni» nelle sue parodie.

Oggi s'iniziano le proiezioni della seconda parte de «L'uomo della foresta». Per dar modo ai frequentatori di assistere con maggior comodità e per evitare la soverchia ressa di pubblico, oggi, eccezionalmente, le rappresentazioni principieranno alle 15 anzichè alle 17.

Eden. La film «Le due orfanelle di Torino» fu ammirata dalla folla accorsa, tanto per la drammaticità dell'intreccio appassionante, quanto per la bellezza dei quadri e la perfetta interpretazione di Lidia Quaranta, del Casaleggio e degli altri artisti.

Nella varietà, Stellina Ninnolo, eccentrica, e il Duo Wally, acrobati, furono calorosamente applauditi. Lo spettacolo si ripete pure oggi. Prima rappresentazione alle 17.

Filodrammatico. Numeroso pubblico anche ieri sera ha seguito con vivo interesse gli esperimenti dell'illusionista prof. Masiero, il quale, specie nella seconda parte, diverti moltissimo con le sue prove di illusionismo collettivo. Questa sera il prof. Masiero si ripresenta, alle 20.30, con nuovo programma.

CINEMA E VARIETÀ

Cinematografo Italia. Si replica per l'ultimo giorno il capolavoro cinematografico «Debito di amore», dramma in 4 atti del grande romanziere F. Mattelucci, smagliante interpretazione della valorosa prima attrice Olga Benetti e del simpatico Gustavo Serena.

Orario odierno dalle 17 alle 22, rappresentazioni continue. Domani rappresentazioni straordinarie della eccezionale cinematografia «La maschera della colpa», dramma in 4 atti di Silvio Dorico. Personaggi principali: donna Anna Maria, signora Lydianne; Dimitri Saraw, signor Enrico Vidali.

Modernissimo. Ultimo giorno in cui si proietta il grandioso capolavoro «Malìa», protagonisti Francesca Bertini e Lido Manetti. Principia alle 17; ultima alle 22.

Domani il forte dramma «L'altra razza», protagonista l'affascinantissima Fernanda Negri Pouget.

«Il cadavere vivente» al Novo Cine. Oggi dalle 16 in poi, «Il cadavere vivente», tratto dal celebre romanzo di Leone Tolstoi.

Domenica: «Forse che sì, forse che no», di Gabriele d'Annunzio.

«La sonata a Kreutzer» di Leone Tolstoi al Cine Savoia. Principia alle 16.

«La prova del fuoco», film d'avventure in 8 atti, protagonista l'atleta Douglas, il Maciste americano, si proietta oggi e domani, al Cine Iris.

Teatro Alfieri. «Sotto i ponti di Parigi», dramma che ottenne ovunque il più grandioso successo: interpretazione del classico atleta Mario Guaita Ausonia. Principia alle ore 16.

Cinema Galileo. «Inganno diabolico», avventure americane delle più emozionanti; 5 lunghissimi atti.

Continuiamo la nostra

VENDITA

in occasione assunzione

INVENTARIO

Offriamo nei nostri reparti:

Maglierie, mode signori, velluti, stoffe donna, stoffe uomo, cotonerie, tappeti, confezioni da signora, cappelli, paletots da uomo ecc.

MOLTI ARTICOLI SPECIE QUELLI INVERNALI

a prezzi

RADICALMENTE RIDOTTI

Onde convincersi della convenienza eccezionale

visitare *i nostri magazzini*

osservare *le nostre vetrine*

Questa vendita continuerà

soltanto per poco tempo

Corso V. E. 16 Tel. 10-08

ÖHLER

Corso V. E. 16 Tel. 24-24

TRIBUNALI

L'infrangibile catena del matrimonio

Il 4 febbraio del 1899 in una chiesa di Pola si univano in matrimonio il meccanico Francesco Guglielmo Ernesto Prelesnik, del fu Francesco e di Anna Mruzel, da Trieste, con la sarta Caterina Maria Maugotich, del fu Giuseppe e di Anna Lombrado, da Rovigno.

«Luna di miele», «dolce vincolo», «felicità coniugale», son tutte frasi fatte da poeti, dicano ora i due sposi del 4 febbraio 1899.

L'Austria dichiarò guerra alla Serbia e fu promulgata quella legge eccezionale che dava il diritto agli uomini chiamati sotto le armi di unirsi in matrimonio sorpassando le burocratiche pratiche dei tempi normali. Il giorno 11 agosto 1914 nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli, Francesco Guglielmo Ernesto Prelesnik, ecc. ecc. «vedovo», si univa in matrimonio con Maria Giuseppina Stepcich, la quale morì il 4 febbraio del 1920.

Il Francesco Prelesnik, meccanico, proprietario di officina in via della Fonderia, secondo lo stato civile ormai vedovo per la seconda volta, vive tranquillo nella sua abitazione di via Donadoni n. 1 A sino al 1921. In quest'epoca piomba contro di lui l'accusa di bigamia.

Caterina Maria Maugotich, la di lui prima moglie è ancor viva e fa sentire il peso del proprio diritto da Ruskin B. C. Canadà-Nord America. Iermattina contro il bigamo si svolse il dibattimento. Presiede il cons. cav. Quartapelle; giudici i cons. Parisini e dott. Savo; cancelliere Duimovich; P. M. il dott. Culot; difensore l'avv. Matosel-Loriani.

La parte lesa, cioè la prima moglie del Prelesnik, la sentiamo attraverso la sua lettera d'accusa scritta al seguente indirizzo che riproduciamo integralmente: A le mani del Riverendo paroho uffizio parociale - Pola - Italy.

La sentiamo anche attraverso un verbale con essa assunto il 18 agosto 1921 nella Regia Agenzia Consolare d'Italia, in Vasnouer Britisch-Columbas.

Narra la Maugotich che dovette decidersi a separarsi dal marito che rincasava a tarda ora di notte, e la maltrattava.

— Son andada — dice — del dotor che 'l me ga dito che son debole, che no devo far fadighe e go deciso de partir. Go otenudo el passaporto perchè mio marì che nol bazilava de mi perchè el gaveva una vedova, el ga dito: Dago el consenso che te vadi magari in fin del mondo!

La donna partì per l'Egitto. Fu contenta a rilevare che il marito aveva preso seco il figlio e lo manteneva. Poi, la donna si trasferì al Canadà.

Non pochi sono i mariti che, separati dalla moglie pensano che mettendoci di mezzo il mare possano vivere ignorati della consorte. La lettera di Caterina Maugotich-Prelesnik, viene invece a riconfermare come una moglie ancorchè si trovasse al Polo, sa ciò che fa il marito che si trova in Europa così a perfezione da far arrossire tutti i chiaroveggenti del mondo. Sa così tenacemente sostenere i propri diritti da rivaleggiare con i più potenti legulei.

Ci fu di mezzo la guerra mondiale e questa fu l'unica circostanza che permise a Francesco Prelesnik di ammogliarsi una seconda volta a malgrado che la prima moglie fosse viva. La guerra cessa e con essa muore la seconda moglie del Prelesnik. Ormai, l'unione è stata distrutta dalla natura. Ciò lo sa anche la Maugotich che si trova nel Canadà; ma non perdona, e scrive al parroco chiedendo di trasmettere lo scritto al Tribunale: Me son sposada el 4 febraio del 1899. Iera un giorno de sabato, su l'imbrunir. Me ricordo come che fussi adesso. Ghe scrivo cussì perchè la guardi in tel registro. Iera de sabato, su l'imbrunir! Mio marì che 'l ga batudo per l'Austria el iera sergente. El xe riussido a inganar el mondo e sposarse in ciesa de S. Vizenzo a Trieste. Guai se de sto sacrilegio savaria el Papa. Intanto la sua molge presa la tirava el sussidio in tempo de guera, e a mi gnente! E lui ha fato a ela un bel funeral a la sua molge morta. Ma no a io, grazie a Dio. Idio la ga punita e le xe crepata. Lui li ha messo sula lapide, in zimiterio de Sant'Ana, el so gnome che 'l me ga dado a mi col giuramento, sul altar. La prego sior paroho de far canzelar el cognome su la lapide e che i scrivi quel che i vol, ma no el cognome mio.

E questa moglie che pur essendo nel Canadà vede le epigrafi del nostro cimitero, conclude il suo sfogo così: Go inteso che 'l tenta de sposarse un altra volta. Varda de impedirlo, che se io fussi là lo uccido nela mia parola.

Ad ogni modo risulta, attraverso gli atti assunti dall'agenzia consolare d'Italia, per le stesse ammissioni della Maugotich, ch'ella, mentre lavorava in una trattoria, in Egitto, conobbe tale Arturo Maslin, col quale ora convive. Ma la Maugotich che considera sacrilego l'atto del marito, scusa la propria situazione così: El Maslin, ga avudo compassion de le mie sventure.

L'imputato Prelesnik, a sua volta dice: No podevo star con la prima molge perchè la me iera infedele. Ana prima de lassar Trieste, la conviveva quì con un ostrigher ciozoto.

Narra quindi che avendo conosciuto la Maria Giuseppina Stepcich, ch'era malaticcia ma ch'egli amava fece pratiche presso i consoli austro-ungarici all'estero per sapere se la prima moglie fosse ancor viva. Nel 1914 fu chiamato al commissariato di polizia di via dei Bachi dove gli fu comunicato uno scritto in lingua tedesca, di un console austro-ungarico del Nord-America, dal quale risultava che si riteneva la Maugotich-Prelesnik, morta assassinata. Con questo documento si recò all'allora esistente Consiglierato di Luogotenenza dove gli venne rilasciato il certificato di stato libero.

Dice il Prelesnik che la defunta Stepcich, come lui, in buona fede, credette alla morte della Maugotich. Da ciò il matrimonio.

— Però — conclude il Prelesnik — no xe vero afato che mi gabi l'intenzion de tornarme a sposar! E per quanto egli abbia dimostrato di essere temperato al matrimonio, ora, si può credergli.

Dopo le deduzioni del P. M. dott. Culot, parla il difensore avv. Matosel-Loriani, il quale svolgendo accuratamente le circostanze processuali, basandosi particolarmente sulla lettera-denuncia velenosa della Maugotich, rilevando come il Prelesnik in tutti i casi siasi riammogliato la seconda volta a fine di bene della donna che amava, chiede che la Corte faccia largo uso di clemenza. La Corte condanna il Prelesnik a sei mesi di reclusione, pena che però è dichiarata estinta per l'indulto del Re, del 13 marzo 1921.

(NOTE DI CRONACA)

Un altra occasione vantaggiosa

Una nuova quanto mai vantaggiosa occasione di fare ottimi acquisti a buon mercato, è offerta dalla ditta M. Weiss alla larghissima clientela. Avvicinandosi l'epoca del bilancio, essa mette in vendita, a condizioni favorevolissime, il civanzo delle merci esistenti nei suoi grandi magazzini. Si tratta di una quantità bellissima di mercerie varie che, esaurito l'assortimento generale, la ditta mette a disposizione del pubblico a prezzi convenientissimi. E' un'occasione davvero splendida questa che la grande Casa offre nuovamente alla cittadinanza e non v'è dubbio che, come sempre, anche stavolta il pubblico ne saprà approfittare.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il varo del piroscafo "Laura„

al cantiere navale di Monfalcone

Ieri mattina alle 9, venne varata nel cantiere Navale Triestino a Monfalcone in forma privata l'ultima nave che ancora attendeva il varo sugli scali dei cantieri della regione, il piroscafo «Laura» della Società Cosulich.

Il nuovo piroscafo è gemello dell'«Ida» ed ha le seguenti caratteristiche: lunghezza massima 127,44 metri, lunghezza fra le perpendicolari 122,22 metri, larghezza fuori delle ordinate 16,47 metri, altezza 10 metri; stazza lorda 6131 tonnellate, stazza netta 3718 tonnellate; immersione in pieno carico metri 7,645 e a questo pescaggio, portata di 8600 tonnellate.

Lo spazio per il carico presenta una capacità di 12801,5 metri cubi per grano o 11386,5 per balle. Il piroscafo è stato costruito in acciaio, sotto speciale sorveglianza e per la classe più alta del Registro italiano e del Lloyd's Register. E' provveduto di doppio fondo della capacità di 2328 tonnellate.

I macchinari, costruiti a Praga dalle Fabbriche riunite di macchine, esercitano una potenzialità di 2300 cavalli. La macchina a triplice espansione e i cilindri hanno rispettivamente 670 per 1070 di diametro, e la tratta (corsa) di 1220 metri. Le caldaie, in numero di 3, hanno un diametro di 4,63 per 3,36. La pressione di lavoro è di 180 libbre per pollice quadrato. Con tali macchinari, a carico completo, il piroscafo potrà navigare a 10,5 miglia orarie.

Le caldaie possono funzionare a carbone oppure a nafta. L'impianto per la combustione nafta è completo.

Fungeva da madrina la gentilissima figlia del Sindaco di Trieste, gr. uff. Pitacco, che pronunciò un breve discorso augurando alla nave prospere sorti e al cantiere continuità di lavoro per il benessere delle maestranze. La bella nave scese in mare in trenta secondi, fra la commozione dei presenti, che vedevano con ciò sguernito l'ultimo scalo che ancora era occupato nella nostra regione.

La direzione del cantiere, che offrì ai presenti un rinfresco, brindò alla gentile madrina augurando che il varo seguito sotto così lieti auspici non significhi un congedo, ma una rinascita dell'attività navale.

Non è senza commozione che la cittadinanza segue l'ultimazione dei lavori ancora in corso nei cantieri della V. G. e vede approssimarsi l'epoca in cui finito anche l'allestimento, cesserà ogni lavoro navale e con tanta maggior trepidazione essa attende le decisioni di Roma, che dovranno determinare la futura sorte dei nostri cantieri.

La navigabilità delle navi

La Court of Appeal di Londra ha emesso il giorno 15 dicembre un'importante sentenza a proposito del significato della parola «Seaworthiness» così discussa nel mondo marittimo.

Il Carver, spiegando il significato di questa parola, che in italiano corrisponde alla «navigabilità» della nave, dice che la nave deve essere adatta nel disegno, nella struttura, nelle condizioni e nell'equipaggiamento per affrontare gli ordinari pericoli del viaggio. Essa deve altresì avere un competente capitano e un sufficiente equipaggio. Così pure il carico da prendersi, deve essere un carico adatto per tale nave e viaggio, e deve essere stivato in modo da non costituire una fonte di danni.

Il caso discusso alla Court of Appeal era il seguente: Un ricevitore aveva mosso azione pel risarcimento dei danni subiti da una partita di olio di palma in botti, caricata sul piroscafo «Grelwen» dall'Africa Ovest per Hull. Il numero totale delle botti era di 437 e vennero stivate in fondo delle tre stive. Sopra vennero collocati dei sacchi di nocciuole con un peso di 781 tonnellate nella stiva n. 2, di 660 tonnellate nella stiva n. 3, e di 709 tonnellate nella stiva n. 4. All'arrivo le botti d'olio si riscontrarono sfasciate sotto il peso con largo spandimento del liquido attraverso le stive.

Si discusse davanti al primo giudice se la causa del danno fossero le botti non adatte al loro uso o fosse la nave non adatta a trasportare questo carico. Il Giudice scartò la prima ipotesi e ragionò solo sul quesito se la nave doveva ritenersi «seaworthy» oppure no. Il Giudice ritenne che la nave non fosse «seaworthy» e cioè in stato di non navigabilità, data la sua mancanza di adattamento a trasportare quel carico.

La Court of Appeal discusse il caso, tenendo presente una precedente definizione di Lord Blackburn, che diceva che quando si stipula un contratto per trasportare delle merci in una nave, chi fornisce la nave o uno spazio in essa, assume l'obbligazione che la nave o lo spazio sia adatto per la merce. Ciò viene comunemente indicato colla parola «seaworthy».

Non è necessario quindi, osservò la Corte, che la nave intera debba essere navigabile. La questione dell'«innavigabilità» si può riferire ad una sua parte singola e relativamente ad uno speciale carico. Così nel caso in questione si trattava dell'olio di palma e cioè di una delle principali merci di esportazione dell'Africa. Per tale commercio vengono di solito adoperati dei piroscafi con due ponti e pertanto, caricando pure i barili in fondo alla stiva, è possibile evitare che l'altra merce gravi tutto il suo peso sopra di essi. Ora invece il «Grelwen» non era normalmente adibito a questo servizio e non aveva mai trasportato dell'olio di palma. La nave era ad un solo ponte. Il ricevitore perciò sosteneva che essa non era «seaworthy» e che, quanto meno, occorreva una speciale impalcatura di protezione. Adduceva dei testimoni, che dichiaravano che queste impalcature erano usate in molti commerci.

Il giudice Bankes dichiarò che egli riteneva che il danno, nel caso in discussione, dovesse attribuirsi a mancanza di navigabilità (unseaworthyness) della nave e non a cattivo stivaggio. Alla sua opinione si associò il giudice Eve, e pertanto l'appello interposto dagli armatori fu respinto.

Il giudice Scrutton emise parere contrario: poichè, secondo la sua opinione, la ragione per cui era accaduto il danno lamentato, non consisteva nell'innavigabilità della nave, ma nel modo con cui la merce era stata stivata, ciò che esulava dalla responsabilità dell'armatore, a termini di polizza.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Tiziano», da Marsala, con 110 tonn. di merce e 3 pass.; «Epidauro», da Newcastle, con 5166 tonn. di carbone; «Campidoglio», da Costantinopoli, con 118 tonn. di merce; «G. Oberdan», da Chioggia; «Plaiberg», da Methil, con 4200 tonn. di carbone.

Partirono i piroscafi: «Montenegro», per Costantinopoli; «Velico», per Gelsa; «Pres. Wilson», per New-York; «Bosna», per Metcovich; «Brioni», per S. Maura; «Carso», per Gibilterra; «Petka», per Bari; «Abbazia», per Alessandria; «Carlo Zeno», per Ravenna.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

—**Porto Vitt. Em. III:** Hangar 1: «Vienna», car.; Molo IV: «Athelstane», inop.; Hangar 3: «Sofia» e «Maria», scar.; Molo III (Lloyd) c: «Aventino», car.; Molo IIII (Lloyd) d: «Soria», car.; Hangar 12 a: «Campidoglio», scar.; Hangar 14: «Sirena», scar.; Hangar 17: «Columbia», inop.; Hangar 21: «Aghios Markos», scar.; Hangar 22: «Srbin», car.; «Olis», inop.; Molo I testata: «Giulia», inop.; Hangar 23: «Aquileia», inop.; Hangar 24: «Sarajevo T.», scar.; Hangar 32: «Belvedere», inop.; Diga: «Adda», «Indeficienter», «Erdely» e «M. Madre».

Porto Doganale: Molo Audace: «Palatino»; Molo della Sanità: «Tiziano», scar.; «Almissa», inop.; Molo Venezia: «Triestino» e «Val»; Sacchetta: «Venezia», «Cintha», «Danubio», «E. Toti», «G. Oberdan», «Cap. Viola», «Carpano» e «Zapor».

Porto E. Filiberto: Riva V: «Livorno» e «Monte Maggiore», scar.; Molo V: «Mameli», «Epidauro» e «Plaiberg», scar.; «Marina», inop.; Hangar 53: «Muensterland», scar.; Molo VI: vel. «Gina» e «Gabr. d'Alì»; Hangar 69: «Knight of the Gaster», scar.; Hangar 71: «Trieste», scar., San Sabba: «Isonzo», scar.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 3 per il 4 gennaio

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; capi stiva 87; carpentieri 152; nostromi 100; marinai 1848; giovanotti coperta I 736; giov. coperta II 231; mozzi di coperta 533; capi fuochisti 63; fuochisti 3168; carbonai 1704; operai meccanici 42; calderai 8; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 189; cuochi 136; garzoni cucina 147; cambusieri 79; camerieri 116; giovani camera 104; mozzi camera 40.

Da richiamare: marinai 1847, 1045, 1384; carbonai 1263; giov. di coperta II 269; giov. coperta I 634, 695; operai meccanici 33; mozzi macchina 178; fuochisti 3162, 2078; mozzi cop. 368, 525.

Turno Lloyd: marinai 210; giovanotti coperta I 85; giovanotti coperta II 106; fuochisti 330; carbonai 178; operai meccanici 23; elettricisti 23.

Da richiamare: carbonai 164; marinai 178, 88 200, 199, 181, 198; fuochisti 232.

Turno «Cosulich»: capi d'arme 8; nostromi di coperta 10; carpentieri 21; capi stiva 94; marinai 318; giovanotti di coperta I 129; mozzi di coperta 75; fuochisti 420; carbonai 194; operai meccanici 7; calderai 6; elettricisti 18; capi fuochisti 16; mozzi macch. 0; maestri di casa 8; I camerieri passeggeri 16; da carico 12; II camerieri di carico 12; terzi camerieri passeggeri 70; primi cuochi passeggeri 9; da emigrazione 8; secondi cuochi passeggeri 10; da equipaggio 10; da emigrazione 9; terzi cuochi da passeggeri 3; da emigrazione 2; cambusieri di prima classe 7; di seconda 3; di terza classe 13; giovanotti di camera 60; mozzi di camera 34; giovanotti di cucina 56; mozzi di cucina 15; panettieri-pasticceri 56; infermieri 9; infermiere 24; maitre d'Hotel 11; cameriere 8.

Da richiamare: capi stiva 81, 74, 87, 69; marinai 267, 286, 276, 302, 263; elettricisti 17, 8; fuochisti 123, 407, 403; giov. cop. I 91; carbonai 159.

Turno Tripcovich: nostromi 15; marinai 43; giovanotti coperta 20; mozzi di coperta 6; fuochisti 50; carbonai 32; capi fuochisti 11; cuochi 25; camerieri 17; primi, secondi e terzi cambusieri 4; giovanotti camera 17; mozzi camera 4; giovanotti cucina 5.

Da richiamare: 45

Turno Libera Triestina: carpentieri 7; nostromi 10; marinai 48; giovani di coperta 10; mozzi di coperta 7; capi fuochisti 11; fuochisti 68; carbonai 29; operai meccanici 1; primi camerieri 2; secondi camerieri 8; cuochi 14; secondi cuochi 5; cambusieri 1; mozzi cucina 2; giovani cucina 4; mozzi camera 4; giovanotti camera 6.

Turno armatori liberi: nostromi 1; carpentieri 2; marinai 26; giovanotti di coperta I.a 6; giov. cop. II.a 6; mozzi cop. 6; capi fuochisti 2; fuochisti 31; ingrassatori-calderai 1; carbonai 1; op. meccanici 5; calderai 1; ottonai 1; elettricisti 1; mozzi macchina 1; maestri di casa 1; primi camerieri 1; secondi camerieri 1; terzi camerieri 1; primi cuochi 2; secondi cuochi 1; terzi cuochi 1; cambusieri 1; dispensieri 1; giovanotti di camera 1; mozzi di camera 1; giovanotti di cucina 1; mozzi di cucina 2.

Da richiamare: fuochisti 28.

Turno Martinolich: marinai 1; giov. coperta I 1; mozzi di cop. 1; capi fuochisti 1; fuochisti 1; carbonai 1; cuochi 1; camerieri 1; mozzi camera 1; mozzi cucina 1.

Turno Gerolimich: nostromi 3; marinai 8; fuochisti 16; giov. cop. 5; carbonai 9.

BORSA DI TRIESTE

3 gennaio 1923

Rendita	76.10	Oceania	116
Consolidato 5 p. c.	84.79	G. L. Premuda	345
Banca d'Italia	1514	Soc. Tramway	166
Commerc. ital.	933	Tripcovich e C.	169
Commerc triest.	542	Sp. Adriatica	485
Credito Italiano	719	Ampelea	580
Banco di Roma	104	Ansaldo	20
Banca Adriatica	105	Beni Stabili	417
Banca Cred. pop.	240	Cant. nav. triest.	165
Zivnostenska	234	Cem. Dalmazia	347
Assic. Generali	21400	» Isonzo	109
Grand. Merid.	310	» Spalato	289
Riun. Adriatica	3000	Edison	485
Nav. Adria	320	Eridania	595
» T. Cossovich	66	Kerka	88
» Cosulich	352	Gas Roma	611
» Dalmatia	360	Ilva	11
» Gerolimich	1370	Lavanderia	320
» Gen. Ital.	564	Montecatini	181
» Libera Tr.	424	Off. nav. triest.	190
» Istria-Tr.	236	Pastificio triest.	218
» Lloyd Tr.	1440	Pilatura riso	545
» Lussino	65	Stab. Tecnico	340
» Martinolich	132	Terni	480
Strade ferr. med.	232	Tergesteo	
Strade ferr mer.	346		

CAMBI: su Amsterdam da 775 a 795; su Belgio da 132 a 135; su Francia da 142 a 143; su Londra da 89.60 a 90; su Nuova York da 19.10 a 19.30; su Svizzera da 365 a 370; su Berlino da 0.2750 a 0.2950; su Bucarest da 11.25 a 12; su Praga da 59.75 a 60.25; su Ungheria da 0.75 a 0.6250; su Vienna da 0.0275 a 0.0310; su Zagabria da 20.60 a 21.—.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0275 a 0.0350; dinari da 20.50 a 21.50; dollari da 19.— a 19.20; pezzi da 20 franchi (dogana) da 74.75 a 75.50; lire sterline b. n. da 89.25 a 89.70.

BORSA DI MILANO

3 gennaio 1923

Rendita italiana 3½ f. m., 76.45; Consolidato 5% fine mese, 84.95; Banca d'Italia, 1510; Banca Commerciale Italiana, 932; Credito Italiano 718; Banco Roma, 104; Ferrovie Meridionali, 347; Ferrovie Mediterranee 231; Costruzioni Venete 162.50; Rubattino 564; Lanificio Rossi 2060; Cotonificio Cantoni, 1155; Cotonificio Veneziano, 132.50; Cotonificio Meridionale, 75; Elba, 60.75; Terni, 475; Snia ordinarie, 63; Officine Meccaniche, 108.50; Officine Breda, 245; Ansaldo, 19; Montecatini 181.50; Metallurgica Italiana 116; Edison, 468.50; Società Adriatica, 120.50; Vizzola, 865; Marconi, 203; Molini Alta Italia, 522; Industria Zuccheri, 431; Raffineria Ligure Lombarda, 416; Eridania, 396; Distilleria Italiane, 137; Esport. Italo Americana, 509; Beni Stabili, 421; Fiat, 252.50; Isotta Fraschini, 11.50; Libera Triestina, 432.

CAMBI: Parigi, 140.75; Svizzera, 367.50; Londra, 90.20; New Yodk, 19.37; Germania, 0.266; Bucarest, 11.50; Belgio, 130; Spagna, 366; Vienna, 0.03; Praga, 58.

CORRISPONDENZA APERTA

Gran odio. Le vostre volgari insolenze contro Guglielmo Oberdan e la Vittoria italiana, oltre il ribrezzo, destano in noi quel compatimento che si prova verso chi è vittima del proprio errore. RisponderVi? Non tenteremo di far considerazioni a chi è prodotto e residuo dell'Austria putrefatta. Vi assicuriamo però che i Vostri figli o i Vostri nipoti, se vivranno in Trieste italiana, saranno assimilati dalla nostra superiore civiltà e comprenderanno nel modo più chiaro il motivo per cui Oberdan, con la entusiastica, volontaria offerta della Sua vita rigogliosa, sia destinato a innalzarsi, non solo nella memoria degli italiani, ma di tutti i popoli liberi: comprenderanno altresì perchè Trieste (conquistata dall'Italia in una guerra che avrebbe dovuto subire poco più tardi se non l'avesse affrontata nel 1915) attraverso una crisi naturale nel periodo successivo alla guerra mondiale voluta dai Vostri amici e da cui nessun paese è immune. Vi ringraziamo per le Vostre inutili informazioni (Oberdan non era il Suo cognome, ma bensì Oberdank). Sappiamo che in Lui «due stirpi oppresse aspettavano il vendicatore», come a suo tempo fu scritto, ma sappiamo che Egli ha pagato ben di più che le venti lire di marche da bollo — come si usa per cambiare nome — il Suo desiderio di essere chiamato Oberdan.

Classicismo. Ettore Romagnoli, il traduttore impareggiabile di Euripide, Aristofane e di altri classici greci, ha cinquantun anni, insegna appunto alla R. Università di Padova. Giuseppe Romagnoli, lo scultore bolognese che dirige a Roma la scuola d'arte della medaglia, ha cinquanta anni. E' l'uno, è l'altro o è un terzo? — *Nerina.* 1) I punti neri del viso bisogna toglierli e quindi usare l'ungnento così composto: precipitato bianco 5, bismuto sottonitrato 5, glicerolato d'amido 20. — *Senza ombrelo (e senza una «l» nell'ombrello che manca).* Da Tolmino-S. Lucia arrivano treni alle 15.45 (accelerato), 21.30 (omnibus), 23.50 (diretto). Ricambiamo gli auguri.

Galateo e... disciplina. Non è consuetudine della Corrispondenza aperta il discutere. La macchinetta non imagina «la signorina quarantenne, costretta a lavorare per vivere, che sulla pubblica via s'inchina a riverire il superiore quasi ventenne», ma pensa che la signorina impiegata quarantenne, la quale voglia sfruttare con metodica tenacia i diritti della propria femminilità e attendere rigidamente il saluto del giovane superiore in modo da far sentire che essa pretende la manifestazione integrale della cerimonia di saluto prima di «principiare a rispondere», dà l'impressione di volersi vendicare in lui di tutto il sesso maschile colpevole di non averle procurato un ideale compagno per la vita. Reciprocità, senso della misura, equilibrio ecc. valgono anche per il galateo. La macchinetta applicherebbe, se non fosse d'acciaio, appunto il sistema suggeritoLe della «simpatica gara a chi saluta prima» con le impiegate del «Piccolo» che Ella ha citato perchè ci «si spieghi con un esempio». — M. P. Il «moto perpetuo» fu inventato dallo scopritore della quadratura del circolo.

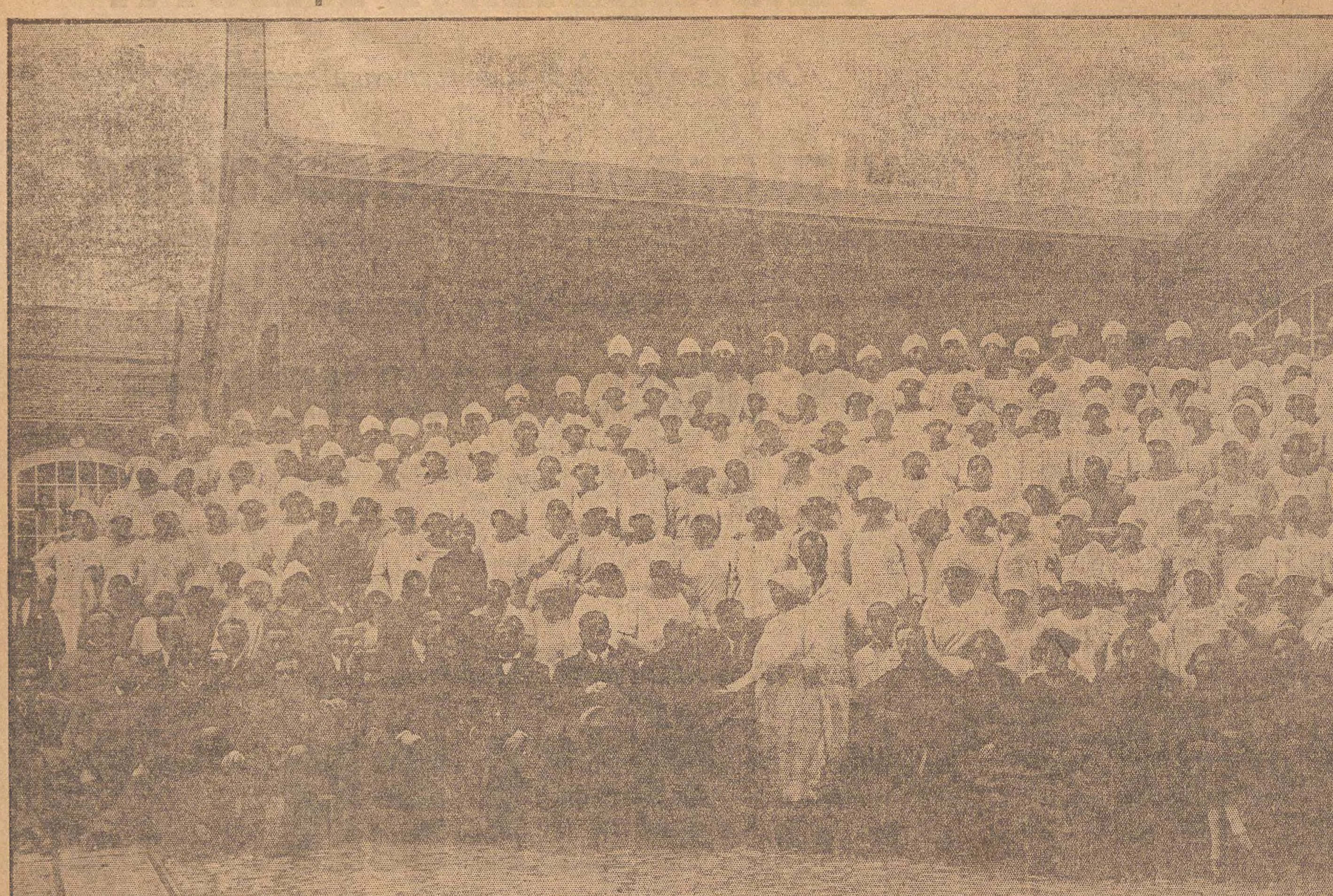
SCARTO

«× × (+) × × ×»
Flacco dal Re dei Giudi
La brama appassionata.
La dicon madre a Venere
Ninfa da Giove amata.

Soluzione del giuoco precedente:
BELLA - RITA — RI - BELLA - TA

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

Una simpatica cerimonia industriale a Bologna



Il Grand'Uff. ARTURO GAZZONI Gerente della A. Gazzoni & C. Ditta fabbricatrice della tanto favorevolmente no.a PASTICCA DEL RE SOLE in presenza di tutto il personale dello Stabilimento consegna all'operaia più zelante l'annuale Premio del Lavoro.

Per abbonarsi al «Piccolo» da qualunque città del Regno: inviare all'Amministrazione vaglia postale o l'importo in francobolli.

LA PIÙ VENDUTA NEL MONDO
Pochi Watt GE Molta luce

Influenza
Cachets Godina

ISTITUTO DI RADIOLOGIA MEDICA ED ELETTROTERAPIA
Bologna - Via Guido Reni N. 4 - Telefono 15-26
Dott. G. SIGHINOLFI
Röntgendiagnostica-Röntgenterapia intensiva
(Trattamento dei tumori maligni e benigni)
DIATERMIA CORRENTI GALVANO-FARADICHE per la cura delle nevralgie, paralisi, artriti ecc.

HO L'ONORE
d'informarla che, dietro la preparazione di codesta spettabile scuola, sono passato felicemente all'esame di licenza tecnica. Con gioia posso dirle che ancora una volta di più i suoi corsi trionfano; ecc.».
GIOVANNI VALLE
Caffè Garibaldi - Domodossola (Novara) Novembre 1922.
Diecine di migliaia di elogi consimili, in visione presso la Segreteria delle
SCUOLE RIUNITE PER CORRISPONDENZA VIA GIULIA 147 ROMA (16)
TUTTI
coloro che abitano lontano dalle grandi città, o che vogliono migliorare la propria carriera senza abbandonare le ordinarie occupazioni, possono avere una preparazione facile, celere, economica, anche in pochi mesi, volendo pagabile a rate mensili, agli esami, presso le pubbliche scuole, di licenza tecnica, complementare, ginnasiale, liceale, normale: ai diplomi legali di ragioniere, agronomo, geometra. Corsi bancari, industriali, femminili. Corsi d'integrazione fra le varie licenze medie. Lingue estere. Corso motoristi, ecc.
CORSO per CAPOMASTRI
CORSO DISEGNO INDUSTRIALE — CHIMICA INDUSTRIALE
PATENTE SEGRETARIO COMUNALE — STENOGRAFIA, ecc.
Le SCUOLE RIUNITE sono state fondate nel 1892; hanno 15.000 allievi. — Iscrizioni aperte tutto l'anno.
GRATIS viene inviato, a richiesta, il bellissimo PROGRAMMA illustrato 1923.

SCALE AEREE D'OGNI TIPO
L. BARONI & C. - MILANO
Ripa Ticinese, 99
Si cerca rappresentante

BISCHOFF RUM

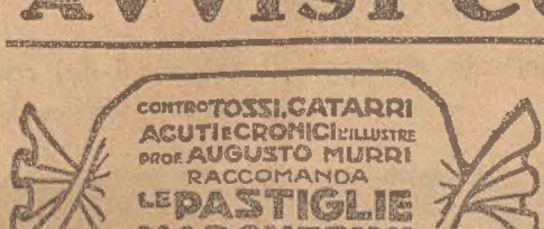
TACCHI PIRELLI MARCA ★ STELLA

TINTURA MARLEY (Erni)
Riconosciuta la migliore per ricolorare capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture. Una applicazione al mese. Istantanea. Grande L. 12.—; piccola L. 8.—, Progress. L. 10.—; (Spedizione imballo L. 3.—) più bollo. BERSELLI Milano, Via Bossi 7. - Trieste: Farmacie Godina, S. Giacomo 20 e Via Ginnastica 4

PITTURE DI CAMERE "KUPU" TAPPEZZERIE DI CAMERE
è l'ultima novità e la migliore. Non è necessario il pittore, non è necessario il tappezziere: col «KUPU» si può pulire da sè le pitture e le tappezzerie. Per una camera basta una bottiglia. Prezzo della bottiglia, con l'istruzione, lire 15.—. Si vende solo a grossisti, commercianti e droghieri. Si cercano rappresentanti in ogni posto. ADLER & SOHN, reparto chimico, VIENNA IV, Viktorgasse 16.

Cognac Buton IL PREFERITO

AVVISI COLLETTIVI



Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. BAMBINAIE bravo per bambini offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 20626 A

A. A. CAMERIERE tedesche, italiane, slave offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 20626 A

A. A. DOMESTICHE tutte nazionalità, brave massaie offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 20626 A

A. BAMBINAIE, domestiche, prestaservizi con attestati offre Agenzia Valdirivo 23. 20716 A

A. CAMERIERE, cuoche, domestiche per trattorie alberghi, case signorili per Trieste fuori offre Agenzia Valdirivo 23. 20716 A

CAMERIERA tedesca con buoni attestati offresi. Offerte «Steierin» Piccolo. 20071 A

DONNA svelta onesta offresi nelle ore serali per qualsiasi lavoro. Offresi pure per la vendita di dolci nei teatri. Indirizzo al Piccolo. 20422 A

PRESTASERVIZI offresi dalle 8-11. Via A. Caccia 7, III. 20456 A

PRESTASERVIZI onestissima, capace, brava cucinare offresi tutto giorno. Casa rossa, Via Francesco Redi, dirimpetto Sanatorio. 20654 A

RAGAZZA quarantenne, onesta cerca casa, presso persona sola. Offerte «Bravissima» Piccolo. 20480 A

SERVITU' ottima offresi per privati, trattori, Trieste fuori. Valdirivo 21, secondo. 20646 A

TEDESCA, parla anche italiano cerca posto presso persona sola anche vedovo con bambini. Offerte sotto «Carintiana» al Piccolo. 10938 A

VIENNESE giovane cerca posto per lavori casalinghi, qualche ora al giorno, presso persona sola, anche quale donna di chiavi. Offerte «Viennese» Piccolo. 109391 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. CAMERIERE, cuoche, bambinaie, domestiche, balie asciutte cerca subito «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 20625 B

A. A. DOMESTICHE, cameriere disposte recarsi Roma, Torino, Venezia, Napoli, Genova, Lugano, Gorizia, Monfalcone cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 20626 B

A. CAMERIERE, cuoche, domestiche per Trieste fuori cerca subito Agenzia Valdirivo n. 23, p. 1. 109525 B

A. CERCASI prontamente due ragazze sane, capaci tutti lavori di casa. Matutia, Bellini 9, II. 8609 B

BONNE anziana tedesca per Bari. Cuoche, cuoca giornata, cameriere, domestiche, bambinaie cercansi. Machiavelli 7. Zeidler. 20734 B

CUOCA capace e cameriera fina sappia cucire cercansi prontamente. Presentarsi con attestati. Indirizzo al Piccolo. 20638 B

CUOCA, cameriera, lavapiatti, restaurant, cuoche, cameriera, bonne italiana, domestiche cerca Merlo, via Ginnastica 12. 20207 B

DOMESTICA modesta cercasi. Indirizzo al Piccolo. 20412 B

DOMESTICA pratica lavori cercano coniugi con bambino. Presentarsi con certificati. Via Cologna 19, terzo, Levi. 20510 B

DOMESTICA cercasi. Via Margherita 5, III, Thümmel. 20037 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente. Via dei Gelsi n. 3, I. 20177 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi prontamente. Ventisettembre 56, IV, destra. 20199 B

DOMESTICA tutti servizi che sappia cucinare anche semplice, ma bene, cercano coniugi soli. Richiedonsi attestati. Rivolgersi via S. Giovanni 1, III, dalle ore dieci. 20051 B

DOMESTICA brava, con buoni attestati cercasi prontamente. Acquedotto 39, I. 20612 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi per famiglia due persone. Presentarsi con certificati: Via Pesce 4, Francescato. 20652 B

DOMESTICA o prestaservizi che sappia cucinare cercasi. Via Cereria 14, I sin. 20674 B

DOMESTICA capace cercasi per tutti i lavori. Via Ginnastica 64. 20702 B

DOMESTICA buona per tutti lavori cercasi. Imbriani 9, II (ex S. Giovanni). 20560 B

DOMESTICA capace con attestati cercasi. XX Settembre 60, porta 21. 20714 B

DOMESTICHE con attestati cercansi diverse. Ebner, XXX Ottobre 14, II. 20712 B

DONNA per lavori casa tutto il giorno cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 20229 B

DONNA brava servizio per alcune ore mattina cercasi. Rivolgersi Belpoggio 1, IV destra. 8035 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente dalle 8 alle 6, sappia cucinare. Presentarsi con attestati. Chiozza 42, IV, Abbondanno. 20486 B

PRESTASERVIZI cerca signora sola. Via Rossetti 51a, porta 23. 20512 B

PRESTASERVIZI alla mattina cercasi. Lavatoio 3, I sinistra. 20123 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno cercasi. Via S. Vito 36, I. sinistra. 20632 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via del Ghirlandaio N. 205, quarto, sinistra. 20223 B

PRESTASERVIZI capace con attestati dalle 7 e mezza ant. fino 6 pom. cercasi. Via Aleardi 325, II. porta 9. 8037 B

RAGAZZA per tutti lavori cercasi. Presentarsi dalle ore 15-17 trattoria «Due Leoni» Via Arcata 16. 20235 B

RAGAZZA per famiglia tre persone, sappia cucinare e stirare cercasi; esigonsi attestati. Presentarsi dalle 9 alle 14. Via Galilei 7, terzo piano. 10016 B

RAGAZZA seria, capace lavori domestici cercasi per piccola famiglia. Via Pietà 20. p. I. 20147 B

RAGAZZA a modo per bambino e aiuto in casa cercasi. S. Francesco 16. IV. 20514 B

RAGAZZA aiuto lavori domestici cercasi per tutta la mattina. Via Campano 2, I. 8036 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A MESE, settimana, giornata od ora offromi scritturazioni. Offerte «Padre» Piccolo. 20706 C

AFFETTUOSAMENTE occupereimi alcune ore presso bambini, sorveglianza, italiano puro, ripetizioni scolastiche. «Signora» Piccolo. 101138 C

ASSUMESI copiatura macchina in tedesco, italiano, francese a domicilio. Sanvito 6. 20660 C

CARABINIERE 21enne, recentemente congedato cerca posto entro 3 corr. quale fattorino, guardiano, aiuto magazziniere. Offerte: Guerrini, fermo posta Gorizia. 20508 C

CONTABILE perfetto, corrispondente italiano, francese, inglese, tedesco serio cerca posto stabile. Offerte «Mindel» Piccolo. 20011 C

CORRISPONDENTE provetto italiano, tedesco, francese, croato e russo, luga pratica bancaria e commerciale cercherebbe occupazione ore pomeridiane dal 1.o febbraio 1923 in poi. Offerte sub «Perfetto 3333» all'amministrazione del Piccolo. 109216 C

CORRISPONDENTE perfetto inglese, francese, tedesco, italiano, libero ore serali, assumerebbe qualsiasi lavoro corrispondenza, traduzioni, ecc., pure domicilio, macchina propria. Offerte «Praticissimo» Piccolo. 16415 C

GIOVANE con conoscenza di lingue, licenziato commerciali, cerca occupazione decorosa; condizioni miti. Offerte «Probità» Piccolo. 20348 C

GIOVANE ventiquattrenne, distintissimo, ottime referenze, serio, attivo, lunga pratica presso ditta locale in metalli, offresi, per pronta entrata, a importante ditta commerciale, quale viaggiatore procuratore agente d'affari, per ritiro consegna merci, lavori di Borsa, disposto recarsi ovunque, aprire agenzia. Indirizzare offerte sub «Callero» Piccolo. 109443 C

GIOVANE pratico manifatture parla l'italiano, sloveno e tedesco cerca posto. Gentili offerte sub «Commesso» Piccolo. 20464 C

GIOVANE ventiquattrenne, conosce italiano, tedesco, serbo-croato assolto tirocinio negoziante e scuola commerciale, possiede documenti relativi offresi per pronta entrata servizio presso ditta commerciale oppure negozio commestibili delicatezze. Offerte «Zaratino» Piccolo. 20438 C

GIOVANE volonteroso, congedato R. G., scuole tecniche, pratica registrazione contabilità, conoscenza dattilografia, impiegherebbesi presso azienda privata o magazzino. Scrivere «Campus» al Piccolo. 20502 C

GIOVANE bella presenza, ottima famiglia, provvisto titolo di studi commerciali, conoscenza francese, dattilografia cerca qualsiasi impiego presso aziende private o pubbliche. Scrivere «Marino» Piccolo. 20504 C

GIOVANE volonteroso, conoscenza tedesco, italiano, francese, cognizioni commerciali accetterebbe qualsiasi posto quale praticante. Sanvito 6. 20660 C

GIOVANOTTO 25enne, sardo, licenza tecnica, conoscenza francese, eventuale cauzione offresi per febbraio p. v. quale commesso, aiuto speditioniere, magazziniere. Scrivere «Arborea» Piccolo. 20518 C

IMPIEGATO perfetto contabile, corrispondente italiano, tedesco, versatissimo lavori amministrativi offresi qualsiasi occupazione presso aziende commerciali, eventualmente per alcune ore. Offerte «Budda» Piccolo. 20592 C

MADRE e figlio offronsi portinai. Indirizzo al Piccolo. 20556 C

MAGAZZINIERE capacissimo dirigere generali mansioni interne, esterne, patentato chauffeur, cauzione contanti occuperebbesi prontamente. Offerte «Ventimila» Piccolo. 20470 C

QUATTORDICENNE orfano di guerra offresi apprendista portiere. Via A. Caccia 7, III. 20456 C

RAGAZZA onesta volonterosa offresi per qualsiasi lavoro, preferibile pulizia magazzino. Offerte sub «Età» al Piccolo. 20404 C

RAGIONIERE diplomato assume impianti, revisioni, bilanci e qualsiasi lavori carattere contabile-commerciale. Offerte «Esattezza» Piccolo. 109513 C

REGALO 1000 lire procurandomi posto magazziniere disponente, versando cauzione. Offerte «Ventimila» Piccolo. 20062 C

SIGNORA anziana, colta, musicale, occuperebbesi dama compagnia, direttrice, vice madre, famiglia signorile. Offerte «Signorilità» Piccolo. 20021 C

SIGNORINA conoscenza lingue, pratica contabile e lavori d'ufficio cerca occupazione qualunque ufficio. Offerte «Bravissima» Piccolo. 20077 C

SIGNORINA distinta occuperebbesi ore pomeridiane presso signora o bambini assumendosi qualsiasi lavoro pratico e lusso, conoscenza lingue, miti pretese. Scrivere «Esperia» Piccolo. 20069 C

SIGNORINA pratica ufficio, conoscenza tedesco, italiano, sloveno, dattilografia offresi. Indirizzo Piccolo. 20454 C

SIGNORINA bella presenza offresi quale praticante venditrice in qualsiasi ramo. Offerte sub «Volonterosa» Piccolo. 20586 C

SIGNORINA seria, pratica tutti lavori ufficio, contabilità, dattilografia cerca posto presso seria ditta. Offerte sub «Serietà» Piccolo. 20584 C

SIGNORINA di buona famiglia, bella presenza, brava massaia, cucito, conoscenza lingue offresi. Offerte «Moralità» Piccolo. 20670 C

STENODATTILOGRAFA abilissima e corrispondente italiana, tedesca, conoscenza francese, pratica tutti lavori ufficio cerca posto. Offerte sub «Pronta» al Piccolo. 20129 C

STENODATTILOGRAFA italiana e pratica contabilità offresi pomeriggio. Offerte «Volonterosa» Piccolo. 20049 C

VEDOVA civile brava cucinare e lavori casa offresi a piccola famiglia, in cambio stanzetta ammobiliata, vitto e piccolo compenso. Offerte «Vedova» Piccolo. 20127 C

VENTITREENNE serio, offresi commestibili, magazzino olio, miti pretese. Offerte «Fedeltà» Piccolo. 20498 C

VENTIDUENNE, regia guardia congedante, assolte tecniche Regno, contabile, conoscenza amministrazione, offresi a distinti, impiego fiducia o seria ditta. Disposto anche viaggiare. Scrivere «Trieste» al Piccolo. 20594 C

Lavoro a domicilio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A JOUR macchina, pronta esecuzione. Coroneo 9, primo. 20186 CC

COPERTAIA eseguisce coperte, piumini, telaio. Guerazzi 2 A, angolo via Pallini. 20256 CC

COPERTAIA, a telaio e piumini, offresi. Via Maiolica 15, IV. 20406 CC

COPERTAIE eseguiscono coperte, piumini, a telaio. Paduina 9, IV. 20342 CC

DONNA offresi, lavare, cucire, due lire giornata. Offerte «Onestissima» Piccolo. 20055 CC

FALEGNAME assume qualunque ordinazione di lavori; riparazioni, lucidare a domicilio. Via Scalinata 7, Toso 20178 CC

FALEGNAME assume lavori e riparazioni, prezzi miti. Via Caprin 2. 20105 CC

FALEGNAME offresi alle famiglie, riparazioni mobili e altri lavori. Recapito: Cesare Battisti N. 15. 20540 CC

MATERASSAIA abilissima offresi a domicilio, prezzi vantaggiosissimi. Corso Garibaldi 25, portinaia. 8039 CC

MATERASSAIO, tappezziere, capacissimo, prezzi mitissimi. Via S. Michele 23, II piano. 124774 CC

MODISTA abilissima confeziona qualsiasi modello, rimoderna, prezzi mitissimi. Piccolomini N. 8. 20728 CC

SARTA, modista, diplomata, eseguisce qualsiasi lavoro, prezzi mitissimi. Via di Roiano N. 4, V, porta 24. 109435 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito vestiti, tailleurs perfettissimi, lire 70; cappotti, 60; vestiti ballo, elegantissimi, 40; rimoderna vestiti, riducendoli come nuovi, prezzi modicissimi. Zovenzoni 5, I. 270 CC

SARTA fina, specialità camicie da uomo, assume riparazioni. Indirizzo Piccolo. 20418 CC

SARTA abilissima offresi giornata, eventualmente pomeriggi. Offerte sub «Modesta» Piccolo. 20205 CC

SARTA uomo, capacissima, rivolta e ripara vestiti e cappotti, massima esattezza. Piccolomini IV, porta 20. 20672 CC

SARTA diplomata, specialità soirée, tailleurs mantelli, assume qualsiasi ordinazione, confezione, casi urgenti, 24 ore. Valcini, Ireneo della Croce 10. 20590 CC

SARTO assume lavoro nuovo, rivoltature di cappotti, vestiti e riparazioni, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 20034 CC

TAPPEZZIERE eseguisce qualsiasi lavoro del genere. Madonna del mare 10. 109453 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

CONTABILE, conoscenza tedesco, slavo, dattilografia, cercasi. Offerte, referenze e pretese «Fabbrica» Piccolo. 20023 D

CONTABILE provetto, capace compilazione bilanci e scritture relative, cerca stabilimento industriale. Scrivere «N. 20565» Piccolo. 20566 D

FATTORINO giovane, forte, intelligente, capace condurre carretto, massimo 200 mensili, cercasi. Indirizzo Piccolo. 20414 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Tor S. Lorenzo N. 10, porta 16. 20642 D

GARZONA brava cercasi. Risorta 1, porta 12. 20620 D

GIOVANE assolto scuole commerciali, intelligente, volonteroso, bella calligrafia ricercasi da importante azienda per pronta entrata. Non occorre abbia già fatto tirocinio presso uffici. Preferiscesi ex combattente, mutilato. Indirizzare offerte con referenze dettagliate «3781» Unione Pubblicità Italiana Trieste. 3701 D

GIOVANI impiegati, con buona preparazione scolastica, bella calligrafia, cerca grande azienda commerciale. Offerte sub «Inizio» al Piccolo. 20224 D

LAVORANTE calzolaio, cercasi. Via C. Rittmeyer 12. 20424 D

MEZZA lavorante gilettante cercasi. Via San Francesco 9, II. 20722 D

RAGAZZA di 14-16 anni, cercasi per lavoratorio. Indirizzo Piccolo. 20209 D

RAGAZZA per latteria, cercasi. Via Cassa Risparmio N. 8. 8043 D

RAGAZZA pratica tutto cercasi per piccola famiglia. Tiziano Vecellio 4, terzo, sin. 20630 D

RAGAZZETTA praticante, per ufficio, cercasi. Valdirivo 21, II, dopo mezzogiorno. 20646 D

RAGAZZETTA pratica a jour, punto inglese. Venezia, cercasi per le mattine. Rivolgersi: Carlo Stuparich 14, porta 4, dalle 1-2. 2099 D

RAGAZZETTA pratica a jour e ricamo, cercasi prontamente, a giornata. Via A. Volta 4, pt., Pincherle. 20015 D

RAGAZZO sedicenne, volonteroso e onesto, cercasi. Via S. Francesco N. 64. 20658 D

RAGAZZO mezzo fattorino per negozio., cercasi. Indirizzo al Piccolo. 20135 D

RAGAZZO per vendita paste, cercasi. Presentarsi dalle 11 alle 12, banco Caffè San Marco, 20047 D

RICAMATRICE accetta ragazzine paganti proprio lavoro. Corso Vitt. Em. 21, IV. 20171 D

SIGNORINA, almeno ventiduenne, cercasi per negozio provincia. Se intelligente, onestissima, potrebbe fra breve divenirne direttrice. Offerte sub «Laboriosa» Piccolo. 20436 D

SIGNORINA corrispondente italiano, tedesco, cercasi. Offerte dettagliate «Industria» Piccolo. 20610 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA, salotto, elegantemente ammobiliati, ingresso libero su scale, luce elettrica, presso distinta persona sola, cerca ufficiale superiore. Offerte «Treviso» Piccolo. 20402 E

CAMERA ammobiliata, possibilmente ingresso scale, centro, cercasi presso distinta famiglia. Offerte «Jolanda» Piccolo. 20430 E

CAMERA lussuosa, ingresso libero, luce elettrica, paraggi Rossetti, Acquedotto, cerca ufficiale artiglieria stabile. Offerte «Flaminio» Piccolo. 20522 E

CAMERETTA ammobiliata, con comodo cucina, cerca signorina distinta. Offerte «Stabile» al Piccolo. 20003 E

STANZA ammobiliata, possibilmente paraggi Stazione, cerca giovane impiegato, presso distinta famiglia. Offerte «Dante» Piccolo. 20031 E

STANZA ammobiliata, con vitto, paraggi Stazione centrale, cerca impiegata, presso distinta famiglia. Offerte «Maria» Piccolo. 20506 E

STANZA elegante, vitto, centro, cerca distinta signora, presso signora sola. Offerte «Eugenia» Piccolo 20536 E

STANZA decente, ingresso libero, possibilmente centro città, cercasi. Indirizzare offerte «Franco» Piccolo. 20578 E

STANZA vuota, comodo cucina, centro, cercasi subito. Offerte «Famigliuola» Piccolo. 20544 E

STANZE due, uso ufficio, ingresso libero, con luce elettrica, possibilmente telefono, vicinanze Valdirivo, Posta centrale, cercansi; riflettesi anche magazzino con scrittoio. Offerte «Oriente» Piccolo. 109013 E

STANZE due, vuote, ingresso libero, luce, cercansi, anche per la fine mese. Offerte «Virgilio» Piccolo. 20225 E

STANZETTA ammobiliata, pulitissima, paraggi Goldoni, pronta entrata, cercasi. Offerte con pretese «Giuseppe 600» Piccolo. 20532 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. STANZA ammobiliata affittasi prontamente presso distinta famiglia. Via Francesco Rismondo 2, III (Giardino pubblico). 16387 F

A. STANZA grande, elegante, due letti, centralissima, eventualmente vitto, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 20219 F

AMMOBILIATA elegantissima, ingresso indipendente, affittasi prontamente. Gelsi 12, porta 6. 109559 F

AMMOBILIATA splendida affitta piccolissima distinta famiglia, unico subinquilino. Piccolomini 6, porta 15. 20044 F

AMMOBILIATA centralissima, salotto, volendo comodo cucina, casa signorile, luce, primo, affittasi, non affittacamere. Indirizzo Piccolo. 20718 F

AMMOBILIATA, due letti, eventualmente comodo cucina, affittasi. Tiziano 4, II, porta 6. 20552 F

AMMOBILIATA grande affittasi prontamente a signore. Molin grande 34, pt., destra. 20109 F

AMMOBILIATA, una o due persone, affittasi. Via Fabio Severo 15, porta 9. 20096 F

AMMOBILIATE una o due ,ottimo vitto affittansi a signori o coniugi. Gatteri 13, IV, destra. 20060 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Madonna Mare 4, IV 8027 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, vista al mare affittasi. Felice Venezian 1, I, porta 4. 20042 F

CAMERA e salotto affittansi distinto signore. Galatti 16, I, destra. 20064 F

CAMERA ammobiliata affittasi persona seria. Via Ferriera n. 45-A, piano II, porta 5. 20130 F

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, affitto. Via Margherita 3, II. 20304 F

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Felice Venezian 30, mezz 20294 F

CAMERA ammobiliata affittasi a persona onesta, Via S. Michele 7, II. 20344 F

CAMERA ammobiliata due letti affitto prezzo mite. Fornace 1, III, porta 10 (per Piazza Sansovino). 20256 F

CAMERA ammobiliata due letti, stufa, affittasi. Maiolica 14, porta 9. 20236 F

CAMERA e cucina centro affittasi. Indirizzo Piccolo. 20200 F

CAMERA due persone, luce elettrica, compreso ottimo vitto, lire 310 ognuno affittasi prontamente; altra un letto. Mazzini 27, IV. 16424 F

CAMERA ammobiliata affittasi persona per bene, pressi centrale. Ruggero Manna 18, II. 109627 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente Via Udine 65, I, porta 3. 109469 F

CAMERA grande, bene ammobiliata, stufa, luce, ingresso libero affittasi due persone. Gatteri 9, porta 10. 20262 F

CAMERA con due letti, volendo costo oppure comodo cucina, affittasi. Madonnina 21, II, destra 109467 F

CAMERA ammobiliata, massima pulizia, eventualmente comodo cucina, affittasi a signora, impiegata o maestra. Indirizzo Piccolo. 20231 F

CAMERA affittasi a persona distinta, unico subinquilino. Pietà 31, porta 24. 20564 F

CAMERA ammobiliata, semplice, due letti, ingresso libero, affittasi. Carpison 16, I. 20724 F

CAMERA con due letti affittasi. Via Brunner 3, quarto, sarto. 20710 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Torretta N. 2, II, porta 14-16. 8045 F

CAMERA ammobiliata, luce, soleggiata, pulizia, affittasi a persona distinta. Ginnastica 68, II, porta 6. 20494 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Settefontane 6, quarto. 20474 F

CAMERA uso ufficio o abitazione, affittasi. Roma 24, II, destra. 20524 F

CAMERA bene ammobiliata, soleggiata, affittasi prontamente. Alfieri 12, porta 12. 10025 F

CAMERA ammobiliata, con vitto, affittasi. Via Commerciale N. 9, mezzanino. 20107 F

CAMERA ammobiliata affittasi a impiegato. Via Ginnastica 32, II, sinistra. 20063 F

CAMERA ammobiliata, massima pulizia, affittasi; escluse donne. Madonnina 11, porta 16. 20067 F

CAMERA con due letti affittasi prontamente. Via Ponziana 126, mezzanino. 20604 F

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, affittasi prontamente. Via Ponziana 126, mezzanino. 20600 F

CAMERA ammobiliata, due letti, affittasi. Pondares 8, III. Perrand. 20686 F

CAMERA matrimoniale, luce elettrica, comodo cucina, pressi Stazione centrale, affittasi a due amici o coniugi. Indirizzo Piccolo. 20664 F

CAMERA vuota, ingresso libero, uso ufficio, affittasi. Via Coroneo 13, porta 6. 20554 F

CAMERE due ammobiliate affitto. Via Valdirivo n. 23, III. 101410 F

CAMERE 2, cucina, ammobiliate, affittansi. Gelsi 10, III, Pellarin. 20268 F

CAMERE due, elegantemente ammobiliate, luce elettrica, massima pulizia ,affittansi. Rivolgersi Mazzini 12, Unione. 8008 F

CAMERE tre, con comodo di cucina e pianoforte, eventualmente con vitto, affittansi a persone distinte o signori soli. Via S. Francesco d'Assisi 40, II, Petronio. 20558 F

CAMERETTA bella, buonissimo vitto, affittasi, 320 mensili. Madonnina 34, porta 11. 20446 F

CAMERINO per donna onesta, paraggi Chiozza, affittasi. Rivolgersi: Canova 13, I, porta 9. 20221 F

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Molino vento N. 4. 20534 F

CAMERINO con letto affittasi. Via Roiano 2, III, porta 13. 20680 F

CAMERINO con letto affittasi a uomo onesto. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 101398 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Tesa n. 7, p. V. 109383 F

CAMERINO ammobiliato soleggiato affittasi escluse donne. Torrebianca 27, porta 5. 20202 F

CAMERINO vuoto affittasi per signora o signorina. Indirizzo Piccolo. 20242 F

COMPAGNO stanza con proprio letto, eventualmente costo, cercasi. Via Canova 13, V, porta 25. 206000 F

COSTO famigliare darebbesi. Via Massimo d'Azeglio n. 19, p. V. 101412 F

COSTO darebbesi, a prezzi miti. Riborgo N. 43, III piano, destra, Evelina. 20442 F

COSTO e camera, buon prezzo, offre persona. Donadoni 24, I. 20163 F

LETTO affittasi. Via Ginnastica N. 24, p. IV. 109479 F

MATRIMONIALE grande, salotto, anche vuote, comodo cucina, affittansi distinti coniugi. Indirizzo Piccolo. 20312 F

MATRIMONIALE affittasi a distinti coniugi con comodo cucina. S. Francesco 23, porta 7. 109449 F

META' stanza ammobiliata, uso ufficio, ingresso scale, affittasi. Valdirivo 21, II. 20646 F

PENSIONE privata offre abbonamenti pranzo e cena a lire 160 mensili. Cucina ottima. Rossetti 12. 109415 F

STANZA con due letti affittasi. Via Giulia 14, porta 23. 20276 F

STANZA ammobiliata affittasi signore solo. Via della Valle 10, mezzanino. 8029 F

STANZA bene ammobiliata luce elettrica affittasi. Santi Martiri 24, pt. 8028 F

STANZA ammobiliata ingresso libero affittasi a distinto signore. Via Canova IV, porta 21. 20104 F

STANZA ammobiliata affittasi. Rismondo 6, I, porta 7. 20092 F

STANZA ammobiliata affittasi. Commerciale 7, porta 24. 20038 F

STANZA un letto affittasi. Visitare 16-18, via Mazzini 22, IV, porta 9. 8013 F

STANZA portineria e cucina bellissima, acqua, gas, scambiasi con 3 stanze, camerino e cucina. Indirizzo Piccolo. 20676 F

STANZA grande con comodo cucina affittasi, Ferriera 37, I, porta 7. 20198 F

STANZA soleggiata pulitissima affitasi. Via Roiano n. 4, porta 27. 20160 F

STANZA matrimoniale ammobiliata, comodo cucina affittasi. Antonio Caccia 5, porta 5. 20148 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Via Belpoggio 3, III, Zamarini. 20146 F

STANZA matrimoniale volendo salotto, luce elettrica, comodo cucina, nonchè altre lussuose, modeste anche vuote, ingresso libero, affittansi. Indirizzo Piccolo. 20312 F

STANZA ammobiliata uno, due letti, vitto, affittasi. Bosco 10, III. 26334 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, massima pulizia, unico subinquilino ,affittasi. Sanità 14, porta 18. 20532 F

STANZA matrimoniale pulitissima, affittasi signori oppure signorine, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 109607 F

STANZA ammobiliata 1-2 letti affittasi. Via Piccolomini 15, pt. 109599 F

STANZA ammobiliata, centralissima, luce elettrica, presso persona sola affittasi prontamente; preferibile ufficiali. Indirizzo Piccolo. 109483 F

STANZA per ufficio con ingresso libero, luce elettrica, affittasi prontamente. Via Boccaccio 10, II p., porta 8. 109407 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Santa Lucia 8, porta 10. 109579 F

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza Leon. Vinci 4, II p. 109545 F

STANZA vuota I piano, soleggiata, sul davanti, con gas, affittasi a signora o signorina sola. Alfieri 4, porta 8. 109533 F

STANZA affitterebbesi. Via Valdirivo 32, III. 109473 F

STANZA ammobiliata distinto signore affittasi prontamente. Viale XX Settembre 59, II. 109471 F

STANZA ammobiliata, eventualmente 2 persone, affittasi. Tor S. Lorenzo 10. 109545 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero; altra piccola, anche due amici, affittansi prontamente; volendo costo. Indirizzo Piccolo. 109661 F

STANZA, vitto, affittasi a uno, due distintissimi signori, presso piccolissima famiglia non mestierante. Indirizzo Piccolo. 20041 F

STANZA ammobiliata con luce elettrica e vitto affittasi. Piazza Ospedale 3, I, porta 6. 20211 F

STANZA ammobiliata affittasi a persona distinta. Piccolomini 8, porta 7. 20730 F

STANZA splendida posizione, luce elettrica, presso distinta piccola famiglia affittasi. Cesare Battisti 23, II, sinistra. 20472 F

STANZA bene ammobiliata, soleggiata, massima pulizia affittasi serio impiegato stabile. Escluso donne. Gatteri 46, V, Micopul. 20468 F

STANZA bellissima affittasi. Via Ugo Foscolo 29, II. 20462 F

STANZA ammobiliata ariosa affittasi a buon giovane. Pendice Scorcola 523 20448 F

STANZA ammobiliata, disobbligata, affittasi. Via Roiano 2, IV, porta 17 20410 F

STANZA bene ammobiliata affittasi distinto signore presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 20444 F

STANZA bellissima ammobiliata, luce elettrica, unico inquilino, affittasi persona sola. Indirizzo Piccolo. 20526 F

STANZA elegante con vitto famigliare affitto. Offerte «Persona sola» Piccolo 20530 F

STANZA ammobiliata affittasi a due amici operai. Carducci 36, III. 20167 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Imbriani (ex S. Giovanni) 9, II. 20159 F

STANZA vuota oppure poco ammobiliata per signore solo affittasi. Via dell'Industria 3 20197 F

STANZA ammobiliata centro affittasi. Via Lavatoio 4, IV 20039 F

STANZA bene ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Milano 22, II, porta 7. 20133 F

STANZA matrimoniale ammobiliata, comodo cucina, uso tinello e pianoforte, famigliarità, affittasi. Via Udine 12,II, porta 13. 20121 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Via Sanità 14, porta 16. 20111 F

STANZA bellissima ammobiliata presso distinta famiglia affittasi. Viale XX Settembre 41, IV. 20093 F

STANZA ammobiliata con vitto affittasi. Via Commerciale 10, III piano 20079 F

STANZA vuota, grande, bellissima, affittasi prontamente. Ambiente civile. Rapicio 6, III, sinistra. 20076 F

STANZA ammobiliata, davanti, affittasi. Via Trento 9, II, porta 6. 20628 F

STANZA ammobiliata, sul davanti, affittasi. Alfieri 11, III piano, destra. 20644 F

STANZA ammobiliata, centro, mite prezzo, affittasi. Rivolgersi Riborgo 25, II 20556 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via San Giovanni 8, IV. 20078 F

STANZA ammobiliata due letti affittasi. XX Settembre 70, p. 9. 20548 F

STANZE vuote, ammobiliate, salotti, uffici, comodo cucina, anche ingresso scale, affittansi. Indirizzo Piccolo. 20526 F

STANZE, una, due, affittansi in villa Maria, dirimpetto il Ricreatorio Giglio Padovan 20103 F

STANZE due affittansi, con uno e due letti, escluso donne. Giulia 19, II, p. 8. 20065 F

STANZE ammobiliate, matrimoniale e un letto affittansi prontamente. Felice Venezian 15, I, porta 4. 20234 F

STANZE per studio, 2 o 3, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 20203 F

STANZE 2 attigue affittansi a 2 amici anziani. Piazza Oberdan n. 5, latteria. 109605 F

STANZETTA ammobiliata affittasi a distinto impiegato unico subinquilino. Via Spiridione n. 10, porta 13, centro. 109389 F

STANZETTA semplice affittasi. Via Chiozza n. 77, III. 20370 F

STANZETTA pulitissima vitto famigliare affittasi solamente persona per bene. Indirizzo Piccolo. 20232 F

STANZETTA vuota, soleggiata, affittasi presso piccola famiglia. Canova 14, p. 26. 109589 F

STANZETTA con vitto affittasi a distinto signore. Via Timeus 16, porta 7. 109497 F

STANZETTA ammobiliata affittasi a distinto signore. Boccaccio 12, p. 9. 20490 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via S. Giovanni 6, III, sinistra. 20482 F

STANZETTA ammobiliata affittasi a distinta signorina. Via Solitario n. 9, I, destra. 20618 F

STANZETTA ammobiliata affittasi persona sola. Pondares 21, IV. 20562 F

UFFICIO I piano, poggiuolo sulla riva del mare, luce, telefono, disponibile prontamente. Rivolgersi Riva Nazario Sauro 20. 109609 F

UFFICIO ambulanza, 2 stanze, luce elettrica, I piano, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 109469 F

UFFICIO, ambulanza affittansi due splendide stanze grandi, chiarissime, primo piano, poggiuoli piazza Garibaldi, luce elettrica, parchetti, stufe. Raffineria 1, primo, sinistra. 109465 F

VITTO buonissimo offro a distinti signori lire 4 al pasto. Via Timeus 16, porta 7. 109487 F

VITTO abbondante famigliare, pranzo, cena, 2 verdure, frutta, 8 lire. Indirizzo Piccolo. 109421 F

VITTO famigliare darebbersi a uno due signori presso piccola distinta famiglia, centro. Indirizzo al Piccolo. 20636 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

A. APERTURA oggi corsi bisettimanali, lire 20 mensili; giornalieri lire 80 (spesa unica), contabilità, corrispondenza, dattilografia. Studio Cernè, Carducci 29. 101420 G

A SIGNORINE desiderose coltura generale, letteratura, lingua italiana, insegna, metodo proprio, professore abilitato. Indirizzo al Piccolo. 20006

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, Gabelsberger, viene insegnata. Durata del corso 3 mesi, 1 mese gratis. Ginnastica 45, I. 101260 G

CHITARRA, mandolino, tutti apprendono entro due mesi con speciali metodi facili, celerissimi, lezioni anche violino. Acquedotto 25, terzo. 540 G

CONCERTISTA, insegnante pianoforte, diplomi, onorificenze, cerca allievi bene intenzionati ed offresi per concerti. Offerte «Maine Liest» Piccolo. 20708 G

CORRISPONDENZA commerciale. Istituto «Cesare Battisti» (via Battisti 10, secondo piano). 10030 G

DATTILOGRAFIA, scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12 I. 20726 G

DOPOSCUOLA per alunni e alunne delle sole scuole medie. Istituto «Cesare Battisti» (via Battisti 10, secondo piano). 10030 G

ENGLISH lessons Miss O. Brien. San Lazzaro 20, II, from 6. 20463 G

FRANCESE maestra diplomata dà lezioni. Petrarca 7, porta 7. 20479 G

IMPARTISCO lezioni pianoforte e tedesco anche domicidio, 25 lire mensili. Offerte «Wally» Piccolo. 20114 G

INGLESE insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, terzo piano. 20030 G

INGLESE diplomata Londra dà lezioni. Petrarca 7, porta 7. 20478 G

INGLESE, francese ,tedesco: Istituto «Cesare Battisti» (via Battisti 10, secondo piano). 10030 G

INSEGNAMENTO italiano, francese, latino, greco, impartisco. Sub «Perfetto» al Piccolo. 101408 G

«ITALIA» unica scuola modello (Corso 46): corsi di francese, docente prof. Charles, per principianti ed iniziati; profitto garantito. 20736 G

«ITALIA» istituto scolastico (Corso 45, telefono 619): doposcuola per allievi deboli, assistenza in tutte le materie, ripetizione. 20736 G

«ITALIA» istituto commerciale: corsi diurni e serali per conseguimento diploma ragioniere. Corso 45. 20736 G

«ITALIA» (Corso 45) corsi di contabilità e computisteria, durata tre mesi, 2 ore settimanali, lire 35, 3 ore settimanali lire 50 mensili. 20736 G

«ITALIA» (Corso 45) scuole tecniche e ginnasiali. 20736 G

LATINO, corso per principianti, metodo razionale comparato. Istituto «Cesare Battisti» (via Battisti 10, secondo piano). 10030 G

LATINO, italiano, pedagogia, insegna laureata praticissima. Mite onorario. Giulia 21, terzo 109459 G

LIRE 25 mensili pianoforte, istruisce maestra diplomata Conservatorio. Indirizzo al Piccolo 109485 G

M.ELLE Milan, institutrice française, diplomée, donne leçons, en ville ou chez elle. XX Settembre 27, III. 20094 G

MACCHINISTI navali e stazionari preparansi agli esami. Scuola Bonetti per macchinisti. Riborgo 45, III, angolo Corso. 20117 G

MAESTRA inglese-francese, dà lezioni due settimanali, 40 lire mensili. Indirizzo al Piccolo. 109457

MAESTRA diplomata francese, tedesco impartisce lezioni prezzo modico. S. Francesco 40. 20163 G

PERSONA per ripetizione accelerata serale, ragioneria secondo programma istituto tecnico, cercasi. Offerte indicando pretese minime «Ragioneria» Piccolo. 20496 G

PIANOFORTE, lezioni. Istituto «Cesare Battisti» (via Battisti 10, secondo piano). 10030 G

RADIOTELEGRAFIA. Istituto «Cesare Battisti» (via Battisti 10, secondo piano). 10030 G

RIPETIZIONI per alunni di tutte le scuole medie. Istituto «Cesare Battisti» (via Battisti 10, secondo piano). 10030 G

SALA Garibaldi, S. Francesco 2, giornalmente lezioni di danza private e dalle ore 18 in poi lezioni collettive. Maestro Giurco. 20476 G

SALA Mazzini (Istituto 15) Seralmente lezioni principianti e perfezionamento. Maestro Morterra. 20017 G

SERBO-croato per commercianti, professionisti, insegna, tempo due mesi, metodo pratico, professore laureato. Indirizzo Piccolo. 20008 G

SIGNORINA perfetta conoscenza francese darebbe lezioni. Offerte «Triestina» Piccolo. 20057 G

TEDESCO, italiano, lingue classiche insegna professore liceale. Lezioni singole, riunite. Metodo diretto. Indirizzo Piccolo. 20466 G

TEDESCO lezioni impartisce signorina. Assicura risultati eccellenti. Miti pretese. Offerte «Berlitz» Piccolo. 20650 G

VIOLINO, corso nuovo; facilitazioni di pagamento dell'istrumento. Istituto «Cesare Battisti» (via Batitsti 10, secondo piano). 10030 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro smarrito domenica sera, percorso via Coroneo, Zanetti, XX Settembre, Rossetti, Ginnastica. Rinvenitore portandolo via Coroneo 23, terzo, porta 10, riceverà generosa mancia. 20318 H

CANE piccolo rossiccio rinvenuto in Corso. Ritirarlo via Loggia 5, Cesellino. 8041 H

CATENINA con crocetta montata rubini e medaglina, incisi due nomi, smarrita, caro ricordo. Lauta mancia consegnando Capitelli 6. 20001 H

CINTURA metallo smarrita strada Barcola. Trattandosi caro ricordo, pregasi onesto rinvenitore portarla via Pacinotti 5, porta 18. 20326 H

MANCIA a chi porterà al banco del caffè Chiozza una borsa in pelle giallognola, chiusa a chiave, contenente documenti. 20064

ORECCHINO diamante smarrito. Via Gatteri 38, appalto. 109567 H

ORECCHINO oro terrazzo smarrito. Trattandosi cara memoria, onesto rinvenitore pregato portarlo cassa libreria Zanichelli, Corso 27, verso generosa mancia. 20528 H

ORECCHINO pendolo 3 brillanti smarrito martedì nel pomeriggio. Generosa mancia all'onesto rinvenitore riportandolo Piccolo. 20646 H

OROLOGIO-braccialetto doublé, con due medagliette: alabarda, Xenia sempre, amarrito. Mancia portandolo Reppa, Tiziano 2. 20368 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTINO due camere e cucina, comodità semiammobiliato, disponibile subito. Offerte «Tadi» Piccolo. 20306 I

APPARTAMENTO tre camere, cucina, soleggiato terrazza, splendida vista al mare, con mobilio, affittasi causa partenza. Visitare dalle 10 alle 16. Indirizzo al Piccolo. 101400 I

APPARTAMENTO elegantemente ammobiliato 4 stanze, stanzino, ogni confort, situato nelle vicinanze stazione centrale, affittasi. Offerte «Pronto» Piccolo. 20460 I

APPARTAMENTO due camere, cucina, ripostiglio, luce, acqua, via Madonnina scambiasi con altro, quattro stanze, camerino. Offerte al giornale sub «Scambio». 20013 I

APPARTAMENTO S. Giacomo, camera, cucina, acqua, gas, completamente ammobiliato, prezzo irrisorio, affittasi. Trattoria Alabarda, ore 10-11, 14-15. 20101 I

APPARTAMENTO 5 camere e cucina, con telefono, piano II, posizione centro, affittasi. Rivolgersi via di Riborgo 35, II p., M. R. 20480 I

APPARTAMENTO centralissimo, 4 stanze, luce, scambiasi con altro avente giardino. Offerte sub «Bella vista» al Piccolo. 20068 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina, luce elettrica, tutto ammobiliato, affittasi, Roiano. Indirizzo al Piccolo. 20500 I

CAMERA bellissima e cucina, affittansi a coniugi soli. Torre bianca 16, terzo. 109189 I

CAMERA, cucina, acqua, gas, affittansi (pronto). Ghirlandaio 295, Trampus. 20018 I

CAMERA con focolaio, letto, tavoli, disponibile causa partenza, pressi Garibaldi; dalle 10 alle 13. Indirizzo al Piccolo. 101422 I

CAMERA e cucina ammobiliate, posizione centrale, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 20330 I

CAMERA cucina ammobiliate affittansi: 5 minuti Stazione Centrale. Androna Fortunato 2, Gretta. 109571 I

CAMERA e cucina vicinanze Piazza Oberdan offresi. Offerte «Ammobiliate» Piccolo. 20434 I

CAMERE 2 e cucina ammobiliate affitto. Via Concordia 7, Simoncich. 109367 I

CAMERE 3 e cucina ammobiliate, causa partenza affittansi. Indirizzo Piccolo 20420 I

LOCALI vasti, pianoterra, ad uso uffici, con elettricità, gas, telefono, affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 109179 I

LOCALI rimessi a nuovo, primo piano, centro, adatti per banca, uffici, società, affittansi. Offerte «Società» Piccolo. 101144 I

MAGAZZINO 600 metri Barcola Riviera, affittasi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12 e 17-18. 109596 I

MAGAZZINO grande alto, cortile tutto cementato ,acqua, gas, telefono affittasi 3000 annue. (Galileo Galilei) Toricelli 14. 20624 I

MAGAZZINO, metà, centrico, affittasi. Rivolgersi Nicolò Machiavelli 19, magazzino. 20576 I

MAGAZZINO, 80 metri quadrati, centro, arredato con scansie, bilancia decimale, chiusura scrittoio, mobili americani, telefono, macchina da scrivere, luce elettrica, gas, acqua. Affittasi prontamente. Prezzo trattabile. Offerte casella postale 289. 20572 I

MAGAZZINO centrale metri 110, elettricità, telefono, pigione 2200, affittasi. Indirizzo Piccolo. 20376 I

NEGOZIETTO arredato, rimesso a nuovo, 2 fori, gas, acqua, affittasi prontamente. Via Giuliani 25. Rivolgersi Pacor, Piazza Borsa 14, III p. 109611 I

NEGOZIO affittasi prontamente. Via Lazzaretto 44, presso Cobez. 20233 I

QUARTIERE: camera letto, pranzo, cucina, affittasi. Informazioni S. Maurizio 6, I, interno, dalle 10-12. 20680 I

QUARTIERE ammobiliato: camera, cucina, acqua, gas affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 20538 I

QUARTIERE a Venezia, 5 stanze, bagno, 2 camerini, cucina, terrazza, magazzino, cambierebbesi Trieste, eguale. Referenze Casella postale N. 37, Piazza Borsa. 101385 I

QUARTIERE affitto in villa, 2 stanze, cucina, ammobiliato finemente, adatto per sposi, uno di 2 stanze, bagno, cucina, luce elettrica, ammobiliato, casa nuova. Piazza Ospitale. Bar Venezia, Via Carducci N. 9. 101358 I

QUARTIERE due stanze, cucina, camerino, parzialmente ammobiliato e altri più grandi, affittansi. Indirizzo Piccolo. 101390 I

QUARTIERE centrale, 3 stanze, anticamera, terrazza, scambiasi con altro paraggi S. Andrea, Arsenale. Offerte «Scambio» al Piccolo. 20065 I

QUARTIERE camera, cucina, scambiasi, possibilmente più grande. Indirizzo Piccolo. 20090 I

QUARTIERE camera, cucina, cantina, II piano, soleggiato, acqua, gas, scambiasi con tre camere, cucina, soleggiato, tutto comfort, possibilmente luce elettrica. Indirizzo Piccolo. 109439 I

QUARTIERE due stanze, cucina, arioso, luce, fermata tram, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 20280 I

QUARTIERE 4 stanze scambiasi con altro più piccolo. Scrivere «Appartamento» al Piccolo. 109641 I

QUARTIERE signorile cinque stanze, due stanzini, accessori, comfort, pressi caffè Roma, scambierebbesi con altro tre stanze, accessori. Offerte sub «Scambio» al Piccolo. 20264 I

QUARTIERI due San Giacomo 1 città, affittansi. Brandolin, Caffè Mocca, dalle 10-12. 20432 I

QUARTIERI, stanze, magazzini disponibili. Rivolgersi Luzzatto, Istituto 3. 20035 I

TETTOIA chiusa, con fondo, strada principale, d'affittare. Rivolgersi Scalinata 10. 20324 I

UFFICIO arredato, spazioso primo piano affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 20158 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO di 4 o più stanze centro, cercansi verso indennizzo. Offerte «Dottore» al Piccolo. 20390 L

APPARTAMENTO circa quattro stanze, confort, vuoto, ammobiliato, oppure pochi mobili, cercasi prontamente. Capitano Parodi, presso Cosulich, via Cecilia 12, 10-18, 4-6. 16337 L

APPARTAMENTO signorile ammobiliato, comodità moderne, cercano coniugi soli. Offerte «Moderne» Piccolo. 20045 L

APPARTAMENTO 3 camere, cucina, camerino e stanza cucina affittansi senza buona uscita. Indirizzo Piccolo. 20195 L

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, vuoto o semiammobiliato, centro, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 100552 L

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina

APPARTAMENTO piccolo, ammobiliato, luce elettrica, cercano coniugi. «Distinti» Piccolo. 20184 L

CAMERA vuota con comodo cucina cercasi. Offerte «Luciano» al Piccolo. 109417 L

CAMERA, camerino, cucina cercansi. Offerte sub «Vuoto» Piccolo. 20033 L

LOCALE per lavoratorio, paraggi Chiozza, cercasi. Offerte «Lavoratorio» Piccolo. 20217 L

MAGAZZINO interno, asciutto, fitto mite, cercasi prontamente. Offerte dettagliate «Commerciante» Piccolo. 20596 L

MAGAZZINO possibilmente centrale cercasi. Per offerte venerdì, dalle 14 alle 15, presso Rossi e Comp., via Valdirivo 5, esclusi mediatori. 20087 L

QUARTIERE ammobiliato o vuoto, preferibile vicinanze Roiano o Barcola, cerca distinta famigliuola. Offerte «Ufficiale» al Piccolo. 124752 L

QUARTIERE vasto tre stanze, accessori cercasi, paraggi stazione; esclusi mediatori. Offerte «5000» Piccolo. 20002 L

QUARTIERE solamente in affitto, ammobiliato, cercasi. «Direttore» al Piccolo. 20102 L

QUARTIERE 3 stanze, cucina, vicinanze posta centrale cercasi fine febbraio. Indirizzo Piccolo. 109655 L

QUARTIERE camera cucina, vuoto, semi ammobiliato anche fuori centro cercasi. Offerte «Urizio». 20394 L

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, confort, cercasi possibilmente vuoto, rimborsando spese. Offerte sub «Ricerca» Piccolo. 20266 L

QUARTIERE 2-3 stanze, cucina, possibilmente vuoto, cercasi. Offerte sub «Coniugi soli» Piccolo. 20516 L

QUARTIERE vuoto, due camere, camerino, cucina, comfort, cercano coniugi soli. Offerte «Tremila» Piccolo. 101356 L

QUARTIERE: camera, camerino, cucina, ammobiliato o vuoto, cercasi. Offerte «Gruber» al Piccolo. 20089 L

QUARTIERE 2 camere, cucina, o più, vuoto, oppure ammobiliato, cercasi. Offerte «Roch» al Piccolo. 20091 L

QUARTIERE cinque, ammobiliato, posizione centrica, comfort, cercasi prontamente. Offerte sub «Sicurezza» Piccolo. 20059 L

QUARTIERINO vuoto cerca piccola famiglia. Offerte sub «Contanti» al Piccolo. 20169 L

SPOSI cercano appartamento indipendente, tre quattro stanze, buona posizione, preferibilmente in villa. Scrivere «Argus» Piccolo. 20426 L

REGALO 1000 procurami quartiere vuoto 3 stanze cucina, luce paraggi Oberdan Ponterosso. Offerte «4000» Piccolo. 20004 L

REGALO L. 500 chi procurami quartierino paraggi centro. Via Conti 11. 20124 L

REGALO 500 più se merita a chi mi procura piccolo appartamento vuoto. Offerte «Marius» Piccolo. 20244 L

SPOSI triestini cercano appartamento in qualsiasi condizione purchè confort moderno centrale. Scrivere «Benestanti» Piccolo. 20048 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A.A.A. AL magazzino via Coroneo 1 vendonsi cucina solidissima completa lire 830, credenza singola 260, scrivania faggio massiccio 300, lettino bambini laccato 240, letto pieghevole ferro, con susta 180. Massima convenienza. Persuadersi visitando soltanto via Coroneo 1. 109541 M

A.A. CAMERA matrimoniale faggio massiccio 1400, altra lucidatissima 1500, frassino 1800, pioppo 1900. Türk, S. Lazzaro 10. Prezzi, qualità, senza concorrenza. 450 M

A.A. PIUMA d'oca, bianca, nuova, vendesi lire 47 chg., ingrosso, dettaglio. Corso Garibaldi 23, I, p. 4. 10037 M

A PREZZO di costo vendonsi splendide lampade. Via Pietà n. 1. 124513 M

A. SCRIVANIA e libreria americana vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 20668 M

ABAT-jour, divanetti, poltrone, oggetti artistici, quadri, tappeto Smirne 4X4.50, tappeti persiani, vendonsi dalle 15-17. Valdirivo 27, porta 9. 20019 M

APPARATI elettrici e chimica vendonsi. Fidora, via Milano 2. 8011 M

APPARATO fotografico 4 1/2X6, accessori; letto faggio, vendonsi. Manzoni 19-III, p. 19. 109631 M

APPARATO Cyclostyle per circolari e ventilatore elettrico vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 20732 M

ARMADIO, credenza-vetrina, laccati bianco, nuovi, vendonsi. Via Caprin 2, falegname. 330 M

ARMADIONE, letto ferro fiorato con susta imbottita, vendonsi. Corso Garibaldi 14-III, destra. 20009 M

ARMONICA Pioner nuova, 3 file (46 tasti) e 4 file bassi (52) tasti; esecuzione perfetta, vendesi occasione favorevole. Negozio istrumenti, via Madonnina 1. 109657 M

ASTROLOGO calendario pel 1923, contiene dati astronomici, pronostici sul tempo e sulle stagioni, il completo calendario cattolico, le feste e digiuni degli israeliti e dei greci, le fasi lunari, elenco alfabetico di tutti i santi, la spiegazione di tutti i sogni possibili con relativi numeri per tentare la sorte al giuoco del lotto; l'influsso dei segni celesti sopra i corpi umani, l'influenza dei 7 pianeti sul temperamento e sulle vicende della vita, l'influenza della luna durante i 30 giorni del suo moto circolare sopra gli ammalati, da tavola delle giornate favorevoli e disgraziate, i segnali di buono e cattivo augurio, un trattato di fisionomia che insegna a conoscere le persone dalle loro fattezze ed uno di chiromanzia che insegna a predire il futuro dalle linee della mano, ed infine barzellette, novelle ed altre cose utili e dilettevoli. Vendesi a lire 5 in tutte le librerie-cartolerie. 124614 M

ATTACCAPANNI legno quercia, nuovo, vendesi. Via Udine 29, portiere. 20151 M

ATTACCAPANNI, letto, sgabello, chiffonnier con specchio, vendonsi, occasione. Foscolo 11, pt. 330 M

ATTACCAPANNI lire 130, stanza letto mogano una persona 1400, altra matrimoniale, cucina 800, studio ecc. Vendo occasione. Vasari 10, pianoterra. 20260 M

BAGNO zinco, macchina Singer nuova, impermeabile gomma, scrittoio piccolo, vendonsi prontamente. Malcanton 16, primo. 20081 M

BANCO, scansie, causa partenza, vendonsi in giornata. Via Giulia 84, latteria. 109565 M

BARCA vela da pesca, con 15 pezzi rete nuova, vendesi, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 20400 M

BIBLIOTECA acero elegantissima, bibliotechina musica, sedia dondolo, cortinaggio, vendonsi prontamente. Visitare Giulia 59, dalle 8-11, 14-17. 20010 M

BICICLETTA «Atala», corsa, tubolari riserva, vendesi. Via Giacomo Ciamician 1, pt. (via Armeni), stiratrice. 20149 M

BICICLETTA mezza corsa, nuova, ottima occasione vendo. Sporcavilla 3, fruttivendolo. 20682 M

BICICLETTA corsa, leggerissima, marca «Italia» originale, vendesi. Machiavelli 9-III, porta 14. 20141 M

BICICLETTA buonissima, vendesi, rara occasione, 190. Bosco 50, III, destra. 300 M

BICICLETTA nuova, corsa, cerchi legno, rarissima occasione. Scuole nuove 19. 20216 M

BICICLETTA da donna, quasi nuova, vendesi. Viale 20 Settembre 13-V. 109549 M

BICICLETTA donna, una uomo, vendonsi. Via Tiziano 6, p. 13. 109509 M

BICICLETTA da corsa Bianchi, nuova, vendesi. Rivolgersi Spazzali, riva Sauro 20. 109411 M

BILANCIA decimale per 15 quintali vendesi a prezzo d'occasione. Via Ferriera 12, fonderia dell'Istituto, dalle 10-12. 109511 M

BILANCIA decimale vendesi. Via Genova 17, latteria. 20616 M

BILANCIA usata di precisione, portata kg. 2, comprerebbesi. Indirizzo Piccolo. 8042 M

BINOCCOLO teatro finissimo vendesi. Via Settefontane 14, piano IV, Galopin. 20014 M

BORSA nera pelle, cappello bianco pelle, bambola, «lorgnette», tutto prezzi bassi, vendonsi. Carducci 32-III, destra. 20634 M

BORSA argento, grammi 360, lire 250, vendo. Chiozza 49, porta 1. 109521 M

CAGNA lupina vendo causa partenza. XX Settembre 68, mezzanino. Longo. 109623 M

CAGNETTI lupini, pura razza, occasione vendonsi. Molino vapore 6, porta 17. 20340 M

CAMERA matrimoniale faggio, con psiche, farmacie, lire 1300; altra rovere lucido 1350; altre frassino, olmo, acero. Tavolini, suste, reti metalliche, vendonsi prezzi ribassati. Magazzino Punzo, F. Filzi 15. 2505 M

CAMERA matrimoniale, quercia massiccia; altra frassino, vendonsi, prezzi convenientissimi; facilitazioni pagamento. Magazzino. Chiozza 39. 101296 M

CAMERA matrimoniale (lavamano), ottimissimo stato, più servizio, singoli pezzi, vendo occasionissima. Indirizzo Piccolo. 20520 M

CAMERA matrimoniale anteguerra quercia, cristallo sull'armadio, cucina bianca, assieme 1900 vendonsi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 20215 M

CAMERA pranzo rovere chiaro, modernissima, appena giunta, prezzo occasionissima, vendesi. Punzo, Fabio Filzi 15. 2568 M

CAMERA matrimoniale, frassino, finissima, porte piene, bellissima psiche, vendesi, occasione straordinaria. XX Settembre 21, I. 420 M

CAMERA letto, frassino, porte piene, finissima; altra noce; lavamano, vendonsi, occasione. Rossetti 6, angolo Giotto. 450 M

CAMERA matrimoniale frassino fiorato, costruzione rotonda, esecuzione magnifica, vendesi prezzo senza concorrenza. Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 109537 M

CAMERA matrimoniale massiccia, lucidatissima, faggio e radice pioppo, altra ciliegio, massiccia, vendonsi prezzi ribassati. Via Geppa 17, mag. 109539 M

CAMERA matrimoniale lussuosa, frassino fiorato, mogano; camera pranzo moderna, vendonsi. Foscolo 11, pianoterra. 109577 M

CAMERA matrimoniale noce, massiccia, straordinaria occasione. Via Udine 2-III, porta 12. 1001 M

CAMERA matrimoniale lucida 1400, prezzo occasionale vendesi. Chiozza 61, pianoterra. 20328 M

CAMERA letto lussuosissima, altra pranzo, prezzo bassissimo vendo. Scalinata 10. 20324 M

CAMERA matrimoniale moderna lire 1000, bicicletta quasi nuova 420, specchiera grande, m. 1.75, lire 350; tavola, 4 sedie, vendo in giornata. Indirizzo Piccolo. 20252 M

CAMERA matrimoniale bellissima, moderna, massiccia, vendesi occasione, facilitazioni. Istituto 39-III, porta 12. 20240 M

CAMERA letto mogano, nuovissima, psiche, marmi, farmacie, vendo prezzo irrisorio. Visitare 10-19. Fonderia 12, primo, destra. 20358 M

CAMERA matrimoniale vero mogano, ottima lavorazione, psiche splendida, specchi fino terra, straoccasione. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

CANE lupino, 18 mesi, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 20416 M

CAPPOTTI donna, giacche, gonne, alcune, vendo occasione, prezzi bassi. Ireneo Croce 10, pt. 20194 M

CAPPOTTI donna nuovi, moderni, lire 50 vendonsi. Giuseppe Vidali 1-III (Scorzeria). 109583 M

CAPPOTTI uomo, nuovi, 2, vendonsi. Battisti 11, porta 11, V. 20622 M

CAPPOTTO nero, uomo, nuovo, vendesi, sbaglio misura. Piazza Unità 3-III. 20213 M

CAPPOTTO peluche, finissimo; altro Astrakan; mantello lussuoso, nuovissimi; volpe Alaska, vendonsi. Via S. Giovanni 7, scala II, porta 14. 540 M

CAPPOTTO uomo, vestito, nuovissimi, vendonsi. Via S. Giovanni 7, scala II, porta 14. 360 M

CAPPOTTO uomo, nuovo, 150, vendesi occasione. Corso Garibaldi 9-III. 109461 M

CAPPOTTO uomo, usato, vendesi. Via Settefontane n. 4, porta 14 20254 M

CAPPOTTO uomo, foderato flanella; soprabito, stifelius, vendonsi. Ventisettembre 20, II. 20022 M

CAPRA svizzera pregna vendesi causa partenza. Androna Fortunato 2, Gretta. 109571 M

CARRETTO quattro ruote vendesi. Rivolgersi Santa Caterina 9, Buffet. 20290 M

CARRO suste, scrittoio, lampada, occasione vendonsi. Galatti 8-III, sinistra, 2.30-3.30. 20179 M

CARRO nuovo con suste, tavolazzo, per un cavallo e un carretto nuovo a 2 ruote, a mano, vendonsi. Media 4. 20053 M

CARRO 4 ruote, buonissimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 20029 M

CARROZZA (vittoria) nuovissima, bellissima, attacco 1-2 cavalli, completa, vendesi lire 4250 riducibili. Rivolgersi Tellini, tappezziere. Palmanova. 100720 M

CARROZZELLA con mantice pieghevole, quasi nuova, vendesi. Zovenzoni 3, pianoterra, destra. 20143 M

CASSA controllo «National», quasi nuova, vendesi, occasione. Müller, Ireneo 6. 300 M

CASSA National e 2 casseforti n. 2 e 3 trovansi in vendita prezzo Giacomo Pollak, Riva Nazario Sauro 10. 109635 M

CASSAFORTE nonchè pulto vendonsi. Piazza S. Giovanni 2-I, destra. 20212 M

CASSAFORTE corazzata, due porte; altre varie grandezze, vendonsi prezzo occasione. Coen, via Pane 2. 1000 M

CASSE vuote vendonsi occasione. Negozio Manifatture Lazzarich e Maizen, piazza Oberdan 1. 101414 M

CESTA viaggio, «Storia naturale» Buffon, tela sopraffina, vendo. Gatteri 15, 10. 109457 M

COLLARE, manicotto di pelliceria, vendo, ore 10-14. San Nicolò 12, secondo. 20035 M

COMO' 4 cassetti, vetrina, tavolo, carrozzella, macchina cucire usata vendonsi occasionissima Fabio Filzi 15. Portinaia. 20250 M

COPERTE 4, nuovissime, pura lana, vendonsi occasione. Via Ruggero Manna 3-III, sinistra, 13-14 e 19-20. 16414 M

COPERTORE, cortine, ricamati, lussuosi, nuovi, vendonsi. Piccolomini 15, porta 8. 20704 M

COPIALETTERE ottimi, 500 fogli, partita 100 pezzi, occasione a lire 9.50. Gatteri 45, porta 7. 20316 M

CUCINA nuova, moderna, da vendere causa partenza. Madonnina 9, p.terra. 20161 M

CUCINA completa lire 380 vendesi occasione. Ghega 3-II, Belaz. 20007 M

CUCINA modello elegantissimo, marmi, altra più semplice, pure bellissima, vendonsi occasione. Via Ferriera 5. Biecher. 109527 M

CUCINA laccata bianco smalto, lavorazione solida, modello bellissimo, vendesi con e senza marmi, prezzo occasione. Via Geppa 17, mag. 109537 M

CUCINA laccata, singoli pezzi, prezzi buonissimi, vendonsi. Chiozza 51, pt. 20323 M

CUCINA ultimo modello, laccata bianco, con marmi, vendesi. Moline a vento 5, Buffet. 20295 M

CUCINA con marmi, stanza da pranzo, vendonsi prezzo modicissimo. Geppa 8. 20046 M

CUCINA moderna, senza pittura, colapiatti zinco 440, tavolo allungabile 150, vendonsi. Ferriera 16, falegname. 20336 M

DIVANO-letto, materasso, vendo sole lire 120. XX Settembre 21-III. 20483 M

DIVANO, paravento, altri oggetti, vendo. Via Alfieri 17, Stiglich. 20005 M

«EHRBAR» pianoforte tipo unico, viennese, vendesi prontamente, causa partenza. Torrebianca 20-II, sinistra, 6-8. 101394 M

EXPRESS macchina caffè ultimo modello, nuova, vende Pollak, riva Nazario Sauro 10. 109637 M

FILETS sotto prezzo costo vendonsi. Pauliana 6, porta 17, 12-16. 8018 M

FRACK completo, nuovo, finissimo, giovane basso, snello, vendesi. Udine 12, porta 12. 20434 M

FUCILE americano, automatico, cinque colpi, calibro 12, vendesi. Riborgo 8, Signoretti. 8016 M

GIACCA signora, nuovissima, peluche tigrato, vendesi occasione. Foscolo 22, p. 7. 20073 M

LAMPADA quattro fiamme, gas o luce elettrica, vendesi. Battisti 6, porta 9. 20205 M

LAMPADARI elettrici per stanza pranzo, salotto, studio, vendonsi occasione. Boccaccio 10-7. 20131 M

LAVAMANO grande, marmo, specchio, occasione vendesi. Solitario 2, porta 9. 20593 M

LETTI 2, suste 2 e sgabelli 2 vendonsi vera occasione. Via Ponziana 126, mezzanino. 20602 M

LETTI d'ottone, nuovi, e scaldabagno nuovo, ultimo modello, in esecuzione di lusso, da vendere. Informazioni al banco del Caffè Mocca. 20492 M

LETTI (4) ferro, lettino, materassi, suste vendonsi prezzo modicissimo. Geppa 8. 101326 M

LETTI due, suste, materassi crine, lanetta, chiffonniers, sgabelli, lavamani, tutto nuovo, vendo. Visitare 10-19. Fonderia 12, primo, destra. 20358 M

LETTI due, chiffonnier 220, sgabelli 50, suste, materassi crine, lana, lanetta, prezzi di concorrenza. Via Fonderia 3. 109523 M

LETTI due con suste, usati e un bollitore vendonsi, esclusi rivenditori. Via G. Gatteri N. 29, porta 3. 10949 M

LETTI 2, con suste, nuovi, stufa petrolio, vestito velluto, seta e pelo, cortinaggi, vestito sera, bastone manico argento, occasione. Rivolgersi Istituto 12, pianoterra. 20227 M

LETTINO con padiglione elegante vendesi occasione causa partenza. Via Udine 40-II, porta 15. 20440 M

LETTINO per bambina vendesi lire 60. Salita Gretta 16, pt. 109501 M

LETTO una piazza e mezza, completo, armadio, 3 sedie, vendo. Canova 11, porta 25. 20514 M

LETTO doppio di ottone, con susta e materassi nuovi, quadri, specchio, poltroncine, vendonsi. Torre bianca 27, secondo. 20282 M

LETTO con susta usato vendesi. Via Pietà 37, porta 13; dalle 9 alle 15. 109569 M

LIRA gas, completa, altra Invert, vendonsi. Corso Garibaldi 9, terzo. 109461 M

MACCHINA da cucire Singer, quasi nuova vendesi. Ugo Foscolo 20, I p., porta 3. 20582 M

MACCHINA cucire Singer, da Sarto, vendesi lire 350 trattabili. Guardiella S. Giovanni, via Doccie 1044, I, vis-a-vis chiesa. 20559 M

MACCHINA Singer spoleta rotonda, vendesi buonissimo prezzo. Via Riborgo 33, secondo. 8025 M

MACCHINA cucire «Singer», originale, vendesi rate; ritiransi usate. Coroneo 1. 300 M

MACCHINA cucire Singer, famigliare, altra uso mano, vendo. Coroneo 1. 20036 M

MACCHINA scrivere «Fox» perfetta vendo. lire 1600, occasione. Indirizzo Piccolo. 20106 M

MACCHINA cucire nuovissima, ultimo sistema, garanzia 5 anni, prezzo d'occasione. S. Lazzaro N. 6. 20360 M

MACCHINA Singer cucito, ricamo, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 20214 M

MACCHINA scrivere «Rex Visible» nuova, modello 1922, occasione, vendesi. Gatteri 45, porta 7. 20316 M

MACCHINA sinistra Singer, da calzolaio, vendesi. Viale Venti Settembre 13, portiere. 109549 M

MACCHINA cucire lussuosa, altra famiglia, garantita 5 anni, pagamento anche rateale. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 2564 M

MACCHINE Underwood, Corona, vendo occasione. Piazza Nicolò Tommaseo 4-III. 8040 M

MACCHINE da cucire 3, nuove, Rast e Gasser, sistema Singer perfezionato, ultimo modello, vendonsi prezzo occasione. Cadel, via Lazzaretto vecchio 14. 20694 M

MADONNA greca argento, grande cornice con vetro e ottomana tappeto, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 109497 M

MANDOLINO nonchè chitarra formato grande, vendonsi prezzi irrisori, causa partenza. Rivolgersi Studio mandolinistico, Acquedotto 25, terzo. 480 M

MANTELLI due signora, nuovi, prezzi minimi. Vasari 6, terzo, destra. 20072 M

MATERASSI da 50, suste 60 in poi, brande 60, ottomane, divani, poltrone, sparherd e qualunque genere tappezzerie, vendonsi, occasione. Corso Garibaldi 14, I, 9. 720 M

MOBILI camera, cucina, ecc., vendonsi, buonissimo prezzo, causa partenza. Alfieri 12, porta 7. 590 M

MOBILI camera, cucina, nuovi, vendonsi occasione. Campo S. Giacomo 8. 20157 M

OBIETTIVI Steinheil Unofocal, Tripler e Orthostigmat 1:3.5, vendonsi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 109499 M

OCCASIONE: 2 letti legno duro, lucidi, eguali, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 20125 M

OCCASIONE. Vendo in giornata specchio cristallo, grande, lire 350; bicicletta Bianchi lire 400. Raffineria 9-III, porta 16. 20175 M

OCCASIONE: Copialettere 500 fogli, vendonsi dettaglio a lire 11. Via Ghega 12, magazzino. 480 M

OCCASIONE. Apparato elettro-galvanico orig. «Energo» per la cura delle malattie nervose, vendesi. Largo Sartorio 2, IV p., Augusto Polla. 109463 M

OCCASIONE: Sella completa, con borse anteriori, vendesi. Foscan, via Cologna 30-57, Mondonuovo. 20153 M

ORCHESTRONE con mandolini, perfetto, adatto ballo, vendesi metà prezzo. Via Luciani 3, angolo via Ferriera. 20598 M

PELLICCIA uomo gatto russo, bellissima, vendo occasione. Lire 850. Madonnina 4, primo. 20720 M

PELLICCIA corta signorina, elegantissima, nuova, vendesi, prezzo lire 600. Indirizzo Piccolo. 20173 M

PELLICCIA, smoking nuovo, cappotto statura bassa da vendere. Geppa 2, II, porta 5. 20113 M

PELLICCIA signora vendesi. Visitare dalle 1 alle 6. Piazza Goldoni 3, terzo. 20540 M

PELLICCIA uomo, nutria finissima, vendesi occasionissima. Venti Settembre 51, I, destra. 8034 M

PELLICCIA mantello nera, nuovissima, statura media, occasione, vendesi, lire 840. XX Settembre 58, terzo, porta 16. 20074 M

PELLICCIA, stola Chinchilla, nuova, occasione, vendo metà prezzo costo. Canova 9, terzo, p. 19. 109399 M

PELLICCIA volpe, vestito serata, assortimento bambole, giocattoli, tutto nuovo, vendonsi. Piazza S. Giovanni 4, primo, porta 12. 20150 M

PELLICCIE mantello 2, nuove, signora, finissime, vendonsi occasione. Pellicciaio Treleani, Corso Garibaldi 17. 109557 M

PIANINO nero germanico, splendido, incrociate, metallica, tre pedali, vendesi lire 4600, prezzo senza concorrenza. Via Sanità 16, primo. 109197 M

PIANINO concerto, primaria marca germanica, splendido modello, nuovo, garantito, vendesi. Battisti 7. 330 M

PIANINO, pianoforte, tutte fabbriche mondiali, vendita, scambio, facilitazioni. Via Sanità 16, I. 109475 M

PIANINO, pianoforte Hoelzl, Vienna, premiati dieci medaglie oro, grande assortimento città e Punto franco. Rappresentante Olivo, via Udine N. 19, telefono 35-52. 124504 M

PIANINO mondiale concerto, modernissimo, altro germanico splendido, vendonsi giornata, traslocando. Acquedotto 23, porta 11. 700547 M

PIANO Mignon ancora nuovo, primaria marca, vendesi. Piazza S. Caterina 4, porta 11. 20538 M

PIANO mezzacoda perfetto, vendesi lire 1400. Via Sanità 16, primo. 103931 M

PIANOFORTE perfetto marca tedesca, vendesi lire 1500. Rossetti 24, primo, destra. 109515 M

PIANOFORTE Schnabl vendesi. Via Antonio Caccia 3, porta 6. 109397 M

PIANOFORTE Lauberger e Gloss vendesi prezzo occasione. Olivo, Udine 18. 109401 M

PIANOFORTE «Schreiber» noce, perfettissimo stato, vendesi. Olivo, Udine 18. 109401 M

PIANOFORTI mezzacoda concerto, tedesco nuovissimo vendesi. Battisti 6, porta 9. 20204 M

PSICHE chiara con tre specchi molati lire 600, vendesi. Aleardi 326, porta 4. 20570 M

QUADRI, lampadari, luce elettrica, orologio grande, libreria con porte vetro, due armadi semplici, modiglioni, vasi giapponesi vendonsi. Rivolgersi portinaio, Piazza Scorcola 1. 26176 M

RETE per tennis come nuova vendesi. Indirizzo Piccolo. 20061 M

ROMANZI usati scelti, vendonsi. Via Istria 12, II, porta 8. 20583 M

SALON, frak, bonjour, giacca Convitti nazionali tutto lire 130, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 20095 M

SALOTTINO lussuoso, egiziano, originale, compreso cortinaggi, vendesi. Madonna mare 10. 109455 M

SCARPE donna 39, quasi nuove, prezzo modicissimo vendonsi. Torre bianca 21, II, destra. 20043 M

SCRIVANIA comoda vendesi prontamente, occasione. Magazzino olio, Toro 13, Fragiacomo. 20392 M

SCRIVANIE 150 cm. legno duro, bellissime, lire 450, vendonsi. Via Geppa 17, magazzino. 109533 M

SCRIVANIE alte per contabilità, vendonsi a prezzi d'occasione. Via Madonna del mare 21. 8030 M

SEDIE (grande partita) in 15 tipi diversi: faggio lucido da lire 12 in poi; altre Kronos originali, prezzo occasione. Punzo, F. Filzi 15. 2593 M

SMOKING nuovissimo vendesi causa lutto, prezzo modicissimo. Torre bianca 21, II. 20043 M

SMOKING completo, cappotto nero signora, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 109573 M

SPARHERD con caldaia a tubi vendo occasione. Paolo Diacono 6. 20336 M

SPARHERD con caldaia vendesi. Ferriera 37, I. 20382 M

SPARHERD vendesi. Via Sapone 1, II piano. 20314

STANZA lussuosa mogano adatta sposi vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 101072 M

STANZA letto e pranzo vendonsi occasione, causa partenza, Corso Garibaldi 18, p. 12. 20738 M

STANZA matrimoniale frassino, bellissima, prezzo occasione; facilitazioni pagamento mensile. vendesi. Punzo, Fabio Filzi 16. 1559 M

STANZA pranzo, noce, moderna, con otto sedie, vendesi, occasione, prezzo conveniente. XX Settembre 21, primo. 450 M

STANZA da pranzo grande, lussuosa, in palisandro, con 6 sedie in pelle, altra più piccola, vendonsi prezzo vera occasione. Via Geppa, magazzino. 109537 M

STANZA per signorina, moderna, elegantissima laccata bianco smalto, prezzo occasione. Via Geppa 17, magazzino. 109539 M

STANZA pranzo rovere, massiccia, 6 sedie, vera pelle, lire 3000; altra palissandro elegantissima lire 3600. Deposito Coroneo 1. 109541 M

STANZA matrimoniale e cucina buon prezzo vendonsi. Via Nicolò Cigotti 75, primo, destra. 20108 M

STANZA letto moderna, cucina elegante, con o senza marmi, vendonsi causa matrimonio annullato. Via Ruggero Manna 17, pt., vicinanze Stazione centrale. 109393 M

STRAOCCASIONE, due impermeabili, cassoni vuoti, vendonsi. Via Udine 31, primo, sinistra. 20563 M

STUDIO modernissimo, stile magnifico, in palissandro, vendesi occasione. Via Geppa 17, mag. 109541 M

STUFETTA elettrica, nuovissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 10955[illegible]

TAPPETO carrozza oppure viaggio; borsetta argento, lire 100; biancheria fina; sciarpa teatro; cappottino; ombrello scarpe berretta velluto, per bambina dodicenne; giuocattoli diversi; pinochietto; sedia bambini, vendonsi. Istituto 12, mezzanino, destra. 900 M

TOILETTE mogano, marmo, cristalli, occasione vendesi. Via Luciani 3, angolo via Ferriera. 20598 M

TORNIO piccolo da meccanico vendesi. Fidora, via Milano 2. 8010

VASCA zinco, lavamano, letti, vendo. A. Caccia 11, porta 15. 20118 M

VESTITI usati, lampada gas, luce elettrica, stufa gas e altre cose, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 109463

VESTITO nero tafetà, modello, vendesi occasione. Battisti 6, porta 12. 20362 M

VESTITO ballo rosa, cappotto ragazzo-uomo, 2 telai ricamo rotondi, «Donna medico di casa», offronsi. Rapicio 8, porta 10. 20160 M

VESTITO grigio, uomo, quasi nuovo, vendesi. Venti Settembre 51, I, destra. 8032 M

VIOLINO vecchio di autore e clarino «si b», sistema Boehm, occasione eccezionale, vendonsi. Via Madonnina N. 1, negozio istrumenti. 109659 M

VOLPE bianca, imitazione, nuova, foderata seta, vendesi lire 180. Canova 9, terzo, porta 19. 109399 M

VOLPI marron nere, tre guarnizioni pelli vendonsi straoccasione. Istria 10, primo, Husatia. 20788 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

ATTENZIONE! Compro mobili sia comuni che lussuosi nonchè singoli pezzi macchine da cucire, terraglie, porcellane, vestiti, stivali usati, pagando prezzi massimi. Rivolgersi via Becherie 5, negozio. 107761 N

BANCO vendita olio con recipienti, cercasi. Indirizzo Piccolo. 100364 N

CODICE civile, procedura civile austriaca, in italiano, cercasi. Offerte «Codice» al Piccolo. 20601 N

COLLEZIONISTA compera porcellane, quadri, tutto se antico. Offerte «Giuseppe 35» al Piccolo. 109507 N

COPERTE militari 100, usate, compero in giornata. Rivolgersi dalle ore 10-11 Caffè Rossame, Jon. 20237 N

CUCCHIAI, cucchiaini argento acquistansi. Offerte sub «Argento» al Piccolo. 109653 N

GATTO bianco pura razza Angora, cercasi. Offerte Casella centro 279. 20574 N

LAMPADA cristalli per salotto, preferibile stile antico cercasi. Offerte «Occasione». 20196 N

MACCHINA da scrivere Underwood, usata, acquistasi. Offerte sub «Andrea» Piccolo. 101370 N

PIANINO oppure pianoforti acquistansi. Sartoria Kattnig, piazza Borsa 8, III. 107917 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 20181 N

POLTRONA per asmatici con poggia testa acquistasi. Offerte «Poltrona» Piccolo. 20690 N

PULTI americani e mobili d'ufficio acquistansi. Offerte Piccolo sub «Andrea» 101372 N

TABELLA ferro per negozio, 1 mq. circa cerco. Francesconi, Via Rossetti 4. 20080 N

TAPPETO persiano acquistasi. Offerte sub «Famiglia» al Piccolo. 109651 N

VETRINA per salumi da banco e bilancia da 10 15 kg. cercansi. Marcovich, XXX Ottobre 14. 8026 N

Commercio ed Industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. CORONE acquisto prezzi altissimi nessun altro paga. Pondares 6, I. 12786 O

Il cav. uff. dott. GIOVANNI MOROSINI

consigliere superiore di Finanza e Capo di Gabinetto.

spirò oggi per malore improvviso.

La vedova desolata ne dà il triste annuncio anche a nome degli altri congiunti.

Il funebre corteo muoverà direttamente al Camposanto dalla casa N. 12 di via Romagna alle ore 15 del giorno 5.

Trieste, 3 gennaio 1923.

Per desiderio del defunto si prega di astenersi dal cortese invio di fiori.

Si dispensa dalle visite. Serve il presente quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III, 41.

L'obbrobrioso destino recise inesorabilmente la giovane esistenza di

MARIA ved. PILLEPICH

che a soli 46 anni veniva oggi, 3 corr., alle ore 10, arraffata all'affetto dei suoi cari.

I figli **OSCARRE** e **MARIO,** la madre **GIOVANNA ved. PRONEGG** (assente), unitamente alla nuora **INES,** al tutore dei figli: **GIOVANNI CHIARI,** e a tutti i parenti, danno parte di tanta sciagura a quanti la conobbero.

I funerali della cara estinta avranno luogo giovedì 4 corr., alle ore 15.30, partendo dalla cappella dell'ospedale Regina Elena.

Fiume - Trieste, 3 gennaio 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa. Corso V. E. III. 47.

CATERINA ved. MALUSA

si spense serenamente iersera, amorosamente assistita dai suoi cari e munita dei conforti religiosi.

Immersi nel più profondo dolore, i figli **MATTEO** e **ANGELO,** le nuore **RINA nata QUINTAVALLE** ed **IRMA nata MALLY** ed i nipoti, a nome pure di tutti gli altri parenti, ne danno la triste partecipazione.

I funerali della cara estinta seguiranno venerdì, direttamente al camposanto.

Trieste, 3 gennaio 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia tutte quelle gentili persone che, sia coll'invio di fiori o in altra guisa, vollero onorare la memoria della sua amata

ANTONIA

Trieste, 3 gennaio 1923.

Famiglia GODINA

Le sottoscritte, profondamente addolorate, partecipano la morte della loro cara

MARIA SZOLIK nata LOSICH

d'anni 35, avvenuta questa mane dopo brevissime sofferenze.

I funerali della cara estinta avranno luogo giovedì 4 corr., alle ore 15, partendo il convoglio dalla casa N. 6 di Via Geppa.

Trieste, 3 gennaio 1923.

FRANCESCO, consorte
CATERINA, MARIA, FRANCESCO, figli
GIOVANNI, ANTONIO, CARLO e **ANTONIA,** fratelli e sorelle
famiglie **LOSICH** e **GRUDEN**

Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47.

ERRATA CORRIGE

Nel ringraziamento della defunta signora

Palmira ved. Wenghersin

comparso ieri, venne omessa per errore la famiglia **D'AGNOLO.**

VITTORIO CASAGRANDE

Rev. sup. alle Ferrovie dello Stato

spirava questa mane, dopo lunghe e atroci sofferenze, nell'età di 56 anni.

Accasciata da indicibile dolore, la moglie **SUSANNA nata LAMPEL,** pure a nome degli altri parenti, partecipa questa irreparabile perdita a tutti quanti lo conobbero.

I funerali dell'indimenticabile estinto seguiranno giovedì 4 corr., alle ore 10, partendo il mesto convoglio dalla casa N. 35 di Via Udine, alla chiesa di Roiano, per poi proseguire al Camposanto di S. Anna.

Trieste, li 3 gennaio 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

A.A. LIRE 10, oro fino, orologi argento, acquisto. Riparazioni, Solitario 16-I, oreficeria. 10016 O

A. ACCENDISIGARI 2200 pezzi vendonsi 50 centesimi pezzo Telef. 25-69 109467 O

A. ARGENTERIA, brillanti, oro fino lire 10, corone, dentiere, acquista Licher. Lazzaro 11-I. 2260 O

A. ARGENTO, brillanti, oro vecchio, acquisto prezzi altissimi soltanto nuova oreficeria Burda, Corso Garibaldi 35. 20248 O

A. CORONE, fiorini, coralli, perle, oro, platino, dentiere, pago altissimi prezzi. Belleli, Madonnina 10-I. 124336 O

A. MANDORLE per confezione dolci, forte quantitativo offresi. Chiozza 49, pianoterra, sinistra. 20510 O

A PREZZI minimi tinge, pulisce a secco, lava vestiti, stoffe da mobili, cortinaggi ecc. la tintoria Bosman, Ginnastica 9. 2262 O

ASTRAKAN persiano, piccolo quantitativo per riparazioni cercasi. Indirizzo al Piccolo. 20346 O

BADILI manicati, larghi, puntiti, altri torba vendiamo lire 1.25 pezzo. Filzi 10, magazzino. 109467 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, compero e vendo. Coen, Via Pane 2, telefono 1154. 1776 O

CARBONE dolce grosso, asciutto e senza polvere lire 50 il quintale franco domicilio. Deposito carboni via Coroneo 33, telefono 16-97. 20684 O

CHI vuole formarsi industria casa propria? Acquisti macchine calze-maglieria. Maglificio Tusa, Leonardo Vinci, 76. Roma. 5007 O

GIOVANI donne, ragazze all'età della pubertà, madri dopo il parto, ragazzi che si applicano molto sui libri, vanno sempre soggetti ad anemie più o meno intense, sono pallidi, senza voglia, senza energia, soffrono mali al capo, vertigini. In breve tempo tutti questi disturbi e sintomi morbosi scompariscono dopo l'uso del rinomato «Arsoferril», preparato dalla farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

IMPERMEABILI uomo vendonsi occasione, lire 60. Negozio Torre bianca 24. 20165 O

LA forfora che fa cadere i capelli e che è il fattore più importante che provoca la calvizie, la fate diminuire e scomparire soltanto con la nostra «Filotrix», ormai tanto apprezzata da tutti per i pronti e benefici effetti. Questo farmaco si prepara nella farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

LATTE del Friuli, prima qualità, lire 1.35 litro, franco Stazione meridionale; 50 litri giornalieri. Indirizzo Piccolo 101036 O

LATTERIA urbana, fratelli Scaccia, filiale in Trieste, Valdirivo 29, concessionari della latteria Monastero, latte 1.60 litro. 10087 O

LEGNA da stufa, quercia, faggio, fornisce franco, domicilio a lire sedici. Consorzio Agricolo, Trieste, Raffineria 7, tel. 36-75. 6033 O

MAIALETTI vendonsi occasione. S. M. M. Sup., campagna Colautti. 2031 O

MATERIALE Decauville offresi. Inviare richieste sub «Decauville» Piccolo. 20458 O

MILLE mensili può guadagnare chiunque senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere: Boite 67, Nice (Francia). 6010 O

PATATE per uso foraggio vendonsi. Via Rossini 10. Magazzino Santana. 109489 O

PIUMA d'oca bianca finemente lavorata vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 109457 O

RASOI sicurezza, 200 pezzi; illuminazione elettrica, vendo Punto franco. Müller, Ireneo 6. 440 O

RIPARAZIONI di calze e maglie, esecuzione perfettissima. Simeoni, Corso 39. 20185 O

STRAOCCASIONE blocco tailleurs, princesse, mantelli per signora. Rivolgersi piumista. Corso V. E. 17-IV piano, dalle 9 alle 11. 20128 O

STRAORDINARIA occasione, grande partita scarpe moderne cuoio, per donna, a lire 28; vendonsi pure una scrivania, un tavolo, due lavamani con marmo e specchi. Piazza Goldoni 10, corte. 109503 O

TOSSI, catarri, faringiti, tracheiti, raffreddori, apiciti, influenze, asma, enfisema e grippe, si migliorano e si combattono col «Guaiatim», antispasmodico e sedativo delle tossi convulsive, ottimo antisettico polmonare. Flacone grande «Guaiatim» lire 15.60, flacone piccolo lire 8.80. Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 324 O

VENDONSI, per stature snelle: finissimi soprabiti, stifelius, vestito, calzoni, impermeabile, camicie bianche. Torrebianca 27, secondo. 20174 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI introdotti uffici, amministrazioni, cerco vendita articolo novità, massima utilità. Bachi, Belvedere 28, Torino. 5009 P

PIAZZISTA, persona seria, bella presenza, cercasi per articolo facile smercio, verso fisso. Indispensabili primarie referenze. Soltanto concittadino o giuliano. Offerte con «curiculum vitae» sub «Papirus» al Piccolo. 20020 P

PIAZZISTA cercasi da casa generi alimentari verso fisso e provvigione. Offerte serie con indicazione referenze, stato famiglia, dirigere al giornale sub «Attivissimo». 20182 P

PIAZZISTA vendita sapone verde, puro, sottoprezzo concorrenza cercasi. Saponificio, Sette fontane 483. 20352 P

PIAZZISTA introdotto generi alimentari cercasi, partecipazione utili. Gaspara Stampa 8, II, sinistra, dalle 13 alle 15. 20542 P

PIAZZISTA introdottissimo pasticceri e pistori cercasi verso provvigione. Inutile offrirsi senza referenze. Dopo periodo di prova, paga e provvigione. Radetich, XX Settembre 95. 20017 P

PIAZZISTA abile, introdotto presso pistori e commestibilisti, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 20428 P

PIAZZISTI e piazziste cercansi prontamente con paga. Gerin, viale XX Settembre 95. 2038 P

SERIA ditta alimentari cerca provetto piazzista introdotto città, provincia, stipendio, provvigione. Scrivere con referenze «Provetto» Piccolo. 20156 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

A. J. S. motocicletta con carrozzino, in piena efficienza vendesi. Acquedotto 94. 20190 Q

AUTOCARRI, autobus, Fiat, Graef Stifft, vendonsi, scambiansi. Facilitazioni pagamento. Dari Madonna mare 5. 8046 Q

SCAMBI motociclette, automobili, eseguisconsi nuovi, riparazioni guasti. Officina meccanica, Apiari n. 10, Roiano. 15330 Q

VETTURETTA qualunque marca acquisto prezzo occasione. Offerte dettagliate ultimo prezzo «Vetturetta» al Piccolo. 20266 Q

VETTURETTA da ripararsi prezzo d'occasione, vendesi. Meccanico, via Cecilia Rittmeyer 14. 20053 Q

18 R. Z. R. 2. cercasi possibilmente con rimorchio Tolotti. Offerte in giornata sub «Auto» Piccolo. 20228 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A. TRATTORIA o spaccio vini in affitto cercasi. Indirizzo Piccolo. 2066 R

AGENZIA corrieri, spedizioni avviatissima, cedesi causa altri affari. Offerte 5000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 20700 R

BOTTEGA generi diversi vendesi. Via Rigutti 23. 20164 R

BOTTEGA frutta, erbaggi, con decreto, buona posizione, spaziosa, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 20154 R

CAPITALISTA cercasi creazione istituto assicurazioni, forma nuova in Italia. Sub «Assicurazioni» al Piccolo. 8014 R

CARTOLERIA, latteria e decreto manifatture vendo causa ritiro commercio. Indirizzo al Piccolo. 109409 R

CINEMATOGRAFO rione popolare, magnifica posizione, vendesi ottime condizioni, facilitazione pagamento. Scrivere «Fortuna» al Piccolo. 20037 R

CUCINA popolare vendesi causa partenza. Via Madonnina 8. 500 R

DEPOSITO carboni, bene avviato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 20368 R

DUEMILA cerco; restituisco 2500 15 luglio, garantitissime. «Enrico» Piccolo. 6020 R

LABORATORIO stiratura, posizione centro, bene avviato, cerca presto serio riflettente. Offerte dettagliate «Lucido» Piccolo. 109445 R

LATTERIA, erbaggi, frutta, vini, vendesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 20062 R

LATTERIA, erbaggi, adatta alimentari, con decreto, vendesi. Molino a vento 4. 20145 R

LATTERIA-caffè grandiosa, già avviata, con licenza vendita vino e liquori, salumi, vendesi rara occasione, causa partenza, entro giornata. Indirizzo Piccolo. 20134 R

LATTERIA-caffè, centro, cedesi causa partenza. Via Milano 22-III. 109505 R

LATTERIA-caffè, centralissima, cedesi, occasione, causa malattia. Rivolgersi: Olmo 12. 500 R

LIRE 300.0000 primissima ipoteca stabile lusso città cercansi. Offerte «Riscaldamento centrale» Piccolo. 20254 R

LOCALE centralissima posizione, affitto minimo, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 109649 R

LOCO capitale 25.000 su azienda di 70.000; cercasi volendo anche collaborare. Offerte «Guadagna» Piccolo. 101404 R

MAGAZZINIERE capacissimo verserebbe 15.000 cauzione occupando posto. Offerte «Venticinquenne» Piccolo. 20084 R

MAGAZZINO scrittoio vasto, telefono, cedesi eventualmente arredato, ottime condizioni. Offerte «Vicinissimo posta» Piccolo. 100812 R

MILLE garanzia assoluta cerco. Offerte «Pegno» Piccolo. 20056 R

NEGOZIO arredato, centro, alimentari, latteria, liquoreria, cedesi buone condizioni. Indirizzo Piccolo 20203 R

NEGOZIO centralissimo, lussuosamente arredato cedesi, ottima occasione. Informazioni telefono 1944. 20110 R

NEGOZIO ferramenta, chincaglie, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 20372 R

NEGOZIO commestibili, annesso quartiere, avviatissimo, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 20155 R

NEGOZIO stiratura con clientela, posizione centrale, vendo 4500. Indirizzo Piccolo. 20648 R

NEGOZIO noleggio biciclette, completo, avviato, vendesi subito. Rivolgersi San Michele 37, Scaldaferri. 20139 R

NEGOZIO parrucchiere bene avviato cedesi anche a prova. Indirizzo Piccolo. 109565 R

PRESTITO piccolo cerco per poco tempo, da combinarsi a voce. Indirizzo Piccolo. 109639 R

SALA da ballo bene frequentata vendesi urgentemente. Offerte «Italo» Piccolo. 109527 R

SOCIO disponente da 15 a 25 mila lire, cercasi per industria avviatissima onde ampliare lavoro, con scelta e buona clientela. Indirizzo Piccolo. 20138 R

SOCIO collaboratore capitale 15-20.000, cerca ditta avviata per estendere lavoro. Offerte «Lavoro» Piccolo. 20662 R

TRATTORIA ricco inventario, centralissima, vendesi, lire 10 mila. Indirizzo Piccolo. 10027 R

6000 cercansi su valore 60.000, buon interesse, breve scadenza. Offerte «Sicurezza» al Piccolo. 101406 R

70.000 cercansi prima ipoteca, centrica, 7.50 per cento. Gerin, Santa Caterina 9. 20119 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

AFFARONE. Villa casa colonica 46.000 metri pineta, campagna Gretta Serbatoio, vendesi 80.000. Offerte «80.000» Piccolo. 20696 S

CASA pronta entrata, 7 locali, acqua, grande vigna, frutti, fiori, cantina arredata, arnesi di campagna, vendesi prontamente buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 20403 S

FONDO industriale con pozzo (300 tese e tre casette rendita, città, vendonsi occasione, lire 92.000. Offerte «Industriale rendita» al Piccolo. 20356 S

TENUTA 4 ettari, villa, 2 case, 4 appezzamenti giardino alberi fruttiferi in 6 qualità frutta, 2 stalle con armente, 2 maiali, vendo, affarone. Casella postale N. 37, Piazza Borsa. 101392 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A RATE, regolatori moderni vendo. A. Zitomann, Piazza S. Giovanni 3. 20187 U

A RATE, stoffe, seterie, biancheria, velluti, mantelli signora, vestiti uomo su misura. Corso Garibaldi 6, primo. 20115 U

A RATE, biancheria, calzature a prezzo di vera convenienza. Via Rapicio 8, primo. 20603 U

AMORE mio. Bramerei tantissime notizie, solito indirizzo. Con raddoppiato ardore. Ofella. 20605 U

AUTUNNO. Grazie per immensa bontà, delicati sentimenti. Attendo impazientemente notizie Ar. Rinnovo auguri; pensiero instancabile assisteti. 8013 U

CELIBE trentaduenne, solida posizione, desidera conoscere signora dall'aspetto piacente ed onesta, che abbia propria appartamento, scopo matrimonio. Respingonsi anonime. Offerte «Armonia» Piccolo. 20693 U

GIOVANE 28enne, bella presenza, cerca signorina o vedova con dote, scopo matrimonio. Inviare fotografia. Scrivere Gaiotto Vittorio, Cividale, Borgo S. Piero N. 25, I p. 10019 U

IL fosforo è un componente essenziale del nostro organismo, specie del tessuto nervoso. Tutti i disturbi che si riferiscono all'apparato nervoso, come la debolezza continua, esaurimenti, nevrastenia, impotenza ecc., si curano dando all'organismo il fosforo di cui esso sente la mancanza. Il fosforo in forma di ipofosfiti è bene tollerato ed è il rimedio più apprezzato da tutti. Un preparato di grato sapore, di seria preparazione, è il «Sirofosfit» preparato della farmacia R. Godina, Trieste S. Giacomo. [illegible]

INDUSTRIALE cinquantatreenne, sostanz[illegible] villetta, diritto pensione, cerca signorin[illegible] dova senza figli, 40-50 anni, bella presenza [illegible] pari condizioni, scopo matrimonio. Offert[illegible] colo «Scrupolosa onestà». 206[illegible]

NEGOZIANTE capacissimo viaggiante [illegible] Svizzera in Francia, assumerebbe incarichi [illegible] cora in giornata. Hotel Savoia, Pressburg[illegible] 2018[illegible]

NON dimenticate visitare reparto detta[illegible] grande deposito calzature donna, uomo, raga[illegible] Nessun obbligo acquisto. Via S. Francesco 9 109413

SEMPRE cortese voi. Rugosa augura felice [illegible] vello anno, unite vostre comparse. Serafina 10350

SIGNORA distinta adotterebbe bambino educ[illegible] dolo. Scrivere «Segretezza» al Piccolo. 109419 U

SIGNORINA media età, 12000 dote contanti sp[illegible] serebbe signore 40-55. Offerte fermo posta centrale sub «Olga Scrigni». 109465 U

SIGNORINA buona massaia, desidererebbe conoscere signore posato, scopo matrimonio. Scrivere «Cuore sincero» Piccolo. 20009 U

STRUCOLO. Attendimi stasera alle venti in casa. Tua Strucola. 20120 U

TEATRO Verdi, due poltrone, 8 fila, turno A, cedonsi causa lutto, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 109447 U

TUTTI i dolori che derivano da un colpo d'aria, da raffreddamenti, i dolori a base cosidetta reumatica, i dolori che hanno un substrato gottoso vengono eliminati con la cura del «Liquore» o meglio dei «Cachets Godina» che trovansi in tutte le farmacie. 324 [illegible]